



**Documento Unico di Programmazione
Ordinario
2022-2024**

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 5
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 6
3.1	SCENARIO DI RIFERIMENTO	Pag. null
3.1.1	Tendenze recenti dell'economia e della finanza pubblica	Pag. 20
3.1.2	Quadro di riferimento Internazionale e Comunitario	Pag. 22
3.1.3	Aspetti principali riguardanti gli enti territoriali	Pag. 25
3.1.4	Linee programmatiche di mandato	Pag. 27
3.1.5	Indirizzi ed Obiettivi Strategici	Pag. 37
3.2	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 44
3.2.1	Situazione socio economica del territorio	Pag. 44
3.2.1.1	Territorio	Pag. 45
3.2.1.2	Popolazione e trend storico	Pag. 47
3.2.1.3	Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici	Pag. 48
3.2.1.4	Parametri economici	Pag. 51
3.2.1.4.1	Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 52
3.2.1.4.2	Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 54
3.2.1.4.3	Conto economico (report)	Pag. 56
3.2.1.4.4	Indicatori sintetici	Pag. 58
3.2.1.4.5	Indicatori Analitici di Entrata	Pag. 61
3.2.1.4.6	Indicatori analitici di spesa	Pag. 63
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 68
3.3.1	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 68
3.3.2	Risorse finanziarie dell'Ente	Pag. 70
3.3.2.1	Entrate	Pag. 71
3.3.2.2	Quadro Generale riassuntivo	Pag. 72
3.3.3	Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento	Pag. 73
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	Pag. 74
3.4.1	Analisi degli obiettivi per missioni	Pag. 74
3.4.1.1	Quadro Generale per Missione e Programma	Pag. 75
3.5	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	Pag. 99
4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 100
4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag. 101
4.1.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 102
4.1.2	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 103
4.1.2.1	Entrate tributarie (Titolo 1.00)	Pag. 106
4.1.2.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	Pag. 107
4.1.2.3	Entrate extratributarie (3.00)	Pag. 108
4.1.3	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 109
4.1.3.1	Entrate in c/capitale (4.00)	Pag. 110
4.1.3.2	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	Pag. 111
4.1.3.3	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	Pag. 112
4.1.3.4	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	Pag. 113
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	Pag. 114
4.2.1	Analisi dei programmi riferiti alle missioni	Pag. 114
4.2.1.1	Missione 01 - 01 Organi istituzionali	Pag. 115
4.2.1.2	Missione 01 - 02 Segreteria generale	Pag. 116
4.2.1.3	Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Pag. 118
4.2.1.4	Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Pag. 119
4.2.1.5	Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Pag. 120

4.2.1.6	Missione 01 - 06 Ufficio tecnico	Pag. 121
4.2.1.7	Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Pag. 122
4.2.1.8	Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi	Pag. 123
4.2.1.9	Missione 01 - 10 Risorse umane	Pag. 124
4.2.1.10	Missione 01 - 11 Altri servizi generali	Pag. 125
4.2.1.11	Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa	Pag. 127
4.2.1.12	Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	Pag. 128
4.2.1.13	Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica	Pag. 129
4.2.1.14	Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Pag. 130
4.2.1.15	Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione	Pag. 131
4.2.1.16	Missione 04 - 07 Diritto allo studio	Pag. 132
4.2.1.17	Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	Pag. 133
4.2.1.18	Missione 05 - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Pag. 134
4.2.1.19	Missione 06 - 01 Sport e tempo libero	Pag. 135
4.2.1.20	Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Pag. 137
4.2.1.21	Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio	Pag. 138
4.2.1.22	Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Pag. 139
4.2.1.23	Missione 09 - 01 Difesa del suolo	Pag. 140
4.2.1.24	Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Pag. 141
4.2.1.25	Missione 09 - 03 Rifiuti	Pag. 142
4.2.1.26	Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato	Pag. 143
4.2.1.27	Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Pag. 144
4.2.1.28	Missione 09 - 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Pag. 145
4.2.1.29	Missione 10 - 03 Trasporto per vie d'acqua	Pag. 146
4.2.1.30	Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Pag. 147
4.2.1.31	Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile	Pag. 148
4.2.1.32	Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamità naturali	Pag. 149
4.2.1.33	Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Pag. 150
4.2.1.34	Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità	Pag. 151
4.2.1.35	Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani	Pag. 153
4.2.1.36	Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Pag. 154
4.2.1.37	Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie	Pag. 155
4.2.1.38	Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa	Pag. 156
4.2.1.39	Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Pag. 157
4.2.1.40	Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo	Pag. 158
4.2.1.41	Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	Pag. 159
4.2.1.42	Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato	Pag. 160
4.2.1.43	Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Pag. 161
4.2.1.44	Missione 14 - 03 Ricerca e innovazione	Pag. 162
4.2.1.45	Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	Pag. 163
4.2.1.46	Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Pag. 164
4.2.1.47	Missione 15 - 02 Formazione professionale	Pag. 165
4.2.1.48	Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione	Pag. 166
4.2.1.49	Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Pag. 167
4.2.1.50	Missione 16 - 02 Caccia e pesca	Pag. 168
4.2.1.51	Missione 17 - 01 Fonti energetiche	Pag. 169
4.2.1.52	Missione 20 - 01 Fondo di riserva	Pag. 170
4.2.1.53	Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	Pag. 171
4.2.1.54	Missione 20 - 03 Altri Fondi	Pag. 172
4.2.1.55	Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 173
4.2.1.56	Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Pag. 174

4.2.2	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	Pag. 175
4.3	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Pag. 176
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda	Pag. 177
5.1	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	Pag. 178
5.2	PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	Pag. 185
5.2.1	Piano Occupazionale	Pag. 186
5.2.2	Calcolo del limite di spesa	Pag. 189
5.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Pag. 190
5.4	Programmazione Biennale su Acquisti di beni e servizi	Pag. 196

2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.



LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Di seguito alcune considerazioni sulla situazione economica internazionale ed italiana estrapolate dalla relazione Annuale della Banca

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

La pandemia di Covid-19 ha avuto effetti estremamente gravi sul piano umano, sociale ed economico. Oltre 160 milioni di persone sono state contagiate e più di 3 milioni hanno perso la vita. Secondo le stime dell'FMI, nel 2020 il PIL mondiale è diminuito del 3,3 per cento, la più forte contrazione dalla seconda guerra mondiale; il commercio, anche a seguito delle restrizioni alla mobilità di merci e persone, si è ridotto dell'8,9 per cento.

La diffusione del virus ha investito l'intera economia globale; con le successive ondate epidemiche gli effetti economici si sono manifestati in misura diversa tra settori e aree geografiche, riflettendo la severità della pandemia a livello locale e le risposte delle politiche economiche. Le politiche monetarie hanno evitato che la crisi pandemica si tramutasse in una crisi finanziaria, garantendo la liquidità sui mercati e favorendo il credito attraverso diverse iniziative tra cui programmi di acquisto di titoli, adottati per la prima volta anche dalle banche centrali di alcune economie emergenti. Le politiche fiscali hanno svolto un ruolo cruciale nel sostenere i redditi delle famiglie e delle imprese, soprattutto nei paesi avanzati, scongiurando che si innescasse un ampliamento della crisi.

Le condizioni sui mercati finanziari, dopo il repentino deterioramento osservato nella fase iniziale della pandemia, sono diventate progressivamente più distese. Dagli ultimi mesi del 2020 il rafforzamento delle prospettive di crescita, alimentato dalle notizie sulla disponibilità di vaccini, ha contribuito alla riduzione dell'avversione al rischio degli investitori e alla risalita dei tassi di interesse a lunga scadenza, in particolare negli Stati Uniti.

La crisi ha colpito soprattutto le fasce più deboli della popolazione e i paesi più vulnerabili, accrescendo i rischi di un aumento delle disuguaglianze nei prossimi anni. Secondo la Banca Mondiale la pandemia ha arrestato per la prima volta da oltre vent'anni la riduzione del numero di persone in povertà estrema. In questo contesto, il sostegno della comunità finanziaria internazionale alle economie più fragili e il progresso delle campagne di vaccinazione saranno determinanti per creare i presupposti per l'uscita dalla crisi, ridurre l'incertezza economica e accelerare il ritorno alla crescita.

PIL e inflazione nei principali paesi avanzati ed emergenti (variazioni percentuali sul periodo precedente)				
PAESI	PIL		Inflazione (1)	
	2019	2020	2019	2020
Paesi avanzati	1,6	-4,7	1,4	0,7
Giappone	0,3	-4,8	0,5	0,0
Regno Unito	1,4	-9,9	1,8	0,9
Stati Uniti	2,2	-3,5	1,5	1,2
Paesi emergenti e in via di sviluppo	3,6	-2,2	5,1	5,1
Brasile	1,4	-4,1	3,7	3,2
Cina	6,0	2,3	2,9	2,5
India	4,8	-6,9	3,7	6,6
Russia	2,0	-3,0	4,5	3,4

Fonte: FMI e dati nazionali.
(1) Per il Giappone: indice dei prezzi al consumo; per il Regno Unito: indice armonizzato dei prezzi al consumo; per gli Stati Uniti: deflatore dei consumi.

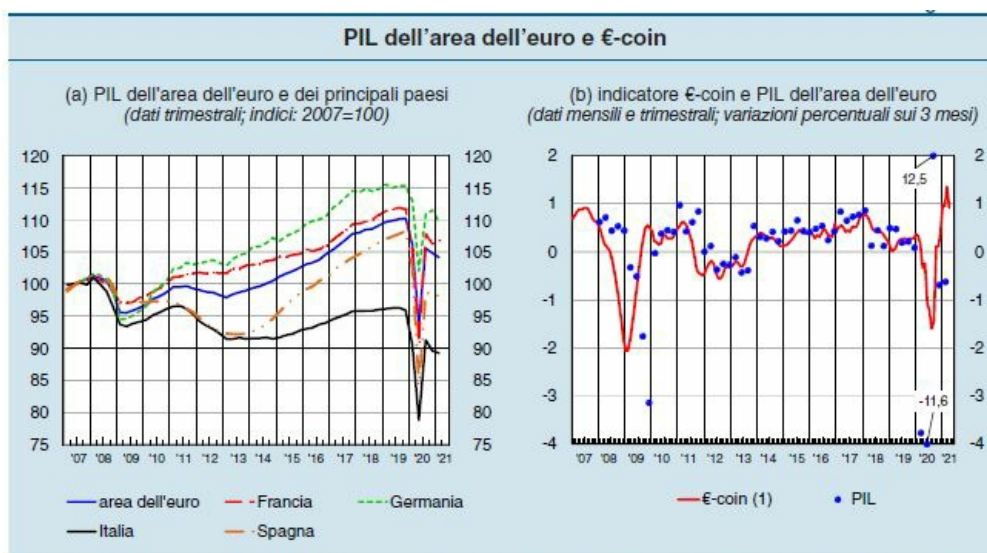
L'ECONOMIA DELL'AREA EURO

Il PIL dell'area dell'euro ha segnato la contrazione più pesante dall'awio dell'Unione monetaria. La dinamica dell'attività economica in corso d'anno ha rispecchiato l'andamento dell'epidemia e delle conseguenti misure di contenimento: alla forte riduzione dei primi due trimestri ha fatto seguito nei mesi estivi un marcato recupero, che si è però interrotto in autunno. Il saggio di risparmio delle famiglie è salito, risentendo della flessione della spesa indotta dalle limitazioni alla mobilità e dal rafforzamento dei moventi precauzionali.

La diminuzione dell'inflazione, scesa allo 0,3 per cento nella media dell'anno, ha riflesso il calo della domanda globale, dei prezzi dell'energia e dell'attività interna. Il rialzo dei primi mesi del 2021 ha risentito del recupero della componente energetica, ma anche di fattori temporanei il cui impatto dovrebbe in buona parte riassorbirsi in corso d'anno. Nel medio periodo le prospettive dei prezzi restano deboli, benché in ripresa.

La risposta delle politiche di bilancio alla crisi pandemica è stata incisiva, attraverso una molteplicità di strumenti, tra cui l'attivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita, l'aumento della flessibilità nell'utilizzo dei fondi di coesione europei e l'adozione di un quadro temporaneo di regole sugli aiuti di Stato. L'accordo dello scorso luglio sul programma Next Generation EU (NGEU) per il finanziamento comune dei piani dei singoli paesi a sostegno della ripresa rappresenta un'innovazione di rilevanza storica.

L'orientamento espansivo della politica di bilancio è stato comune a tutti i paesi membri e ha risposto alla gravità della recessione. Secondo le ultime stime della Commissione europea il rapporto tra l'indebitamento netto e il prodotto è aumentato di 6,6 punti percentuali nella media dell'area dell'euro; quello tra debito pubblico e PIL è salito di poco più di 14 punti.



Fonte: Banca d'Italia, Eurostat e Istat; cfr. nella sezione Note metodologiche dell'Appendice la voce Conti nazionali: valori concatenati. (1) Cfr. nella sezione Note metodologiche dell'Appendice la voce Indicatori coincidenti del ciclo economico dell'area dell'euro (€-coin) e dell'Italia (Ita-coin) e sul sito della Banca d'Italia: Indicatore €-coin: aprile 2021.

LA POLITICA MONETARIA NELL'AREA DELL'EURO

In risposta ai rischi generati dalla pandemia per l'attività economica, la stabilità dei prezzi e la trasmissione della politica monetaria, la Banca centrale europea ha adottato con decisione misure espansive. Nel marzo dello scorso anno gli interventi hanno contrastato le fortissime turbolenze sui mercati finanziari e reso possibile la loro stabilizzazione; hanno poi consentito di mantenere condizioni di finanziamento accomodanti per le famiglie, le imprese e i governi, essenziali per fronteggiare la flessione dell'economia.

Le condizioni delle operazioni di rifinanziamento a lungo termine sono state rese più favorevoli; è stato rafforzato il programma di acquisto di attività finanziarie; è stato avviato e a più riprese ampliato il nuovo programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP). La sua conduzione flessibile lo distingue dai precedenti programmi; ha permesso di intervenire rapidamente dove e quando più necessario, svolgendo un ruolo indispensabile per contrastare le tensioni sui mercati finanziari.

In dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha potenziato il PEPP e ha deciso che gli acquisti saranno volti a mantenere condizioni di finanziamento favorevoli per un periodo prolungato, regolandone l'importo mensile in modo flessibile, tenendo conto sia dell'andamento dei rendimenti dei titoli sovrani e di altri indicatori finanziari sia delle prospettive dell'inflazione. Nel marzo scorso il Consiglio ha deciso di aumentare significativamente, fino a giugno, il volume degli acquisti mensili nell'ambito del PEPP. Aumenti ampi e persistenti dei rendimenti non appaiono giustificati dalle attuali prospettive economiche e verranno contrastati.

Il Consiglio resta determinato, anche dopo la fine della crisi, a intervenire con tutti gli strumenti disponibili per sostenere la crescita e assicurare un ritorno stabile dell'inflazione, ancora troppo bassa, verso l'obiettivo di stabilità dei prezzi.

3 I - SEZIONE STRATEGICA - SeS

All'inizio del 2020 è stata avviata la revisione della strategia di politica monetaria. I lavori, dopo un'interruzione per rispondere all'emergenza pandemica, sono ripresi dalla scorsa estate ed è previsto che si concludano nella seconda metà di quest'anno. La revisione terrà conto dei cambiamenti osservati nell'economia negli ultimi due decenni e rivedrà i principali aspetti della conduzione della politica monetaria, tra cui la definizione quantitativa di stabilità dei prezzi, il modo di assicurare che l'obiettivo sia percepito come simmetrico e il modo di rafforzare la capacità di stabilizzazione dell'economia, contrastando i rischi di deflazione, in un contesto di bassi tassi di interesse e con l'utilizzo di strumenti non convenzionali.

Titoli detenuti per fini di politica monetaria (1) (miliardi di euro)				
VOCI	Totale (2)	di cui: titoli pubblici (2)	di cui: titoli pubblici italiani (3)	di cui: titoli pubblici italiani acquistati dalla Banca d'Italia (3)
APP				
Dicembre 2019	2.579	2.103	364	327
Dicembre 2020	2.909	2.342	411	370
Marzo 2021	2.963	2.379	422	378
Aprile 2021	2.982	2.393	425	381
Maggio 2021 (4)	3.000	2.404
PEPP				
Novembre 2020	698	650	118	107
Marzo 2021	938	894	157	141
Maggio 2021 (4)	1.053

Fonte: Banca d'Italia e BCE.
(1) I dati si riferiscono all'ultimo giorno del mese, salvo diversa indicazione. Le voci di dettaglio relative al PEPP sono pubblicate su base bimestrale; l'ultima osservazione disponibile si riferisce a marzo del 2021. – (2) Valori di bilancio al costo ammortizzato. – (3) Differenza tra i valori a prezzo di acquisto e gli importi nominali rimborsati. – (4) Dati al 14 maggio.

L'ECONOMIA ITALIANA

L'anno scorso il PIL italiano ha registrato il calo più pesante dalla seconda guerra mondiale (-8,9 per cento). Gli effetti della pandemia di Covid-19 si sono trasmessi attraverso diversi canali: la caduta dell'attività globale, delle esportazioni e degli afflussi turistici; la riduzione della mobilità e dei consumi; le ripercussioni dell'incertezza sugli investimenti delle imprese.

La contrazione del prodotto è stata eterogenea, con un più rapido recupero nell'industria e un andamento nei servizi che si è nuovamente indebolito negli ultimi mesi dell'anno. A livello territoriale ha riguardato tutte le aree geografiche, ma è stata più accentuata al Nord, colpito più duramente dalla prima ondata di contagi.

I consumi (scesi del 10,7 per cento) hanno risentito dei provvedimenti di restrizione all'attività economica. Le imprese hanno interrotto i piani di accumulazione, determinando una flessione degli investimenti fissi lordi del 9,1 per cento, soprattutto nella componente dei beni strumentali. L'effetto della pandemia sulle esportazioni è stato forte, ma temporaneo: dopo un brusco calo nel primo semestre, le vendite all'estero hanno ripreso slancio, tomando nei mesi finali dell'anno sui livelli precedenti la diffusione del contagio.

La politica di bilancio ha reagito con decisione alla pandemia, con interventi espansivi in larga parte temporanei: l'indebitamento netto è cresciuto al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 del 2019. L'incidenza del risparmio sul reddito nazionale lordo disponibile è rimasta invariata; alla riduzione del saldo corrente delle Amministrazioni pubbliche ha corrisposto l'aumento del risparmio privato, dovuto a un accumulo di liquidità precauzionale da parte delle imprese non finanziarie, ma soprattutto alla contrazione dei consumi anche di quelle famiglie che non hanno subito un calo del proprio reddito disponibile.

Le ricadute sul mercato del lavoro sono state pesanti, ma il ricorso agli ammortizzatori sociali esistenti e a quelli straordinari introdotti durante la crisi ha contribuito ad attenuarle in misura sostanziale. Alla forte caduta delle ore lavorate ha corrisposto una riduzione molto più moderata del numero di occupati. La perdita occupazionale è stata concentrata tra i lavoratori autonomi e tra quelli con contratto a termine, specie nei servizi, penalizzando in particolare giovani e donne.

Le conseguenze dell'emergenza sanitaria potrebbero ripercuotersi anche sulle tendenze demografiche della popolazione nei prossimi decenni, influenzando sia la natalità, sia i flussi migratori.

L'andamento dei prezzi ha riflesso soprattutto la debolezza della domanda, globale e domestica. Alla flessione dell'inflazione al consumo (scesa a -0,1 per cento) hanno contribuito il deciso calo dei prezzi dell'energia e l'impatto sulla componente interna derivante dalla recessione e dalla stagnazione dei salari indotte dalla pandemia.

Le nuove ondate di contagi hanno mantenuto debole l'attività anche nel primo trimestre del 2021; il prodotto è diminuito dello 0,4 per cento, con una crescita nell'industria e una riduzione nel terziario. Le informazioni ad alta frequenza, riassunte nell'indicatore settimanale del PIL elaborato dalla Banca d'Italia, danno segnali di recupero; il diffondersi delle vaccinazioni e il marcato miglioramento del quadro economico globale hanno rafforzato le aspettative di una ripresa robusta nella seconda metà dell'anno. Le prospettive restano comunque soggette a rischi: dipenderanno dal successo della campagna vaccinale nel contenere l'epidemia, dal mantenimento delle politiche espansive e dall'avvio del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

La politica di bilancio si conferma espansiva anche nell'anno in corso, per fare fronte all'emergenza sanitaria e prorogare le misure di sostegno al sistema produttivo. Nei programmi del Governo nel 2021 il disavanzo delle Amministrazioni pubbliche sarà pari all'11,8 per cento del prodotto; il rapporto fra il debito e il

3 I - SEZIONE STRATEGICA - SeS

PIL toccherà il 159,8 per cento e si ridurrà a partire dal 2022. La velocità di convergenza verso i livelli pre crisi dipenderà anche dalla capacità di tradurre le riforme e gli investimenti definiti nell'ambito del PNRR in effettivi guadagni di produttività e di crescita.

Il Piano prevede un'ampia varietà di interventi, che perseguono una complessiva strategia di ammodernamento del Paese. In particolare fornisce un forte stimolo alla transizione digitale ed ecologica delle imprese e delle Amministrazioni pubbliche e delinea un articolato programma di riforme per risolvere alcune debolezze strutturali dell'Italia. La parità di genere, il sostegno alle generazioni più giovani e il riequilibrio dei divari territoriali sono tre priorità trasversali a tutti gli interventi proposti.

La trasmissione della pandemia all'economia italiana

La recessione innescata dalla pandemia di Covid-19 ha caratteristiche peculiari che la distinguono da tutti gli episodi precedenti che hanno colpito l'economia italiana, incluse la crisi finanziaria globale e quella dei debiti sovrani. La diffusione dei contagi, le misure necessarie ad arginarli e l'elevata incertezza hanno interessato sia la domanda sia l'offerta; hanno coinvolto i comparti produttivi in modo fortemente eterogeneo; hanno determinato mutamenti rapidi e persistenti nei comportamenti di famiglie e imprese.

Una valutazione dei principali canali di trasmissione della pandemia all'economia del nostro paese può essere effettuata con un approccio controfattuale, utilizzando simulazioni condotte con il modello econometrico della Banca d'Italia. In questo approccio si considera come riferimento un ipotetico scenario di "assenza di crisi pandemica", corrispondente al quadro previsivo pubblicato nel Bollettino economico di gennaio del 2020, e si valutano, sulla base delle relazioni incorporate nel modello, le determinanti delle differenze rispetto agli andamenti macroeconomici effettivamente osservati nel 2020.

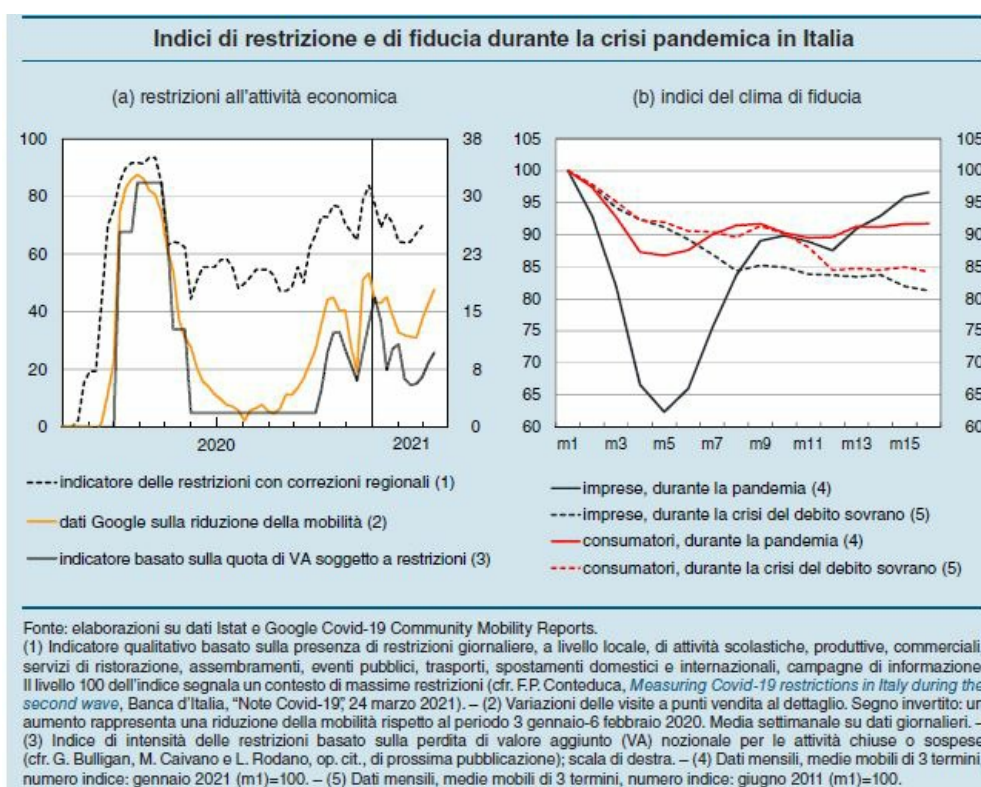
Sono considerati i principali canali di trasmissione della pandemia all'economia italiana:

- a. il contesto internazionale;
- b. i flussi turistici;
- c. le misure di contenimento;
- d. l'incertezza e la fiducia di famiglie e imprese;
- e. le politiche economiche.

Il contesto internazionale. – La pandemia ha determinato una brusca flessione del commercio mondiale, con interruzioni nelle catene di fornitura globali e un forte calo dei flussi turistici internazionali. Nel 2020, sulla base della dinamica dei mercati di destinazione, la domanda estera potenziale per le nostre esportazioni si è contratta del 10 per cento circa rispetto all'anno precedente.

I flussi turistici. – Nel 2020 le presenze di turisti stranieri in Italia sono risultate inferiori del 60 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019, riflettendo sia la riduzione dei flussi globali, sia il calo della domanda di turismo conseguente alle restrizioni dell'attività economica.

Le misure di contenimento. – Dalla fine di febbraio del 2020 in Italia si sono succedute misure di diversa intensità nel corso dell'anno volte ad arginare la pandemia. I provvedimenti più restrittivi sono stati adottati tra marzo e aprile con la sospensione delle attività produttive giudicate "non essenziali", alle quali era direttamente riconducibile quasi un terzo del valore aggiunto del Paese. In maggio, con la discesa dei contagi, le restrizioni sono state allentate. Durante l'autunno, a seguito della seconda ondata pandemica, le misure sono state applicate a livello regionale e con intensità variabile, sulla base del rischio epidemico locale. Nelle simulazioni l'impatto attraverso questo canale è quantificato con un indicatore della quota di valore aggiunto attribuibile alle attività produttive soggette a restrizioni, che ha un andamento analogo a quello degli indici di mobilità.



3 I - SEZIONE STRATEGICA - SeS

L'incertezza e la fiducia di famiglie e imprese. – La diffusione della pandemia si è tradotta in un forte peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese e in un aumento generalizzato del grado di incertezza sulle prospettive economiche. Tra marzo e maggio del 2020 la caduta degli indici di fiducia delle imprese è stata senza precedenti in prospettiva storica; quelli relativi alle famiglie sono diminuiti sensibilmente. Le regolarità incorporate nel modello trimestrale possono aiutare a valutare in che misura queste dinamiche abbiano contribuito alla revisione delle decisioni di consumo e investimento.

Le politiche economiche. – Gli effetti delle misure di sostegno e dell'espansione di bilancio adottate nel corso della crisi⁴ sono valutate sulla base di moltiplicatori tradizionali; gli effetti della politica monetaria espansiva tengono conto del contributo dovuto alla differenza fra gli andamenti dei tassi di interesse a breve e a lungo termine rispetto a quelli impliciti nelle aspettative dei mercati appena prima della crisi pandemica.

La tavola sintetizza il contributo stimato dei vari fattori alla crescita nel 2020.

La caduta del PIL rispetto allo scenario controfattuale è stata ampia, superiore a 9 punti percentuali. La contrazione dell'attività economica attribuibile ai fattori recessivi è di oltre 11 punti, in parte compensati dalle misure espansive.

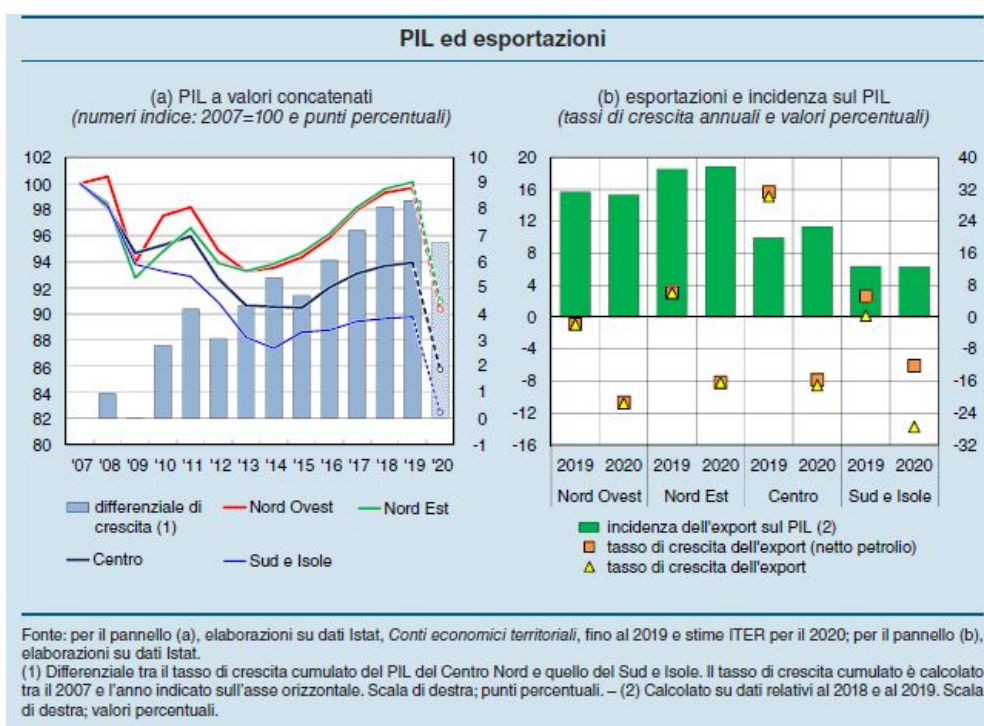
Contributi all'andamento del PIL nel 2020 (1)	
(A) Scenario controfattuale di "assenza di crisi pandemica" (2)	0,5
(B) Effetti dei fattori recessivi	-11,5
Contesto internazionale	-1,4
Flussi turistici	-1,5
Misure di contenimento	-6,5
Incertezza e fiducia	-2,1
(C) Effetti delle politiche di bilancio e monetaria	2,1
Impatto complessivo della pandemia (B+C)	-9,4
Andamento osservato del PIL (A+B+C)	-8,9

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento. – (2) Proiezioni pubblicate in *Bollettino economico*, 1, 2020.

Gli andamenti territoriali

Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel 2020 il prodotto sarebbe diminuito nel Nord Ovest e nel Nord Est rispettivamente del 9,3 e del 9,1 per cento, dell'8,7 al Centro e dell'8,2 nel Mezzogiorno (figura, pannello a). La differenza riflette soprattutto la maggiore intensità dei contagi e delle misure restrittive nelle regioni settentrionali nella prima parte dello scorso anno.

Nel 2020, sulla base di nostre elaborazioni, il livello di attività economica sarebbe inferiore di circa l'11 per cento rispetto al 2007 nel Centro Nord e di oltre il 17 nel Mezzogiorno; la differenza tra le due aree risulta meno marcata in termini pro capite. Lo scorso anno il prodotto meridionale pro capite era circa il 55 per cento di quello del Centro Nord (57 nel 2007).



3 I - SEZIONE STRATEGICA - SeS

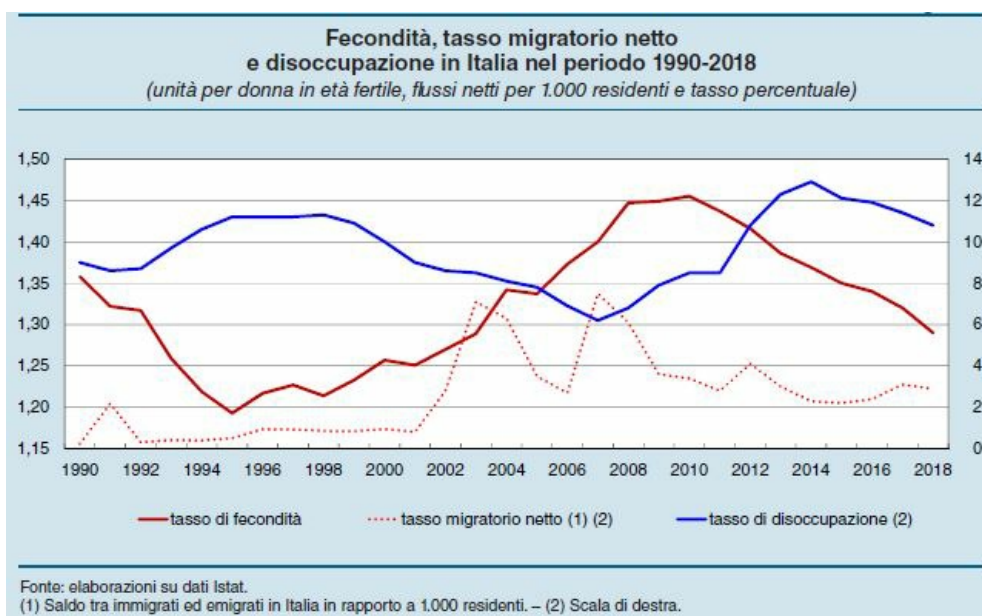
Le esportazioni, valutate a prezzi correnti, sono diminuite in tutte le aree, risentendo soprattutto dell'andamento del commercio internazionale (figura, pannello b). La contrazione è stata particolarmente accentuata nel Nord Ovest, dove ha pesato per lo più il calo delle esportazioni di macchinari e prodotti del made in Italy. Nel Mezzogiorno la flessione delle esportazioni ha riguardato soprattutto i prodotti petroliferi raffinati, la cui produzione è concentrata nelle Isole; escludendo questa componente, le esportazioni del Mezzogiorno sono diminuite meno che nelle altre macroaree.

Le possibili effetti demografici a lungo termine della pandemia

Nel confronto storico con altre pandemie, l'impatto demografico della diffusione del Covid-19 appare al momento contenuto. In Italia il numero di morti per abitante a seguito della cosiddetta influenza spagnola del 1918-19 fu circa otto volte quello ufficialmente attribuito finora al coronavirus. Mentre un secolo fa la letalità fu particolarmente elevata tra le coorti al di sotto dei 40 anni, nella crisi attuale i decessi sono concentrati nella popolazione di età superiore ai 64 anni. Il drammatico numero di perdite umane nel 2020 ha quindi alterato in misura limitata la dimensione della popolazione in età attiva e la composizione per classi di età.

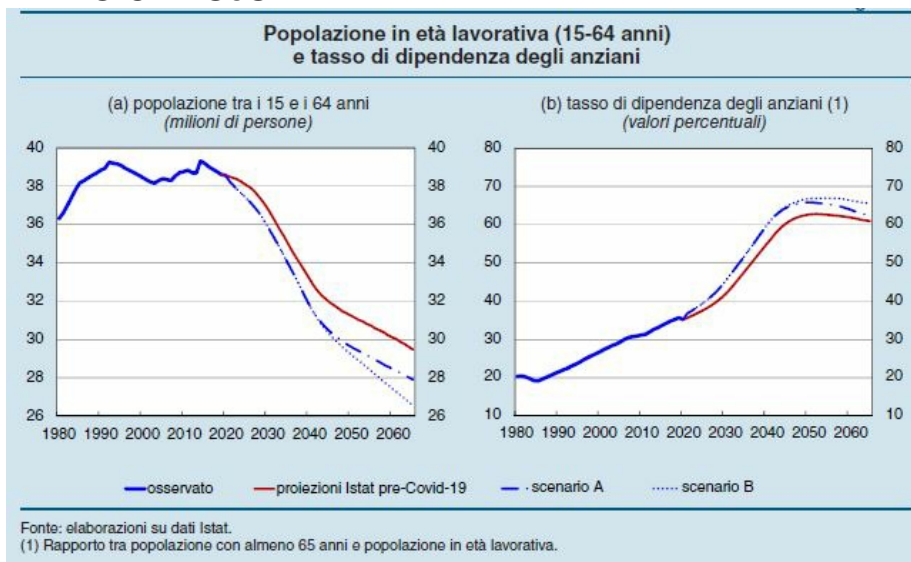
Il deterioramento delle condizioni economiche e l'aumento dell'incertezza sulle prospettive future potrebbero tuttavia tradursi in una riduzione del numero delle nascite. In Italia, come nelle altre economie avanzate, si è osservata negli ultimi decenni una relazione negativa tra il tasso di fecondità, che misura il numero medio di figli per donna in età fertile, e il tasso di disoccupazione (figura A); in particolare dalla recessione del 2008 si è interrotta la parziale ripresa della natalità in atto dalla metà degli anni novanta. Nel 2019 il tasso di fecondità era pari a 1,3, un valore molto al di sotto della soglia che assicura il rimpiazzo numerico tra generazioni (2,1).

In seguito alla pandemia, tra dicembre del 2020 e gennaio del 2021, le nascite su base mensile sono state più basse rispettivamente del 10,3 e del 16,7 per cento sul periodo corrispondente.



Il peggioramento delle prospettive economiche potrebbe inoltre indurre una flessione del tasso migratorio netto che, nello scorso ventennio, ha attenuato la tendenza alla riduzione della popolazione in età attiva derivante da una bassa natalità.

Uno studio valuta possibili ipotesi di evoluzione della struttura demografica per effetto della crisi da Covid-19. Sono stati stimati gli andamenti della natalità e del tasso migratorio netto in risposta all'aumento previsto del tasso di disoccupazione tra il 2021 e il 2023. A partire dal 2024, a fronte dell'incertezza delle dinamiche economiche e sociali a lungo termine, l'evoluzione demografica è stata studiata con analisi di scenario: in un primo scenario (A) si è ipotizzata una graduale convergenza (entro il 2030) del tasso di natalità alle previsioni formulate dall'Istat prima della pandemia; in uno alternativo (B), meno favorevole, si è ipotizzato il ritorno della natalità al tasso medio degli ultimi 40 anni. Sulla base di questi due scenari si è delineata l'evoluzione attesa nei prossimi decenni della popolazione in età attiva, tra i 15 e i 64 anni, e del tasso di dipendenza della popolazione anziana.



Il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il programma Next Generation EU (NGEU) è la principale risposta dell'Unione europea alla crisi pandemica. Prevede interventi fino a 750 miliardi (di cui 360 in prestiti e 390 in trasferimenti) e si articola in diversi strumenti, ma quello con cui è gestita la maggior parte delle risorse è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, che veicola 672,5 miliardi. Per richiedere le risorse del Dispositivo gli Stati membri devono predisporre piani nazionali di ripresa e resilienza, che definiscano un insieme coerente di riforme e di investimenti da realizzare tra il 2021 e il 2026.

L'Italia ha recentemente presentato il proprio Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) alla Commissione europea. A valere sul Dispositivo sono previsti interventi per 191,5 miliardi (tavola), cui si aggiungono quelli finanziati da React-EU (un altro programma comunitario nell'ambito di NGEU) e da risorse nazionali. Nel complesso gli interventi del PNRR ammontano a 235,6 miliardi; di questi, nelle valutazioni del Governo, sono destinati a progetti nuovi circa 166 miliardi, quasi la metà relativi a trasferimenti europei; il resto finanzia interventi già in programma.

Quadro finanziario del Piano nazionale di ripresa e resilienza (1)
(miliardi di euro)

	Dispositivo di ripresa e resilienza			React-EU	Totale NGEU (1)	Fondo nazionale complementare	Totale
	trasferimenti	prestiti	totale				
Risorse	68,9	122,6	191,5	13,5	205,0	30,6	235,6
Impieghi			191,5	13,5	205,0	30,6	235,6
Nuovi progetti (2)			122,4	13,0		30,6	166,0
Progetti in essere			69,1				69,1
Assistenza tecnica				0,5			0,5

(1) Il Governo, "in via prudenziale", non include le risorse relative ai programmi minori di NGEU (stimati complessivamente pari a 2 miliardi nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020). – (2) I nuovi progetti finanziati attraverso il Dispositivo per la ripresa e la resilienza corrispondono alle risorse a titolo di trasferimenti (68,9 miliardi) e a una quota dei prestiti (53,5 miliardi).

LE FAMIGLIE

La riduzione del reddito disponibile causata dall'emergenza sanitaria è stata ampia e assai eterogenea tra le famiglie. La flessione tuttavia è stata nel complesso molto minore di quella del PIL, grazie agli interventi di sostegno, in larga parte introdotti in via straordinaria e temporanea; questi hanno anche contribuito a contrastare l'aumento della disuguaglianza della distribuzione del reddito da lavoro, che altrimenti sarebbe stato significativamente maggiore di quello osservato nell'intero arco delle due precedenti recessioni, tra il 2009 e il 2014. Nonostante la frammentazione dei vari interventi di sostegno, la rete di sicurezza sociale temporaneamente disegnata durante la pandemia ha svolto una funzione redistributiva rilevante; si impone tuttavia per gli anni a venire un esteso ripensamento del suo assetto ordinario ai fini di una maggiore organicità.

La contrazione dei consumi ha riflesso il calo del reddito disponibile, ma anche un aumento molto rilevante della propensione al risparmio. Ad esso hanno contribuito sia la riduzione delle spese da parte delle famiglie, indotta dai timori di contagio e dalle misure restrittive sul commercio adottate per contrastare la diffusione del virus, sia un movente precauzionale di ordine economico in un contesto di forte incertezza sulle prospettive per i redditi e per l'occupazione. Nella media del 2020 la propensione al risparmio si è collocata sui livelli massimi degli ultimi vent'anni. Nelle valutazioni delle famiglie, solo un terzo del risparmio accantonato nel 2020 sarà consumato nell'anno in corso.

3 I - SEZIONE STRATEGICA - SeS

La pandemia ha accelerato la diffusione degli strumenti di pagamento alternativi al contante e ha modificato le preferenze delle famiglie nel mercato immobiliare, aumentando la richiesta di alloggi più grandi, dotati di terrazzi o giardini.

Nelle ultime indagini della Banca d'Italia le aspettative delle famiglie sono diventate leggermente più favorevoli. La maggioranza si attende che il reddito non si ridurrà nel complesso del 2021; risultano più pessimisti i nuclei familiari che versavano in difficoltà economiche già prima della pandemia.

Secondo gli indicatori al momento disponibili, i consumi si sono stabilizzati nei primi mesi del 2021 su livelli ancora inferiori a quelli precedenti la pandemia, con un recupero marcato per i beni, mentre la domanda di servizi è ancora debole soprattutto nel comparto alberghiero e della ristorazione.

La crisi economica innescata dalla pandemia ha avuto un impatto considerevole sui redditi da lavoro in Italia e sulla loro distribuzione. Utilizzando i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) è possibile valutare l'efficacia nel breve termine degli ammortizzatori sociali in essere prima della pandemia e di quelli straordinari introdotti per far fronte all'emergenza, sia a livello individuale sia tenendo conto della dimensione familiare. L'analisi si concentra sulle famiglie per le quali il lavoro genera la quasi totalità del reddito disponibile, rappresentate da quelle in cui la persona di riferimento ha un'età compresa tra i 15 e i 64 anni e non sono presenti pensionati.

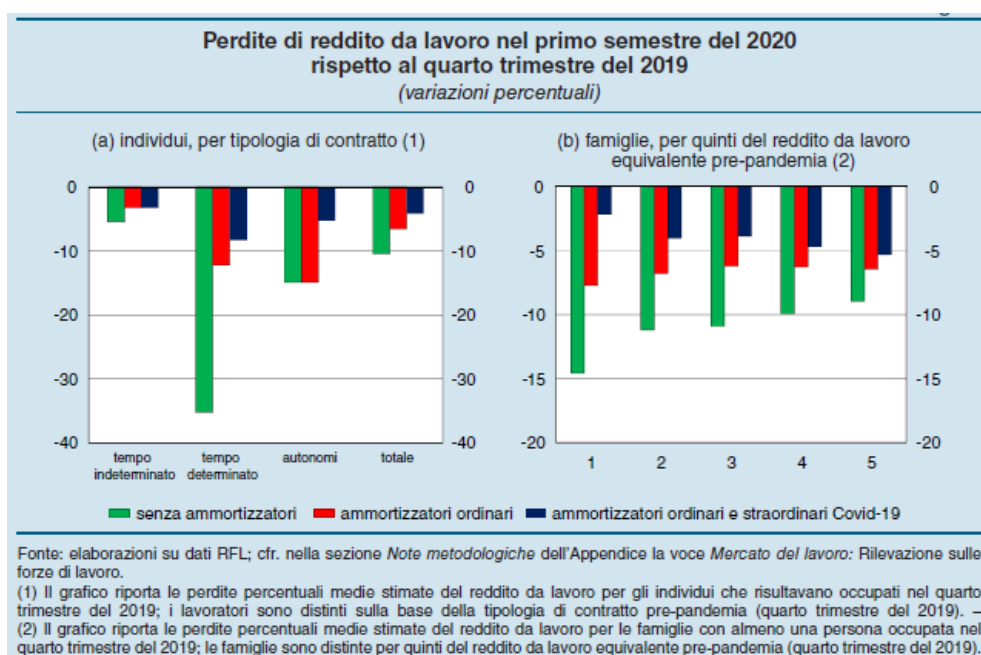
Le perdite medie di reddito da lavoro nel primo semestre del 2020 rispetto al quarto trimestre del 2019 sono stimate per tre scenari.

Nel primo (senza ammortizzatori) si simula il calo in completa assenza di strumenti di sostegno al reddito e di forme di tutela dell'occupazione.

Il secondo scenario (con ammortizzatori ordinari) stima le perdite che si sarebbero osservate in presenza dei soli ammortizzatori sociali preesistenti alle misure straordinarie introdotte nel 2020. In particolare si ipotizza: (a) che i lavoratori dei settori coperti dalla Cassa integrazione guadagni (CIG) vi avrebbero avuto accesso in proporzione alla riduzione media delle ore lavorate nel loro comparto di occupazione; (b) che negli altri settori il calo delle ore lavorate si sarebbe riflesso interamente nella perdita dell'occupazione per gli individui con maggiore probabilità di rimanere non occupati; (c) che le persone rimaste senza lavoro avrebbero percepito un sussidio di disoccupazione, modulato secondo le caratteristiche della nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpl).

Nel terzo scenario (con ammortizzatori ordinari e straordinari Covid-19) si stimano le perdite reddituali considerando, oltre agli ammortizzatori preesistenti, anche tre strumenti introdotti dai decreti "cura Italia" e "rilancio": (a) il divieto di licenziamento e l'estensione della CIG a tutti i dipendenti; (b) il bonus di 100 euro per gli occupati dei settori la cui attività non è stata sospesa e che non hanno potuto avvalersi del lavoro a distanza nei primi mesi di lockdown; (c) il bonus di 600 euro a favore dei lavoratori autonomi erogato nei mesi di marzo e aprile e il contributo a fondo perduto erogato nel mese di maggio. L'analisi si concentra sugli ammortizzatori più strettamente legati al lavoro e non tiene conto delle due misure rivolte principalmente ad alleviare le condizioni di povertà (l'RdC e la PdC, introdotti nel 2019, e il REM, istituito con il decreto "rilancio"), perché i dati utilizzati non forniscono le informazioni utili per verificare se le famiglie avessero i requisiti necessari per accedere a questi strumenti.

I risultati delle simulazioni (figura, pannello a) indicano che nello scenario senza ammortizzatori il calo del reddito da lavoro medio nel primo semestre del 2020 sarebbe stato di circa il 10 per cento rispetto al quarto trimestre del 2019 e avrebbe riguardato soprattutto i lavoratori occupati a tempo determinato e quelli autonomi. Mentre la figura (pannello b) mostra che i sussidi straordinari introdotti con i decreti "cura Italia" e "rilancio" hanno completamente compensato questo residuo aumento della disuguaglianza, favorendo in modo preponderante le persone collocate nel primo quinto della distribuzione del reddito da lavoro equivalente nel 2019. Nel complesso, i risultati confermano la sostanziale efficacia delle misure adottate per sostenere il reddito da lavoro delle famiglie nel breve periodo, ma rendono al tempo stesso evidente la frammentarietà del sistema degli ammortizzatori sociali in essere in Italia. Alcune categorie di occupati sarebbero rimaste in larga parte scoperte da forme di sostegno al reddito da lavoro in assenza di interventi straordinari.



LE IMPRESE

Nel 2020 la caduta dell'attività delle imprese è stata marcata: per l'industria si è delineata una rapida ripresa, i servizi invece hanno risentito maggiormente dei timori di contagio e delle misure restrittive, con un'elevata eterogeneità tra comparti. Nel complesso gli andamenti nel corso dell'anno hanno testimoniato le forti capacità di recupero dell'economia, ma l'evoluzione dei contagi ha continuato a rappresentare il principale freno alla crescita.

3 I - SEZIONE STRATEGICA - SeS

Come già avvenuto durante la crisi finanziaria globale e quella dei debiti sovrani, le imprese hanno ridotto considerevolmente gli investimenti di fronte all'incertezza generata dalla pandemia. Secondo le indagini condotte dalla Banca d'Italia tuttavia, a differenza di quanto accaduto nelle precedenti fasi recessive, gran parte delle aziende appare pronta a riprendere l'accumulazione se si confermerà il miglioramento della situazione sanitaria, anche grazie alle condizioni di finanziamento molto favorevoli.

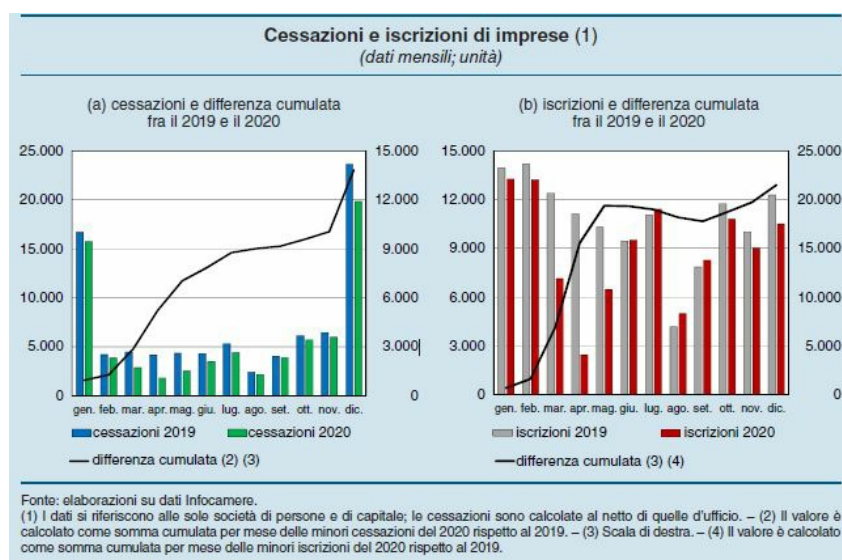
Nelle ultime rilevazioni le aziende esprimono opinioni meno pessimistiche sulla domanda per i propri prodotti; la maggioranza dichiara però un livello di attività tuttora inferiore a quello precedente l'emergenza sanitaria e prospetta tempi di pieno recupero in media superiori all'anno.

La situazione epidemiologica ha pesato sulla demografia di impresa, traducendosi in un forte calo sia della nascita di nuove attività, cui si associa una riduzione significativa della creazione di posti di lavoro, sia delle uscite dal mercato, temporaneamente limitate dalle misure di supporto pubblico e dal blocco delle procedure di liquidazione.

La pandemia ha però anche impresso un'accelerazione al processo di trasformazione digitale del sistema produttivo: sono notevolmente aumentati il ricorso al lavoro agile e l'impiego di nuove tecnologie digitali; metà delle imprese prevede di continuare a utilizzarli in futuro.

Le nostre indagini indicano che l'interruzione o il rinvio delle modifiche di alcuni processi produttivi, causati dalla crisi sanitaria, hanno frenato i piani di transizione ecologica delle imprese. In prospettiva la piena attuazione degli investimenti previsti nel PNRR e delle relative riforme dovrebbe tuttavia dare impulso al processo di transizione verso un'economia digitalizzata e maggiormente sostenibile.

La demografia di impresa ha risentito della pandemia. I provvedimenti del Governo per contrastare la diffusione del contagio si sono riflessi in una riduzione del numero di interruzioni di attività, ma sono significativamente diminuite anche le iscrizioni di nuove imprese. Secondo elaborazioni su dati Infocamere relativi alle società di persone e di capitali, nel 2020 le cessazioni di attività sono state circa 13.800 in meno rispetto al 2019 (-16,0 per cento; figura A, pannello a). Vi hanno contribuito i provvedimenti di sostegno alla liquidità, i trasferimenti a fondo perduto e la moratoria sui fallimenti, questi ultimi scesi di circa un terzo.



LE CONDIZIONI FINANZIARIE DI FAMIGLIE E IMPRESE

L'impatto della pandemia sulla ricchezza finanziaria delle famiglie è stato estremamente diversificato: i nuclei familiari più esposti alle misure di contenimento del contagio hanno dovuto ricorrere ai risparmi accumulati per fronteggiare la contrazione del reddito, quelli meno colpiti hanno invece incrementato le attività in portafoglio in conseguenza anche della riduzione dei consumi non essenziali. Nel complesso la ricchezza finanziaria, dopo un marcato calo all'avvio della pandemia connesso con la riduzione dei prezzi dei titoli, è aumentata nel corso dell'anno, a seguito del ritorno alla normalità dei mercati finanziari e del forte incremento del risparmio.

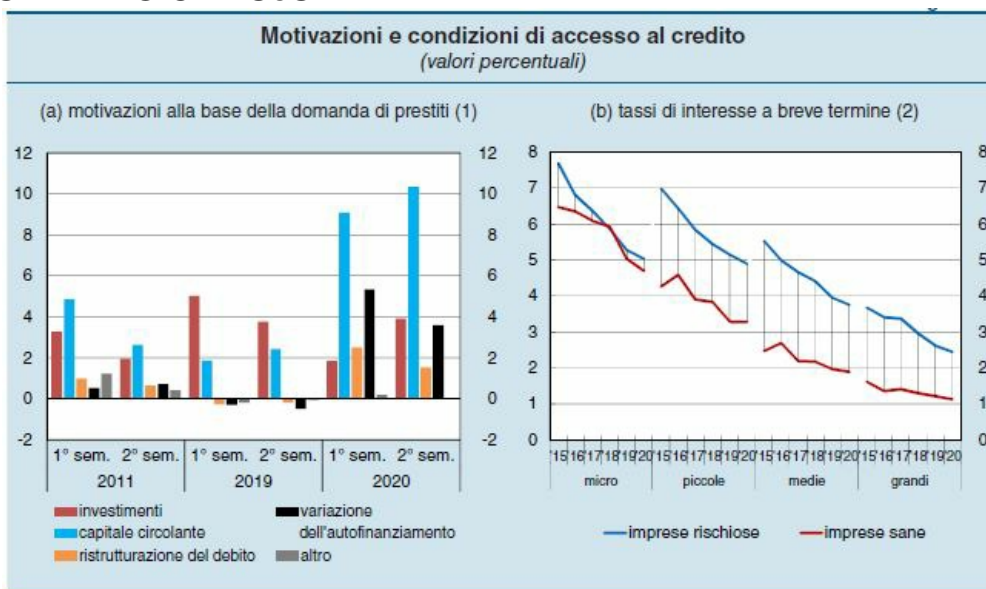
Gli effetti della crisi sulle condizioni finanziarie delle famiglie sono stati attenuati dalle misure del Governo per il sostegno dei redditi, dalla politica monetaria accomodante e dalle moratorie sui debiti. Secondo le evidenze più recenti, il rimborso delle rate è tornato regolare per la maggior parte dei mutui per i quali sono terminate le moratorie.

Il calo dell'attività economica si è pesantemente riflesso sulla redditività delle imprese, ma gli interventi pubblici hanno permesso di alleviare le ripercussioni sulla liquidità. L'incremento della leva finanziaria è stato molto eterogeneo, compensato per il complesso delle imprese da un aumento delle attività liquide, ma assai marcato nei settori più colpiti dalla pandemia.

In prospettiva, il sostegno pubblico al settore produttivo dovrà mirare a favorire il riavvio degli investimenti, agevolare il ricorso agli strumenti di ristrutturazione del debito e incentivare la ripresa del processo di riequilibrio della struttura finanziaria, soprattutto il rafforzamento del capitale.

Nel 2020 i finanziamenti erogati alle imprese (incluse le famiglie produttrici) da banche e società finanziarie sono aumentati del 7,4 per cento su base annua; l'incremento è proseguito nei mesi più recenti (5,7 per cento nel marzo 2021). La crescita è stata più alta della media per le aziende di maggiore dimensione e per quelle della manifattura e dei servizi.

La domanda di prestiti, elevata nel corso di tutto l'anno, è stata motivata principalmente dall'esigenza di finanziare il capitale circolante (figura a). La dinamica del credito è stata sostenuta dagli interventi pubblici varati a sostegno delle condizioni finanziarie del sistema produttivo; ai prestiti garantiti hanno fatto ricorso in misura prevalente le imprese finanziariamente più solide e, come per le moratorie, quelle operanti nei settori più colpiti dalla crisi pandemica.



Fonte: Banca d'Italia, BCE e Cerved.

(1) Saldo tra la quota di imprese che hanno aumentato la domanda di prestiti bancari e la quota di quelle che l'hanno ridotta rispetto al semestre precedente, in base alle motivazioni segnalate come più rilevanti tra quelle indicate in legenda. Dati riferiti a circa 4.000 imprese industriali e dei servizi incluse nell'indagine Invind della Banca d'Italia; cfr. nella sezione *Note metodologiche* dell'Appendice la voce *Imprese: Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind)*. – (2) Tassi di interesse medi sulle consistenze dei prestiti bancari; cfr. nella sezione *Note metodologiche* dell'Appendice la voce *Imprese: suddivisione per classe dimensionale e di rischio*.

L'accesso al credito è stato favorito anche dalla discesa dei tassi di interesse, che ha riflesso la politica monetaria fortemente espansiva e il calo dei premi per il rischio richiesti dagli intermediari: il differenziale tra i tassi applicati alle aziende più rischiose e a quelle più solide si è ridotto a 2,1 punti percentuali; il costo del credito è rimasto più contenuto per le imprese grandi (figura b).

IL MERCATO DEL LAVORO

La crisi pandemica si è ripercossa pesantemente sul mercato del lavoro, ma la caduta del numero di occupati è stata assai più contenuta di quella del numero di ore lavorate, che ha toccato il livello più basso degli ultimi quattro decenni. A contenere la perdita di occupazione, che ha comunque interessato oltre mezzo milione di persone, hanno contribuito le misure introdotte dal Governo; nostre valutazioni indicano che i posti di lavoro tutelati da queste politiche nel 2020 siano stati circa 440.000.

Per contrastare le conseguenze della pandemia, di portata e caratteristiche eccezionali, è stato necessario ricorrere a una pluralità di nuove misure di sicurezza sociale e di incentivo alla domanda di lavoro; sono risultate evidenti, nonostante gli sforzi di riforma degli ultimi anni, le lacune degli strumenti preesistenti.

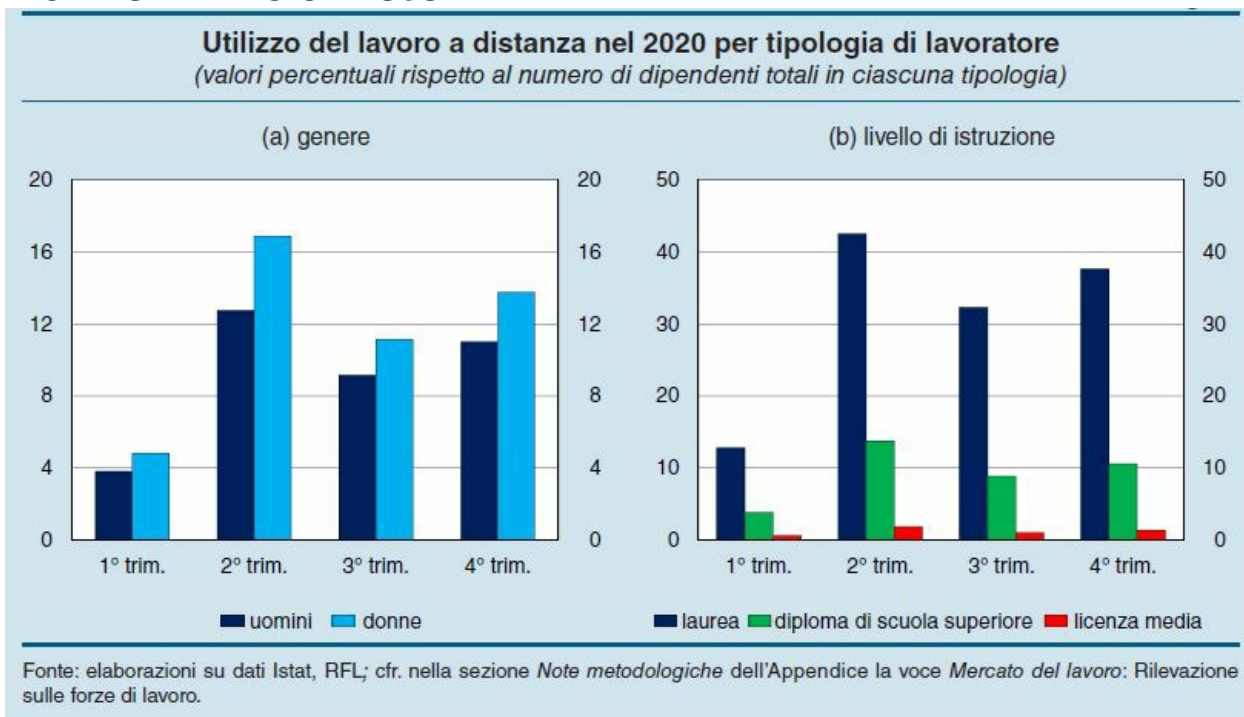
La perdita di posti di lavoro non è stata omogenea tra le categorie di lavoratori: è diminuita notevolmente l'occupazione a tempo determinato e quella di tipo autonomo; è scesa l'occupazione nel settore dei servizi, soprattutto nel turismo. Si sono ridotte in modo particolare le opportunità di lavoro per i più giovani, spesso assunti con contratti a termine, e per le donne, la cui incidenza nei settori maggiormente colpiti è superiore alla media. È cresciuto rapidamente il numero di dipendenti che hanno svolto lavoro a distanza.

Le restrizioni alla mobilità e le più esigue possibilità di trovare un nuovo impiego durante la recessione hanno indotto alcune fasce della popolazione a interrompere la ricerca di un'occupazione. Gli ampi margini di capacità lavorativa inutilizzata e l'incertezza sull'evoluzione della congiuntura hanno rallentato la contrattazione collettiva.

Il lavoro agile ha consentito alle aziende che vi hanno fatto ricorso di limitare l'utilizzo di schemi di integrazione salariale. Nel secondo trimestre del 2020, a parità di altre caratteristiche dei dipendenti e delle imprese, la probabilità di essere posti in CIG è stata inferiore di circa 10 punti percentuali per i lavoratori a distanza rispetto agli altri. Sempre a parità di caratteristiche, la retribuzione mensile di chi ha lavorato da remoto è stata superiore del 6 per cento rispetto a quella di chi non ha svolto la propria prestazione in questa modalità, per effetto del maggior numero di ore che ha potuto lavorare; la differenza è stata più elevata tra le donne (7,0 per cento, contro il 4,5 degli uomini).

Durante il terzo e il quarto trimestre del 2020, nonostante la diminuzione dei nuovi contagi nei mesi estivi, la ripresa delle ore lavorate e la riapertura delle scuole, il numero di lavoratori a distanza è rimasto su valori significativamente più elevati di quelli antecedenti la pandemia (1,3 milioni di occupati nel terzo trimestre e 1,5 nel quarto, pari al 9,9 e al 12,1 per cento dei dipendenti del settore privato non agricolo, rispettivamente). Questo maggiore utilizzo del lavoro agile si è verificato anche in assenza di vantaggi retributivi e a fronte della minore necessità delle imprese di farvi ricorso.

Sulla base di tali evidenze è plausibile ritenere che la quota di lavoratori da remoto possa restare su livelli di gran lunga superiori a quelli osservati nel 2019 anche dopo la piena ripresa delle attività economiche al termine della pandemia.



I PREZZI E I COSTI

L'emergenza sanitaria si è tradotta in una significativa flessione dell'inflazione, che è stata lievemente negativa nella media del 2020. Vi hanno contribuito sia la forte diminuzione dei prezzi dell'energia, che ha riflesso le condizioni dell'economia globale, sia le ripercussioni sui prezzi interni della recessione e della stagnazione dei salari. Hanno fatto eccezione i prezzi degli alimentari, sospinti dalla maggiore domanda per questi beni, soprattutto durante il primo lockdown.

L'inflazione è tornata positiva all'inizio del 2021 a seguito del recupero della componente energetica e del miglioramento delle prospettive economiche globali, ma anche di fattori temporanei. Alcuni costi che influiscono sulle prime fasi della formazione dei prezzi si sono mossi al rialzo nei primi mesi del 2021, ma la dinamica salariale resterà verosimilmente moderata anche nel resto dell'anno.

In base ai risultati delle indagini della Banca d'Italia, la grande maggioranza delle imprese ritiene che la crisi pandemica si sia trasmessa alla propria attività e ai prezzi dei rispettivi prodotti soprattutto attraverso la contrazione della domanda, piuttosto che per i vincoli all'offerta. I risultati indicano inoltre che i prezzi di listino pianificati sono tanto più bassi quanto più persistente è ritenuto l'impatto della crisi sui propri livelli produttivi.

L'INTERSCAMBIO CON L'ESTERO, LA COMPETITIVITA' E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Le esportazioni italiane hanno risentito, come in altri paesi dell'area dell'euro, della forte contrazione del commercio mondiale, delle sospensioni temporanee delle attività produttive e dell'apprezzamento dell'euro: dopo il calo nella fase iniziale della pandemia, le vendite di beni sono tuttavia risalite rapidamente sui livelli dell'anno precedente. A differenza della perdita osservata in occasione del crollo degli scambi negli anni della crisi finanziaria globale, la quota dell'Italia sul commercio mondiale di beni è rimasta pressoché invariata, riflettendo l'accresciuta capacità competitiva delle nostre imprese esportatrici.

La minore spesa per i prodotti energetici ha contribuito a mantenere elevato l'avanzo di conto corrente, compensando la riduzione delle entrate turistiche e il minore surplus dei beni non energetici. Grazie ai continui avanzi di conto corrente negli anni recenti, per la prima volta dopo oltre trent'anni la posizione patrimoniale netta sull'estero dell'Italia è diventata creditoria.

Il turismo è stato uno dei settori più colpiti dalla pandemia, con una flessione delle entrate prossima al 90 per cento tra marzo e maggio, una ripresa nei mesi estivi e successivamente una nuova riduzione. Per riavviare questo settore è indispensabile un efficace controllo dei contagi.

I movimenti di portafoglio con l'estero hanno segnato ampi deflussi nella prima metà dell'anno, contestualmente alle tensioni sui mercati finanziari; i deflussi si sono poi progressivamente invertiti a fronte del maggiore ottimismo sui mercati. Nella seconda parte del 2020 gli acquisti di titoli italiani da parte degli investitori esteri sono aumentati; l'ampliamento del saldo passivo di TARGET nella prima metà dell'anno è gradualmente rientrato.

LA FINANZA PUBBLICA

L'emergenza sanitaria ed economica ha avuto un impatto profondo sui conti pubblici del 2020 e sulle prospettive per gli anni seguenti. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche lo scorso anno è salito al 9,5 per cento del prodotto, dall'1,6 nel 2019. Il saldo primario si è portato in disavanzo (6 per cento del PIL) per la prima volta dal 2009. Il rapporto tra il debito e il prodotto è aumentato di oltre 21 punti percentuali, al 155,8 per cento; circa la metà di questo incremento è spiegato dalla contrazione del PIL al denominatore. Sulla base delle valutazioni della Commissione europea, la variazione del saldo primario corretto per gli effetti del ciclo economico - una misura dell'orientamento della politica di bilancio - è stata pari al 2,8 per cento del prodotto.

Secondo i programmi presentati nel Documento di economia e finanza 2021 (DEF 2021) dello scorso aprile - che tengono conto anche dell'impatto delle misure incluse nel PNRR - l'indebitamento netto raggiungerà quest'anno l'11,8 per cento del PIL. Scenderà gradualmente nel successivo triennio (al 3,4 per cento nel 2024). Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto aumenterà al 159,8 per cento; si ridurrà dal 2022, nonostante il permanere di disavanzi primari, grazie al perdurare di condizioni finanziarie accomodanti e alla robusta espansione dell'economia.

3 I - SEZIONE STRATEGICA - SeS

Il Governo si propone di ricondurre il rapporto tra il debito e il PIL ai valori pre-crisi entro la fine del decennio, anche operando i necessari interventi di bilancio. Le simulazioni riportate nel DEF 2021 mostrano che il raggiungimento di questo obiettivo dipenderà dalla capacità della politica economica di assicurare il ritorno a una crescita stabilmente più elevata e un miglioramento adeguato del saldo primario quando le condizioni macroeconomiche lo consentiranno.

Il PNRR, recentemente trasmesso alla Commissione europea, mobilita tra il 2021 e il 2026 risorse - europee e nazionali - che ammontano a oltre 235 miliardi di euro; circa il 70 per cento di questi fondi è dedicato a nuovi progetti. Il potenziamento del capitale infrastrutturale è tra le priorità di politica economica delineate nell'ambito del programma per la ripresa dell'Unione europea.

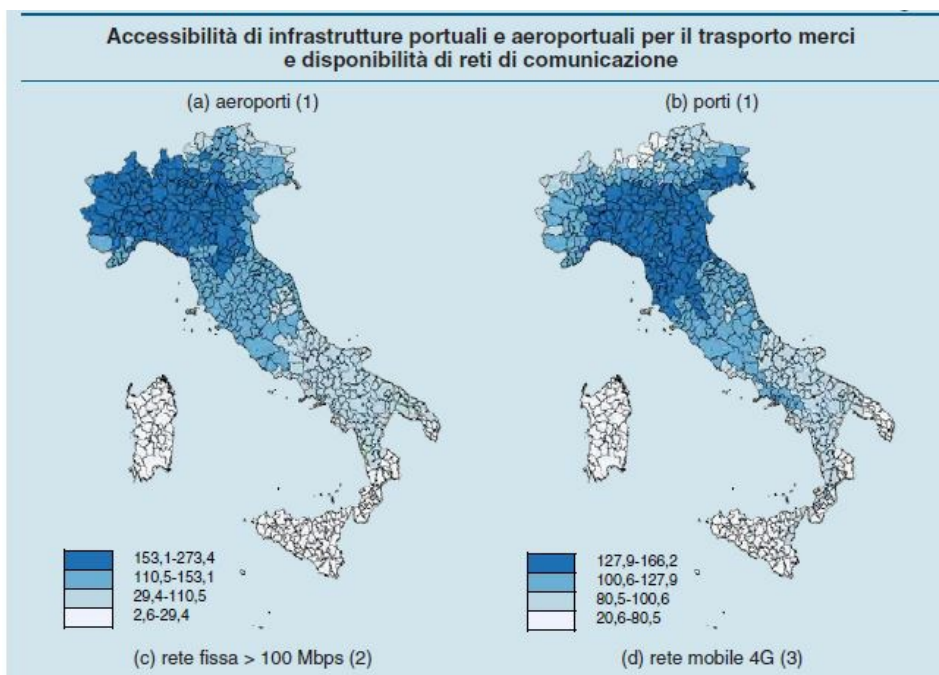
Le risorse spese dalle Amministrazioni pubbliche per l'accumulazione di capitale infrastrutturale, misurate dalla somma degli investimenti fissi lordi e dei contributi in conto capitale alle imprese, si sono ridotte dal 4,1 per cento del PIL, in media, nei dieci anni fra il 2001 e il 2010 al 3,0 in quelli tra il 2011 e il 2020. Il potenziamento del capitale infrastrutturale è una delle priorità di politica economica delineate nell'ambito del programma per la ripresa dell'Unione europea, la *Next Generation EU* (NGEU), in risposta alla crisi pandemica.

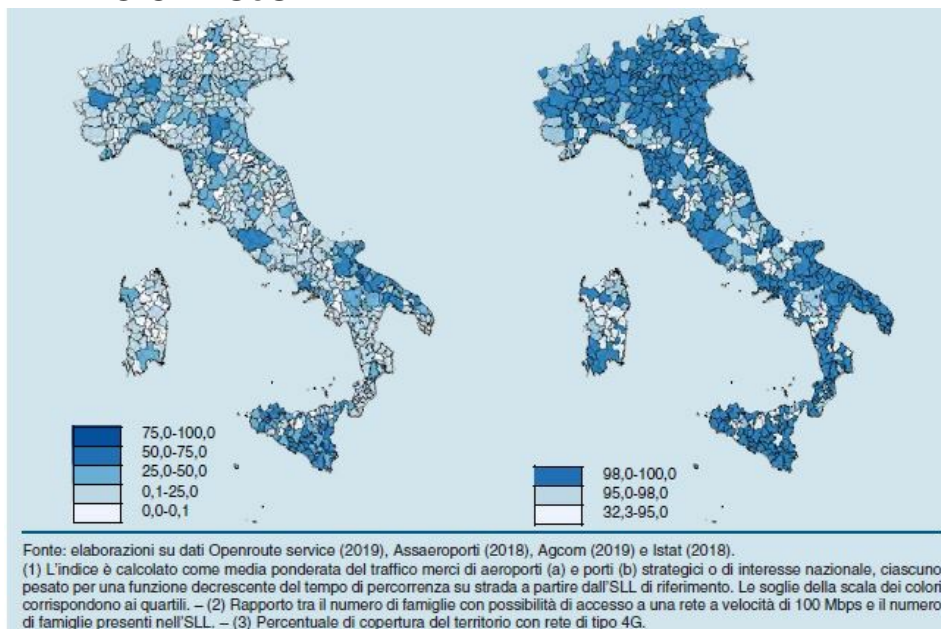
L'efficacia di questa azione presuppone la possibilità di misurare adeguatamente la dotazione infrastrutturale dei territori. Una misurazione affidabile della dotazione infrastrutturale deve tenere conto della varietà dei beni capitali classificati come infrastruttura, della loro qualità e specifica funzione. Utilizzando questo approccio, più articolato rispetto agli indicatori sintetici generalmente utilizzati, si confermano differenze molto pronunciate tra le diverse aree del Paese, con uno svantaggio, nella maggior parte dei casi, delle regioni del Mezzogiorno.

Per le reti di trasporto stradali e ferroviarie si considera la velocità dei collegamenti territoriali. Per ciascun sistema locale del lavoro (SLL) la media dei tempi di collegamento con gli altri SLL, per determinate distanze, può indicare come le infrastrutture di trasporto modifichino l'accessibilità del territorio nazionale. In base a questa metrica, la dotazione infrastrutturale è maggiore per gli SLL del Nord Est sia per i mezzi di trasporto stradali, sia per quelli ferroviari; risultano svantaggiate la Calabria e le aree appenniniche interne, a causa della distanza dalle direttrici autostradali e dagli snodi delle linee ferroviarie ad alta velocità.

Per i collegamenti aerei e marittimi si considera la facilità di accesso agli scali principali, merci o passeggeri, misurata in base ai tempi di percorrenza su strada. Per gli aeroporti l'accessibilità è migliore negli SSL della Pianura padana e peggiora in misura crescente procedendo verso Sud. Il peggioramento è più marcato con riferimento al solo trasporto merci (figura, pannello a e pannello b).

Per le telecomunicazioni la disponibilità del servizio di rete fissa a 100 Mbps e la banda larga mobile presentano una distribuzione concentrata attorno alle grandi aree urbane; sono particolarmente poco servite le aree appenniniche (figura, pannello c e pannello d).





LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI IMPRESA E IL CONTESTO ISTITUZIONALE

Dall'inizio degli anni novanta la concorrenza nei mercati dei prodotti e dei servizi in Italia è aumentata, contribuendo a sostenere la produttività e l'attività economica. Il processo di liberalizzazione nei settori regolamentati è tuttavia rallentato negli anni più recenti, anche a seguito della crisi legata all'epidemia di Covid-19. Il PNRR prevede l'adozione nel prossimo quinquennio di un insieme di misure di apertura alla concorrenza.

I provvedimenti di sostegno e le moratorie sulle istanze fallimentari hanno contribuito a contenere il numero dei fallimenti dovuti alle ripercussioni dell'emergenza sanitaria sulle imprese. È tuttavia verosimile un loro aumento nel prossimo futuro, in misura che dipenderà dal recupero dell'economia. Questo scenario potrebbe acuire i problemi del sistema di gestione delle crisi di impresa - già caratterizzato dall'elevata durata delle procedure e dal limitato ricorso agli strumenti di ristrutturazione da parte delle società di minore dimensione - e ostacolare quindi la riallocazione dei fattori produttivi.

L'interruzione parziale delle attività dei tribunali nella primavera dello scorso anno ha rallentato il processo di miglioramento del funzionamento della giustizia civile in atto da alcuni anni. Il PNRR prevede interventi di natura organizzativa e una semplificazione delle procedure per rendere più rapidi i processi, nonché il potenziamento degli strumenti alternativi per la risoluzione delle controversie.

L'emergenza pandemica ha anche evidenziato i ritardi della Pubblica amministrazione nell'adottare tecnologie digitali. Il PNRR stanziava per quest'area circa 7,5 miliardi, destinati alla realizzazione di infrastrutture digitali e al rinnovamento delle competenze dei dipendenti mediante assunzioni mirate e investimenti in formazione; prevede inoltre interventi di razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative e di riforma dei percorsi di carriera.

GLI INTERMEDARI CREDITIZI E GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

L'attività degli intermediari italiani nel 2020 è stata fortemente condizionata dalle conseguenze della pandemia.

Le banche hanno soddisfatto l'aumento della domanda di finanziamenti da parte delle imprese, alimentata dal fabbisogno di liquidità che ha fatto seguito alla sospensione delle attività produttive e dalla propensione ad accumulare riserve precauzionali. La disponibilità di credito è stata favorita dalla possibilità di avvalersi di garanzie pubbliche sui prestiti e dall'ampio ricorso al rifinanziamento presso l'Eurosistema.

Il miglioramento dell'adeguatezza patrimoniale è stato significativo; vi hanno contribuito le garanzie pubbliche sui prestiti e le raccomandazioni delle autorità di vigilanza di limitare la distribuzione dei dividendi. Il divario tra il livello patrimoniale dei gruppi significativi italiani e quello medio delle altre banche del Meccanismo di vigilanza unico (Single Supervisory Mechanism, SSM) si è pressoché annullato. Il rafforzamento patrimoniale consente agli intermediari italiani di affrontare il probabile deterioramento della qualità del credito da una posizione di maggiore solidità.

La pandemia non ha rallentato i piani di dismissione delle esposizioni deteriorate, di cui è proseguita la diminuzione. Il flusso di nuovi crediti deteriorati si è ridotto nell'anno, nonostante la contrazione dell'attività economica, ma ha registrato una moderata crescita dall'ultimo trimestre del 2020; le banche hanno aumentato in modo marcato la quota di finanziamenti in bonis classificati allo stadio 2, ossia caratterizzati da un peggioramento del rischio di credito.

La crescita delle perdite attese ha comportato un deciso aumento delle rettifiche di valore sui crediti, che ha inciso sulla redditività; gli effetti derivanti dal peggioramento congiunturale si sono aggiunti alle difficoltà strutturali già esistenti prima della pandemia. Le prospettive reddituali dipenderanno dalla rapidità e dall'intensità della ripresa economica; l'attuale situazione di incertezza richiede particolare attenzione all'adeguatezza degli accantonamenti, soprattutto da parte delle banche meno significative.

È proseguito il processo di riorganizzazione della rete distributiva, in particolare per le banche di maggiore dimensione, attraverso la riduzione del numero degli sportelli e dei dipendenti. Le restrizioni alla mobilità hanno favorito un più elevato ricorso ai canali distributivi digitali, incentivando gli investimenti nello sviluppo

3 I - SEZIONE STRATEGICA - SeS

di progetti per l'innovazione tecnologica applicata all'offerta di servizi finanziari.

I deflussi dai fondi comuni aperti di diritto italiano osservati la scorsa primavera sono stati in parte compensati nella seconda metà dell'anno, in concomitanza con la ripresa dei corsi delle attività finanziarie. Come in passato, una quota rilevante della raccolta delle compagnie di assicurazione è stata effettuata attraverso il canale bancario.

I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Nel 2020 le condizioni dei mercati finanziari italiani, dopo il marcato peggioramento tra la fine di febbraio e la metà di marzo, sono progressivamente migliorate grazie agli interventi dell'Eurosistema e alle aspettative favorevoli suscitate dai provvedimenti delle autorità fiscali nazionali ed europee, in particolare dal raggiungimento dell'accordo sul programma NGEU. Nonostante il nuovo aumento dei contagi, il miglioramento è proseguito anche in autunno, favorito dalle notizie sull'efficacia dei vaccini e dal venire meno dell'incertezza sull'esito delle elezioni presidenziali statunitensi.

Le emissioni nette di titoli di Stato italiani, quasi triplicate rispetto all'anno precedente, sono state assorbite agevolmente dall'ampia domanda in asta. Gli acquisti sul mercato secondario condotti dall'Eurosistema per finalità di politica monetaria sono stati ingenti: alla fine del 2020, la quota di titoli pubblici italiani detenuta dalla Banca d'Italia è salita al 25,8 per cento del totale. Nonostante il brusco e temporaneo aumento primaverile, nel complesso dell'anno il premio per il rischio sovrano e i rendimenti dei titoli di Stato italiani sono diminuiti; si sono ridotti i costi di finanziamento delle banche e delle imprese.

Le quotazioni azionarie hanno recuperato gran parte delle perdite che avevano caratterizzato la fase più acuta dell'emergenza sanitaria. L'andamento è stato tuttavia molto diverso tra comparti a causa dell'impatto eterogeneo della pandemia sui settori dell'economia. Nei primi mesi del 2021 le condizioni dei mercati finanziari italiani hanno continuato a beneficiare delle misure adottate dalla BCE e delle politiche di bilancio espansive; le aspettative favorevoli suscitate dal procedere delle campagne vaccinali hanno controbilanciato gli effetti negativi dell'aumento dei contagi. Le prospettive, come nel resto dell'area dell'euro, continuano a dipendere molto dall'evoluzione della pandemia.

SEZIONE MONOGRAFICA: BANCHE CENTRALI, RISCHI CLIMATICI E FINANZA SOSTENIBILE

I cambiamenti climatici sono di ampia portata e pongono rischi per l'economia e il sistema finanziario. La crescente preoccupazione per questi rischi ha intensificato l'interesse per i fattori ambientali, sociali e di governance all'interno del settore finanziario. Ciò ha condotto a una rapida diffusione della finanza sostenibile, che tiene conto di tali considerazioni nelle decisioni di investimento.

La responsabilità primaria del contrasto ai cambiamenti climatici ricade sui governi, che possono intervenire per facilitare la transizione verso un modello di sviluppo economico sostenibile mediante l'introduzione di incentivi agli investimenti "verdi", l'istituzione di sistemi per dare un prezzo alle emissioni di gas serra e iniziative regolamentari per limitare le attività a maggiore impatto ambientale.

I rischi climatici rilevano anche per le banche centrali e la loro capacità di conseguire gli obiettivi istituzionali. Le analisi da queste effettuate per quantificare e gestire i rischi economici connessi con i cambiamenti climatici e per valutare le politiche necessarie ad affrontarli possono essere messe al servizio dell'intera collettività. Come investitori, le banche centrali costituiscono un punto di riferimento per altre istituzioni: nell'analisi e nella gestione dei rischi; nell'adozione di scelte di investimento coerenti con gli obiettivi di decarbonizzazione; nell'accrescere la consapevolezza dei risparmiatori.

La Banca d'Italia fornisce un contributo attivo su questi aspetti e partecipa a iniziative internazionali come la rete globale di banche centrali e autorità di supervisione (Network for Greening the Financial System, NGFS) che dal 2017 coordina le analisi, secondo obiettivi e linee di azione comuni, per rafforzare il ruolo del sistema finanziario nel gestire i rischi climatici e nel reindirizzare i flussi finanziari verso gli investimenti sostenibili. Nell'ambito della presidenza italiana del G20, la Banca d'Italia ha promosso, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, la creazione del Sustainable Finance Working Group, con l'obiettivo di incentivare le migliori pratiche di finanza sostenibile e promuovere la transizione verso economie e società più verdi, resilienti e inclusive.

La Banca centrale europea ha inserito il tema dei cambiamenti climatici nel processo di revisione della strategia di politica monetaria (strategy review) attualmente in corso.

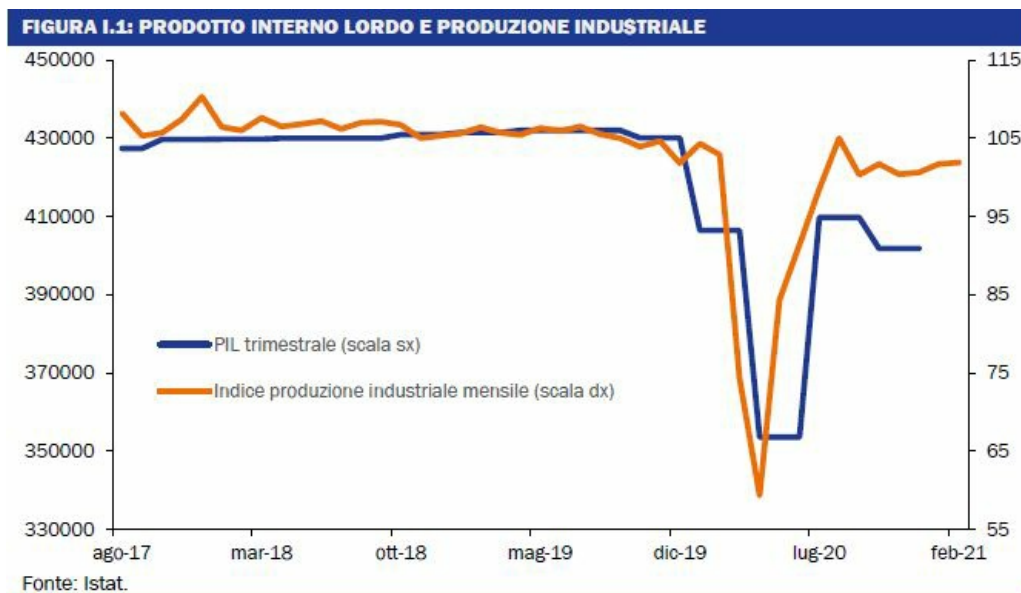
(fonte: Pubblicazione Banca d'Italia Relazione Annuale – Maggio 2021)

3.1.1 Tendenze recenti dell'economia e della finanza pubblica

Tendenze recenti dell'economia e della finanza pubblica

L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività. Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli.

Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020.



L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la performance dell'economia è stata dunque superiore alle attese.

In aggiunta al processo di apprendimento da parte degli agenti economici, la spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale lockdown del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte.

In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.



3.1.1 Tendenze recenti dell'economia e della finanza pubblica

La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019 il miglior risultato dal 2007 ad oggi. Sebbene il dato di consuntivo sia ampiamente migliore delle attese, si tratta di un peggioramento senza precedenti nella storia recente. Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019.

A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020. Unitamente al calo dei volumi di importazione e alla discesa dei prezzi dell'energia, il recupero dell'export ha sospinto il surplus commerciale dell'Italia a 66,7 miliardi e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti a 59,9 miliardi, pari al 3,6 per cento del PIL. All'interno delle partite correnti, la principale voce in controtendenza è stata quella dei 'viaggi', a causa del crollo delle presenze di turisti stranieri in Italia, solo parzialmente compensata dalla minore spesa all'estero degli italiani. Va segnalato che il susseguirsi in anni recenti di surplus negli scambi con l'estero ha portato l'Italia a conseguire alla fine del terzo trimestre 2020 una posizione patrimoniale netta sull'estero lievemente positiva, pari a 3 miliardi (da un saldo negativo di 78,8 miliardi un anno prima).

A fronte di questi andamenti, la fiducia delle imprese ha complessivamente recuperato dopo il crollo della primavera scorsa. L'indagine Istat, così come quella Markit PMI, continua ad evidenziare un andamento relativamente più positivo nel manifatturiero e nelle costruzioni, mentre resta più problematica la situazione nei servizi e nel commercio al dettaglio.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2021

3.1.2 Quadro di riferimento Internazionale e Comunitario

Quadro Macroeconomico e di finanza pubblica programmatico

Il quadro programmatico si basa su tre principali aree di intervento:

- Un nuovo pacchetto di misure di sostegno e rilancio, di prossima approvazione e immediata attuazione;
- La versione finale del PNRR, che amplia le risorse complessive previste dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021;
- Modifiche al sentiero di rientro dell'indebitamento netto della PA, che riflettono la più lunga durata della crisi pandemica rispetto alle ipotesi della NADEF 2020.

Decreto di sostegno e rilancio

Unitamente al presente documento, il Governo presenta una Relazione al Parlamento con la quale richiede di elevare il limite di indebitamento netto e di saldo netto da finanziare per quest'anno e di modificare il sentiero di rientro verso l'Obiettivo di Medio Termine (OMT) per i prossimi anni. Ottenuta tale autorizzazione, il Governo approverà un Decreto-legge contenente nuove misure di sostegno e di rilancio dell'economia.

La recrudescenza dei contagi da Covid-19 nel mese di marzo ha richiesto di operare una nuova stretta sui movimenti delle persone e chiusure di attività, soprattutto intorno al periodo di Pasqua. Sebbene l'andamento delle infezioni abbia rallentato ai primi di aprile e si sia potuto riaprire numerose attività nella maggior parte delle Regioni, è non può escludersi che nei prossimi mesi il contenimento dell'epidemia richiederà di valutare talune restrizioni alle attività che comportano maggiori rischi di contagio. Ciò causerà effetti diretti e indiretti il cui impatto deve essere alleviato allo scopo di limitare le conseguenze sul benessere delle persone, sulle dinamiche sociali e sulla sopravvivenza delle imprese più colpite.

Il Governo ritiene altresì necessario che il forte stimolo al rilancio dell'economia fornito dal PNRR sia integrato da ulteriori interventi che rafforzino la capacità di risposta dell'economia nella fase di ripresa. L'esperienza del terzo trimestre del 2020 dimostra che il rimbalzo del PIL può essere molto forte non appena si rimuovano almeno in parte le restrizioni sanitarie. Tuttavia, la seconda e la terza ondata dell'epidemia, e le relative fasi di contenimento, sono state più intense e prolungate di quanto previsto all'epoca della NADEF, il che comporta un maggiore rischio di danni permanenti al tessuto produttivo.

Di conseguenza vi è il rischio che, una volta esaurito l'iniziale rimbalzo, l'andamento dell'economia perda slancio e fatichi a recuperare i livelli di prodotto precedenti la crisi. Per limitare al massimo questo rischio, è necessario fornire alle imprese ulteriori sostegni in termini di accesso alla liquidità e capitalizzazione; sul fronte dell'occupazione, sarà necessario assicurare che il mercato del lavoro funzioni più efficientemente e sostenere il ricollocamento dei lavoratori.

La manovra prevista grazie al nuovo scostamento avrà una dimensione di circa 40 miliardi di euro in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2021; l'impatto sul deficit degli anni successivi, al netto della spesa per interessi, varierà fra 4 e 6,5 miliardi all'anno principalmente finalizzati a finanziare investimenti pubblici con risorse aggiuntive rispetto a quelle previste con il PNRR.

I sostegni ai titolari di partite IVA e alle imprese impattate dalla crisi da Covid-19 rappresentano più di metà degli impegni previsti sul 2021. Oltre ai ristori, saranno adottate misure per aiutare le imprese a coprire parte dei costi fissi, sia con sgravi di imposta che con la copertura della quota fissa delle bollette e di parte dei canoni di locazione tramite crediti di imposta. Per sostenere l'erogazione del credito alle piccole e medie imprese (PMI), la scadenza del regime di garanzia dello Stato sui prestiti sarà prorogata dal 30 giugno a fine anno. Anche la moratoria sui crediti alle PMI sarà estesa nel tempo. Saranno inoltre reintrodotti rinvii ed esenzioni di imposta già attuati con precedenti provvedimenti nel corso del 2020. Sarà altresì innalzato il limite alle compensazioni di imposta.

Il Decreto-legge prorogherà le indennità a favore dei lavoratori stagionali e introdurrà nuove misure a favore dei giovani, ad esempio uno sgravio fiscale sull'accensione di nuovi mutui per l'acquisto della prima casa. Risorse aggiuntive saranno destinate agli enti territoriali affinché possano continuare le politiche di sostegno alle fasce più deboli, sostenere i trasporti locali e mantenere sgravi fiscali quali la sospensione dell'imposta di soggiorno.

Infine, come detto, il Decreto-Legge incrementerà le risorse per il PNRR non coperte da prestiti e sussidi del RRF, con la creazione di un Fondo di investimento complementare al PNRR. Inoltre, verranno coperte le somme del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) trasferite ai programmi del PNRR.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La versione finale del PNRR sarà basata su un ammontare di risorse superiore a quanto prefigurato nella NADEF e nella Legge di Bilancio per il 2021. Il PNRR in senso stretto, ovvero il piano presentato alla Commissione Europea, si avvarrà di 191,5 miliardi di sovvenzioni e prestiti dalla RRF, un ammontare solo lievemente inferiore a quello della NADEF, che era di 193 miliardi: infatti, mentre le sovvenzioni salgono da 65,4 a 68,9 miliardi, la stima dell'importo massimo dei prestiti si riduce da 127,6 a 122,6 miliardi.

D'altro canto, in base alla bozza di PNRR approvata dal Consiglio dei Ministri del 12 gennaio e alle risoluzioni recentemente approvate dalla Camere, il nuovo Governo ha deciso di abbinare alle risorse RRF ulteriori finanziamenti tramite due canali nazionali: utilizzo del FSC e risorse a valere sul nuovo Fondo complementare.

Da tutto ciò, deriva un aumento delle risorse per il PNRR in senso stretto dai 193 miliardi prefigurati nella NADEF a circa 222 miliardi. Considerando tutti gli strumenti del NGEU (RRF, REACT-EU ecc.), con l'aggiunta delle risorse nazionali si passa dai 205 miliardi della NADEF (aggiornati a 208 nella Legge di Bilancio) a circa 237 miliardi.

I prestiti RRF verranno destinati per 69,1 miliardi a progetti di investimento e altre spese per l'ambiente, la ricerca, la formazione, l'inclusione sociale e la salute che erano già programmati. I rimanenti fondi, 53,5 miliardi, saranno invece destinati a iniziative totalmente nuove, al pari delle sovvenzioni. Pertanto, le risorse RRF per nuove iniziative assommano a 122,4 miliardi e quelle complessive del PNRR allargato a 153,9 miliardi, una cifra davvero ragguardevole se si considera che esse verranno rese disponibili nell'arco di sei anni.

Sentiero di rientro verso l'Obiettivo di Medio Termine

Il perdurare della crisi pandemica rende probabile che la Commissione Europea raccomandi l'estensione della *general escape clause*, ovvero della sospensione del Patto di Stabilità e Crescita, anche al 2022. Come si è già illustrato, l'indebitamento netto della PA dello scenario tendenziale segue un sentiero discendente fino ad arrivare ad un deficit di circa il 3,4 per cento nel 2024. Il Governo ritiene opportuno che l'impostazione (*stance*) della politica di bilancio rimanga espansiva nel prossimo biennio tramite un forte impulso agli investimenti, per poi intraprendere un graduale percorso di consolidamento fiscale dal

3.1.2 Quadro di riferimento Internazionale e Comunitario

2024 in poi a condizione che le ipotesi epidemiche e sulle condizioni di contesto internazionale dello scenario di base restino valide.

Il sentiero prefigurato nella NADEF puntava ad una graduale riduzione dell'indebitamento netto fino al 3,0 per cento del PIL nel 2023 e, sull'orizzonte al 2026, il conseguimento di un saldo nominale di -0,5 per cento del PIL. Alla luce della seconda e terza ondata dell'epidemia da Covid-19 e delle conseguenti necessità di sostegno all'economia, nonché della raccomandazione di rafforzare il PNRR da parte delle Camere, il nuovo Governo ritiene opportuno posporre il traguardo del 3,0 per cento di deficit, al 2025, per sostenere un grande sforzo di investimento e rigenerazione del Paese. Il successivo sentiero di avvicinamento all'OMT sarà calibrato in modo tale da riportare il rapporto fra debito lordo della PA e PIL verso il livello pre-crisi (134,6 per cento) per la fine del decennio.

A fronte dei saldi proiettati nel quadro di finanza pubblica tendenziale, si punterà a conseguire un deficit del 3,4 per cento del PIL nel 2024. Ciò richiederà risparmi di spesa e aumenti delle entrate che saranno dettagliati nella Legge di Bilancio per il 2022 a condizione che in autunno si rafforzi la prospettiva di uscita dalla pandemia. La riduzione del deficit potrà essere conseguita dal lato della spesa con una razionalizzazione della spesa corrente e, da quello delle entrate, in prima istanza con proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale. In ambito fiscale, saranno rilevanti le nuove direttive UE su emissioni di gas climalteranti e imposte ambientali e l'iniziativa multilaterale coordinata in sede OCSE concernente la tassazione dei profitti delle multinazionali.

Quadro macroeconomico programmatico

Le misure di sostegno contenute nel Decreto-legge di prossima approvazione avranno un impatto positivo sul PIL che, in base a simulazioni effettuate con il modello econometrico ITEM in uso al MEF, è cifrato in 0,6 punti percentuali di crescita aggiuntiva. Data la tempistica dell'intervento, si è ritenuto opportuno spalmare gli effetti sul PIL trimestrale lungo un arco di tempo che comprende la prima metà del 2022.

L'incremento di risorse e investimenti finanziati dal PNRR nella sua definizione più ampia, anche grazie al Decreto-legge, ha anch'esso un impatto espansivo in confronto allo scenario tendenziale lungo tutto l'arco del periodo di previsione. D'altro canto, le misure di consolidamento fiscale ipotizzate per ricondurre il deficit al 3,4 per cento nel 2024 ridurrebbero l'impatto espansivo della manovra nell'anno finale del periodo di previsione.

In base a queste considerazioni, nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,5 per cento quest'anno per poi salire al 4,8 per cento nel 2022, il che porterebbe il PIL annuale a sfiorare il livello del 2019. Tale livello sarebbe poi ampiamente sorpassato nel 2023, grazie ad un tasso di crescita del 2,6 per cento. Nel 2024 il tasso di crescita scenderebbe all'1,8 per cento, lievemente inferiore all'incremento registrato dal PIL nello scenario tendenziale sia a causa del più elevato che verrebbe raggiunto dal PIL nell'anno precedente, sia per via del moderato consolidamento della finanza pubblica.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,5	4,8	2,6	1,8
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,3	1,4	1,4
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,3	1,4	1,4
PIL nominale	-7,8	5,6	6,2	4,0	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	4,9	4,7	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,0	3,2	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,5	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,7	2,7	2,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Nel complesso, le misure di stimolo contenute nel prossimo Decreto-Legge e il rafforzamento del PNRR, pur nel contesto di una valutazione prudentiale, porteranno il PIL su un sentiero più elevato lungo tutto l'arco della previsione. Va peraltro ricordato che nelle presenti valutazioni non si è tenuto conto degli effetti sulla crescita delle riforme previste dal PNRR, che dovrebbero esercitare un notevole effetto propulsivo sulla crescita del PIL.

Indebitamento netto e rapporto debito/PIL

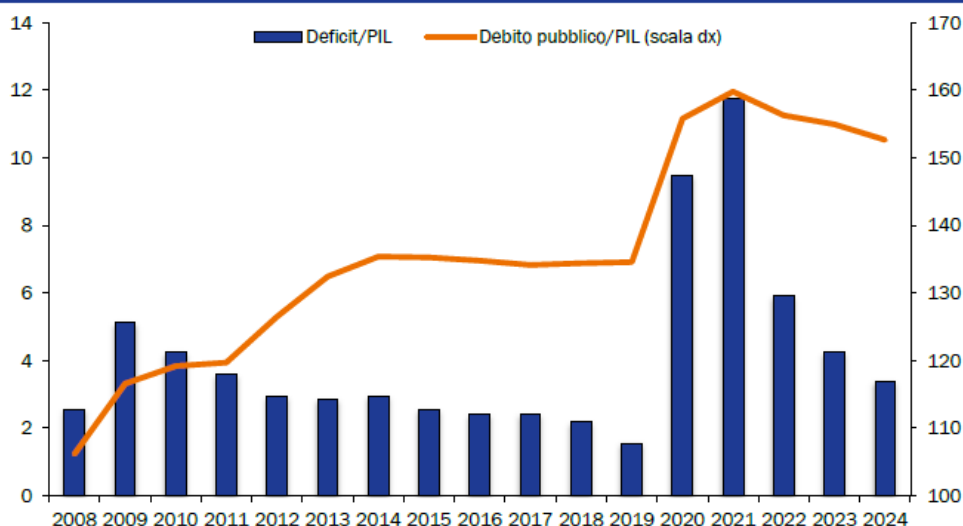
Data l'entità del Decreto-legge in corso di definizione, lo scenario programmatico comporta un deficit nettamente più elevato del tendenziale nell'anno in corso, in cui raggiungerebbe l'11,8 per cento del PIL. Il deficit programmatico è lievemente superiore a quello tendenziale anche nel 2022 e nel 2023, per poi convergere al livello tendenziale nel 2024 tramite le già citate misure di consolidamento.

Per quanto riguarda il rapporto fra debito della PA e PIL, nello scenario programmatico si avrebbe un ulteriore aumento quest'anno di 4 punti percentuali, al 159,8 per cento. Un graduale processo di riduzione comincerà dall'anno prossimo, con una riduzione di 3,5 punti percentuali nel 2022 e 3,6 punti percentuali complessivi nel biennio seguente.

Nel medio termine il basso costo implicito del finanziamento del debito, che per quest'anno è stimato pari a circa il 2,2 per cento, dovrebbe scendere ulteriormente, consentendo di ridurre il rapporto debito/PIL di almeno 4 punti percentuali all'anno a condizione che la crescita nominale di trend dell'economia italiana torni almeno al livello del primo decennio di questo secolo e il saldo strutturale primario raggiunga il 3 per cento del PIL. Queste considerazioni avvalorano la tesi che il debito pubblico rimanga del tutto sostenibile. È tuttavia importante che in una fase in cui il Paese punta ad un forte rilancio basato su investimenti sulla transizione ambientale e digitale e sulla formazione e inclusione, si abbia contezza che a tempo debito i frutti della maggior crescita dovranno contribuire al rafforzamento della finanza pubblica. Dalla sua solidità dipenderà, infatti, la capacità del Paese di rispondere a crisi inattese come quella causata dal Covid-19 e ai costi dell'invecchiamento della popolazione.

3.1.2 Quadro di riferimento Internazionale e Comunitario

FIGURA I.6: DEFICIT E DEBITO PUBBLICO IN RAPPORTO AL PIL – SCENARIO PROGRAMMATICO (%)



Fonte: Istat ed elaborazioni MEF.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-9,5	-5,4	-3,7	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-6,2	-2,5	-0,8	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,9	-4,9	-7,2	-5,0	-3,8	-3,9
Variazione strutturale	0,5	-3,1	-2,2	2,2	1,1	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,6	155,8	157,8	154,7	153,1	150,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,3	152,3	154,5	151,6	150,2	148,1
MEMO: DBP 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-10,5	-7,0	-4,7	-3,0	...
Saldo primario	1,8	-7,0	-3,7	-1,6	0,1	...
Interessi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1	...
MEMO: NADEF 2020 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-10,8	-7,0	-4,7	-3,0	..
Saldo primario	1,8	-7,3	-3,7	-1,6	0,1	..
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1	..
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5	..
Variazione del saldo strutturale	0,4	-4,5	0,7	0,9	1,2	..
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5	..
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,4	154,5	152,3	150,3	148,6	..
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1790,9	1651,6	1738,1	1835,8	1904,6	1965,3
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	1790,9	1651,6	1743,8	1851,6	1925,2	1987,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2020 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,7 miliardi, di cui 43,4 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, "Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito dell'aprile 2021"). Si ipotizza una sostanziale stabilità delle giacenze di liquidità del MEF, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,2 per cento del PIL nel 2020 e lo 0,1 per cento del PIL nel 2021, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2021

3.1.3 Aspetti principali riguardanti gli enti territoriali

Aspetti principali riguardanti gli enti territoriali

In questa sezione verranno evidenziate le iniziative in favore degli enti territoriali.

Risorse aggiuntive saranno destinate agli enti territoriali affinché possano continuare le politiche di sostegno alle fasce più deboli, sostenere i trasporti locali e mantenere sgravi fiscali quali la sospensione dell'imposta di soggiorno.

Nei collegati alla decisione di Bilancio è previsto un DDL di revisione del Testo Unico dell'ordinamento degli enti locali.

Inoltre viene sottolineato che il 20 novembre 2020 il D.L. "Ristori Ter" prevede lo stanziamento di ulteriori 1,95 miliardi per: incrementare il fondo previsto dal decreto 'Ristori bis' per le regioni che passano a una zona di rischio più alto (1,45 miliardi); istituire un fondo per i Comuni per misure di solidarietà alimentare (400 milioni); aumentare il fondo per le emergenze nazionali (100 milioni).

Agli Enti territoriali sono stati destinati circa 10,8 miliardi nel 2020, 1,7 miliardi nel 2021, 1,6 miliardi nel 2022, 1 miliardo nel 2023 e 0,4 miliardi nel 2024. Nel merito vengono istituiti e integrati i fondi per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali, delle Regioni e delle Province Autonome al fine di consentire il regolare svolgimento delle funzioni degli Enti territoriali anche a seguito della perdita di gettito connessa all'emergenza Covid-19, inclusa la mancata riscossione dell'imposta di soggiorno (circa 9,9 miliardi nel 2020). Per gli Enti locali è stata operata una rimodulazione degli stanziamenti che le leggi di bilancio 2019 e 2020 prevedevano per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, la manutenzione delle scuole, l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, per incrementare le risorse a tal fine spendibili per gli anni dal 2021 al 2024. È stato altresì disposto l'aumento delle risorse destinate al finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva, agli interventi relativi a piccole opere e alla messa in sicurezza di ponti e viadotti di province e Città metropolitane. Sono stati sospesi i mutui delle Autonomie speciali e sono state attribuite risorse ai Comuni in dissesto con deficit strutturale imputabile a caratteristiche socio-economiche e per la sanificazione degli uffici degli Enti locali. Le richiamate misure ammontano complessivamente a circa 0,7 miliardi nel 2020, 1,6 miliardi nel 2021 e nel 2022, 1 miliardo nel 2023 e 0,4 miliardi nel 2024. Per il trasporto pubblico locale sono state disposte specifiche misure per assicurare agli operatori del settore la compensazione della riduzione dei ricavi tariffari in conseguenza della diminuzione del traffico di passeggeri e sono state prorogate le agevolazioni per il trasporto combinato delle merci dalla strada al mare (marebonus) e alla rotaia (ferrobonus) per complessivi 0,98 miliardi nel 2020 e 0,4 miliardi nel 2021.

Tra gli interventi per le famiglie e le politiche sociali (complessivamente 6,2 miliardi nel 2020, 0,6 miliardi nel 2021, e 0,4 miliardi annui nel periodo 2022-2024) rientrano quelli diretti a consentire l'assistenza dei figli in conseguenza dei provvedimenti di chiusura dei servizi dell'infanzia e delle scuole, per tutelare i lavoratori durante i periodi trascorsi in quarantena e garantire l'assistenza ai familiari di lavoratori affetti da disabilità (3 miliardi nel 2020). Per queste finalità è stata prevista la possibilità per i lavoratori dipendenti e per quelli autonomi, con determinate caratteristiche, di fruire di congedi parentali retribuiti o in alternativa di voucher per l'acquisto di servizi baby sitting, è stata stabilita ai fini del trattamento economico l'equiparazione a malattia del periodo trascorso in sorveglianza attiva o in permanenza domiciliare attiva in conseguenza dell'infezione da Covid-19 ed estesa la durata dei permessi per l'assistenza di familiari con handicap. Si segnala, inoltre, l'istituzione del reddito di emergenza (oltre 0,9 miliardi nel 2020), ossia un sostegno straordinario al reddito rivolto ai nuclei familiari in condizione di necessità economica che, nel periodo emergenziale dovuto al Covid-19, non hanno avuto accesso alle altre misure di sostegno e l'estensione, dal 20 luglio 2020, anche ai soggetti diciottenni, dei benefici incrementativi in materia di trattamenti di invalidità civile, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 152/2020 (0,18 miliardi nel 2020 e 0,4 miliardi dal 2021). Sono stati altresì finanziati interventi di solidarietà alimentare erogati dai Comuni ai soggetti che versano in stato di bisogno (circa 0,8 miliardi nel 2020).

Verranno introdotte le norme per l'attuazione dell'Accordo quadro tra Governo, Regioni a statuto speciale e Province autonome di Trento e risorse per gli investimenti per la messa in sicurezza di edifici, territori, ponti e viadotti e per la perequazione infrastrutturale (1,9 miliardi nel periodo considerato a fronte di corrispondenti stanziamenti di bilancio pari a circa 6,8 miliardi nel periodo 2021-2033). Tra gli altri interventi per gli Enti territoriali rientrano le misure per il sostegno dei Comuni con deficit strutturale. Nel settore del trasporto pubblico locale, in applicazione dei protocolli per il contenimento della pandemia, si prevede l'erogazione di servizi aggiuntivi per il trasporto scolastico; inoltre sono assegnati nuovi contributi per l'attuazione di progetti di miglioramento della catena intermodale e decongestionamento della rete viaria (complessivamente circa 0,7 miliardi nel periodo 2021-2024).

Nel settore della pubblica amministrazione è prevista l'integrazione delle risorse relative ai rinnovi contrattuali del triennio 2019-2021 del personale dipendente delle Amministrazioni statali (circa 0,2 miliardi dal 2021) e si autorizzano nuove assunzioni nelle Amministrazioni dello Stato e negli enti pubblici (circa 0,6 miliardi nel quadriennio 2021-2024).

A sostegno degli Enti territoriali sono destinati circa 1,5 miliardi nel 2021 volti a rifinanziare i fondi per le funzioni fondamentali delle autonomie territoriali per il ristoro delle perdite di gettito subito in conseguenza della pandemia. In aggiunta a quanto già stabilito con i precedenti provvedimenti si rifinanzia il settore del trasporto pubblico locale per compensare la riduzione dei ricavi tariffari in conseguenza della diminuzione del traffico di passeggeri per le restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica (0,8 miliardi nel 2021).

LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte Costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali;
- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, la norma attuativa dell'ultimo periodo di tale disposizione prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

In attuazione di tale quadro normativo, a decorrere dal 2018 la Ragioneria Generale dello Stato ha provveduto a consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), istituita presso il MEF al fine di verificare

3.1.3 Aspetti principali riguardanti gli enti territoriali

ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito, il rispetto dell'equilibrio tra il complesso delle entrate e delle spese finali e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale. Al riguardo, ai fini della predetta verifica ex ante, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla citata BDAP, riscontrando, negli anni 2021-2022, il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali. Al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2019 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di bilancio. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previsti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; il controllo successivo, invece, è operato attraverso le informazioni trasmesse alla richiamata Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Per assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato introdotto, inoltre, un sistema sanzionatorio che prevede il blocco delle assunzioni di personale e, per i soli enti locali, il blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili. Tale sistema sanzionatorio è volto a garantire un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica. Il Capo IV della legge n. 243/2012 non disciplina solo l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali ed il ricorso all'indebitamento da parte di questi enti, ma anche il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali. In merito a quest'ultimo aspetto, la normativa prevede che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, e dall'articolo 12, comma 1, lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge". In attuazione di quest'ultimo dettato normativo, nel 2020 al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, lo Stato è intervenuto attraverso diverse misure straordinarie a favore degli enti territoriali, tra le quali vanno annoverati:

- il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno¹⁹, pari a 5.170 milioni per il 2020;
- il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome istituito presso il MEF, pari a 4.300 milioni per il 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, finalizzati al ristoro della perdita di gettito connessa alla situazione emergenziale, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle conseguenti minori entrate e maggiori spese.

In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la normativa recente²¹ ha rifinanziato per il 2021 il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni, di cui 1.350 milioni in favore dei comuni e 150 milioni in favore delle città metropolitane e delle province, e il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome per un ammontare complessivo di 360 milioni in favore delle Autonomie speciali. Contestualmente alle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state rafforzate²² ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare si segnala:

- l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali²³: 300 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, finalizzati allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per il 2020;
- l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: 900 milioni per il 2021 e 1.750 milioni per il 2022, finalizzati allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per il 2021.

Il percorso di riforma, oramai concluso, del quadro normativo di riferimento degli enti territoriali, con riferimento in particolare al superamento del cd. doppio binario e alle nuove regole in tema di appalti, insieme al rafforzamento dei contributi diretti volti a rilanciare gli investimenti sul territorio stanno iniziando a produrre i risultati sperati. Da un lato, infatti, il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali, sistematicamente negativo negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2009 ad eccezione del 2015, è tornato ad essere positivo (+8,4 per cento nel 2019). Dall'altro, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto, se pur in lieve ascesa al 5,1 per cento nel 2020.

3.1.2 Linee programmatiche di mandato

La programmazione sia a livello strategico che operativo trova i suoi spunti operativi nelle linee di mandato del Sindaco del quale di seguito si riportano i punti salienti:

San Sperate, il paese delle opportunità

La natura pianeggiante del suolo e la notevole disponibilità d'acqua, hanno favorito fin dall'epoca preistorica e protostorica, come testimoniato dagli abbondanti rinvenimenti, la presenza di stanziamenti stabili nel nostro territorio. Queste condizioni particolarmente favorevoli hanno reso il terreno fertile e facilmente lavorabile e fatto sì che San Sperate diventasse uno dei più importanti centri agricoli della Sardegna.

Ancora oggi la coltivazione delle pesche rimane un'importante fonte di reddito e ed è riconosciuta in tutta la Sardegna per la sua qualità e la bontà del prodotto. Seguono la coltivazione degli agrumi e in maniera meno consistente del grano, degli ortaggi e verdure. La coltura delle fragole ha recentemente iniziato a ritagliarsi uno spazio importante nella nostra produzione. Sono inoltre presenti numerose serre di floricoltura e importanti aziende di apicoltura rinomate nel settore. Questo sviluppo agricolo ha favorito anche l'artigianato che, fino agli anni cinquanta, era un settore importante e ben sviluppato come in tutte le civiltà contadine nelle quali svolgeva un ruolo fondamentale di supporto. Oggi il settore dell'artigianato è notevolmente cambiato a causa dell'evoluzione delle tecnologie e dello stile di vita moderno. Sono scomparsi gli artigiani che lavoravano le canne e l'olivastro per confezionare i cesti e altri legati alle attività contadine, ma, ricopre ancora oggi un ruolo importante. Abbiamo a San Sperate uno dei maestri ceramisti più bravi e innovativi della Sardegna e aziende artigiane che producono dolci sardi con laboratori di qualità rinomati in tutta la Sardegna. Altri artigiani più giovani hanno intrapreso attività come laboratori del gelato e del cioccolato, laboratori delle birre artigianali con prodotti locali, laboratori di sculture in pietra e in legno, scalpellini.

Oltre questi elementi, che sono comuni a molti paesi del campidano, di straordinario e indiscusso valore è il contributo dato allo sviluppo della nostra Comunità dal Maestro Pinuccio Sciola che ha legato indissolubilmente il suo nome a San Sperate. Dopo gli "anni della calce", che hanno visto nascere il fenomeno del Muralismo, San Sperate ha continuato ad essere un laboratorio artistico permanente e partecipato nonché un luogo aperto al confronto e al dialogo multiculturale diventando così il "Paese Museo".

Le opportunità vanno valorizzate

Mettiamoci la faccia, il senso di appartenenza alla comunità.

Intendiamo sperimentare una nuova filosofia di governo, basata su un sistema aperto di strumenti, di collaborazione e di progettazione partecipata in cui la burocrazia abbia il solo ruolo di supporto e non sia lo strumento predominante.

Creare **spazi, istituzionalmente riconosciuti, dove proporre idee, progetti, e dove poter "realizzare concretamente" con metodi rapidi e innovativi.**

L'obiettivo. **San Sperate** deve essere, per propria vocazione e natura, "essenza", **paese museo, fulcro e riferimento di produzione e scambio culturale, eccellenza nelle attività produttive e agricole**, esempio nella **gestione dell'ambiente e del patrimonio urbano**. **Pregio nelle politiche sociali e nei rapporti con il cittadino**, mediante una cultura di governo strategico condiviso con i soggetti locali coinvolti.

Il metodo. **L'Amministrazione, assume il ruolo di guida-volano e sintesi nonché garante della realizzazione degli obiettivi del programma** di mandato così come condivisi. Fin da subito, si intende promuovere e mettere sul campo **azioni sinergiche**, in cui i protagonisti e principali attori siano, ciascuno nel proprio ambito, **con le proprie competenze e con pari dignità, programmatori, progettisti e realizzatori**. La fase attiva nell'immediato con l'avvio della realizzazione del programma di mandato, saranno **programmati** incontri nei quali si dovranno calendarizzare, manifestazioni, eventi e le attività di promozione del territorio, stabilendo nel contempo, con accordi strategici, ruoli e competenze di progettazione e realizzazione. **Ciascuno degli attori interessati sarà garante e responsabile del ruolo ricoperto, della progettazione e della realizzazione.**

La Proposta. **Ricorso a metodi e strumenti snelli e de burocratizzati**, in cui si incontreranno tutte le competenze, le associazioni e le strutture dell'amministrazione con l'obiettivo di formulare ipotesi, azioni, e procedure/ attività da mettere in campo. **I Tavoli di Lavoro sono aperti** e legittimati dall'Amministrazione Comunale, **con delibera di Giunta Comunale o di Consiglio Comunale, a seconda della competenza.**

Il metodo di lavoro. **Confronto dei soggetti coinvolti**, ossia con coloro che propongono l'apertura del Tavolo di Lavoro, stabilendo da subito un numero di incontri strettamente necessario per siglare un accordo condiviso a garanzia dei risultati da perseguire. Il gruppo di lavoro formato dai rappresentanti delle associazioni interessate e dai rappresentanti dell'Ente, sarà anche responsabile della realizzazione dei progetti.

L'Amministrazione Comunale, raggiunto l'accordo strategico si occuperà di gestire tutte le azioni amministrativo/burocratico previste dall'Ordinamento per assicurare la legittimità attuazione:

- azioni di promozione e contatto con le istituzioni gerarchicamente sovraordinate o competenti
- rendere disponibili spazi e mezzi
- competenze e sostegni economici, disponibili o da ricercare.

Ogni incontro pubblico sarà verbalizzato e reso pubblico negli spazi istituzionali messi a disposizione dell'Amministrazione: il sito internet del Comune con appositi ed evidenti spazi e strumenti (come ad esempio app e QRcode), i diversi mezzi di comunicazione, social compresi.

Tutti i cittadini verranno infine coinvolti in un consiglio comunale aperto, espletando il ruolo di cittadinanza attiva, contribuendo a migliorare l'obiettivo, fornendo idee o pareri mirati a migliorare la qualità della vita dell'intera comunità.

Gli ambiti di intervento

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E RAPPORTO CON IL CITTADINO

Il focus sarà l'efficienza della macchina amministrativa, ottenibile mediante lo snellimento delle procedure e la debuocratizzazione.

L'utilizzo dei sistemi informatizzati dell'Amministrazione per la divulgazione in tempo reale delle decisioni, strumento principe per l'interlocuzione immediata e diretta tramite spazi tematici, andrà nella direzione della trasparenza amministrativa, intesa come cardine della comunicazione e del coinvolgimento e controllo dei cittadini. Infatti lo sviluppo del nostro progetto di governo rientra nell'ampio processo di innovazione e riorganizzazione voluto dalla riforma amministrativa della Pubblica Amministrazione che ha come obiettivi la modernizzazione della stessa attraverso una maggiore efficienza e semplificazione migliorando così la qualità del rapporto con il cittadino.



Il Cittadino, la mobilità e l'ambito territoriale

Il Cittadino e la mobilità

Un impegno costante sarà rivolto al miglioramento dei collegamenti con i punti strategici di interesse: Cagliari, Cittadella Universitaria, centri con stazione delle F.S.

Il Piano urbano della mobilità del sistema territoriale di Cagliari (PUM) è stato definitivamente approvato dal Consiglio comunale di Cagliari nel luglio 2009. L'obiettivo che il piano si pone è definire un nuovo assetto della mobilità dell'intera area vasta Cagliaritano. Dopo la costituzione della nuova Città Metropolitana i vari Comuni appartenenti hanno deliberato a loro volta per l'approvazione del PUMS o si stanno preparando a farlo.

San Sperate non appartenendo a questa entità territoriale, perché per propria scelta aveva rinunciato ad essere incluso nell'area vasta, di conseguenza è stato escluso dallo studio del piano e dai suoi attuali sviluppi. L'amministrazione Comunale di San Sperate fece quella scelta (di non aderire all'area vasta) ampiamente condivisa dalla popolazione e dalle varie associazioni, con l'obiettivo di evitare che San Sperate fosse "omologata" al contesto metropolitano e perdesse la sua tipicità. Gli sviluppi dell'area vasta sono invece andati verso altre direzioni e sono confluiti nella creazione della nuova Città Metropolitana che, al contrario di quanto temuto, si è indirizzata verso un sistema di governo sostenibile e di valorizzazione dei territori, rispettoso, almeno negli intenti, delle loro peculiarità. Riteniamo che San Sperate debba farne parte, come lo era in effetti in origine per quanto riguarda la mobilità e il piano di sviluppo che ne è poi scaturito nell'ambito dei sedici Comuni dell'area vasta, tant'è che il suo nome compare nei primi documenti di studio del piano di viabilità. Il Piano che la Città metropolitana sta portando avanti ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze di mobilità di tutti i cittadini, attraverso un sistema di trasporto sostenibile, migliorare le condizioni di sicurezza, ridurre l'inquinamento da traffico, migliorare l'efficienza e l'economicità dei trasporti e la qualità delle città. La conoscenza delle abitudini di spostamento dei cittadini, dei loro bisogni e delle loro opinioni sono elementi utili della redazione del piano e queste informazioni vengono utilizzate dalle amministrazioni per individuare le strategie e gli interventi progettuali migliorativi del sistema di trasporto, intendiamo agire con le stesse modalità e utilizzando ogni strumento giuridico per partecipare al piano di viabilità.

Il Cittadino e l'ambito territoriale

In quest'ottica, ampliando il discorso oltre la mobilità, massima attenzione sarà rivolta per ottenere l'inserimento nella Città Metropolitana del nostro paese. L'attuale esclusione è da ritenersi una scelta politica della Giunta Regionale non suffragata da elementi che possano giustificarla dal punto di vista pratico e dei requisiti territoriali. In questa scelta si è tenuto conto solo del fatto che San Sperate non appartenesse, al momento dell'approvazione della legge di riordino territoriale, all'area vasta di Cagliari. Inoltre l'abrogazione dell'articolo presente nella legge di riordino al momento della presentazione in Consiglio Regionale con un emendamento ha di fatto "blindato" la delimitazione della nuova area territoriale e reso arduo il percorso di aggregazione. Per favorirne l'inserimento in mancanza di specifica norma e nelle more che la legge di riordino territoriale venga rivista dopo l'esito del referendum che ha rimesso in gioco le province, si intende intraprendere tutte le azioni politiche forti esercitate in modo associato con i comuni già appartenenti alla Città Metropolitana, (esempio si intende confermare e dare priorità all'appartenenza al PLUS area Ovest) e avviare tutti i rapporti di collaborazione e patti territoriali possibili con gli stessi.

Occorrono azioni di informazione dettagliata ai cittadini sulla attuale situazione, sebbene confusa e priva di certezze, riguardo alla nuova ripartizione degli ambiti territoriali e soprattutto i benefici che deriverebbero con l'ingresso nella Città Metropolitana, onde fugare dubbi e incertezze in merito. A questo scopo si promuoverà un consiglio comunale aperto per dibattere e condividere le azioni istituzionali legittime e di maggiore forza politica da portare avanti.



URBANISTICA, AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO

La cura della pianificazione urbanistica e ambientale avranno una grande importanza e rilievo con il preciso scopo di ottenere il rilancio economico del paese, senza tuttavia "sacrificare" l'ambiente in senso lato, mediante la valorizzazione delle opportunità offerte dal settore agricolo e da quello culturale e turistico, dalle aziende artigiane di qualità e dal valore produttivo garantito dalla media e piccola impresa e dal commercio (in particolare quello legato ai piccoli negozi di "vicinato" per fortuna da noi ancora attivi). Le direttive da seguire possono così essere sinteticamente indicate:

- **assecondare** i processi di trasformazione della zona urbanizzata nella logica della riqualificazione dei tessuti esistenti, calibrando ogni modalità trasformativa al perseguimento di migliori condizioni urbanistiche e ambientali. La valorizzazione del paesaggio deve partire dal rilancio dell'agricoltura, dalla salvaguardia della biodiversità presenti nei

nostri fiumi e dalla valorizzazione dell'area boschiva di Pixinortu, fino alla implementazione del movimento artistico culturale oltre che alla conservazione e tutela dell'esistente;

- **garantire la difesa del territorio** con la prevenzione e l'individuazione del rischio idrogeologico attraverso uno studio puntuale e accurato. Attuare interventi diversificati che vanno dalla salvaguardia ambientale, legata alle aree di pregio naturalistico, con azioni di bonifica e recupero delle aree degradate, alla incentivazione delle attività agricole in base alle vocazioni colturali e alle diverse situazioni legate al piano di assetto idrico, fino alla istituzione di zone di presidio ambientale e archeologico. Aggiornamento continuo del Piano di protezione Civile, attività di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sulle norme, comportamentali in materia di protezione civile;

- **ricucire le situazioni di degrado urbanistico ed ambientale** e definire le azioni legate alla mitigazione del rischio di assetto idrogeologico. Con la definizione dello studio del nuovo PAI si potrà procedere alla richiesta del finanziamento per le opere che saranno eventualmente necessarie. Con la VAS inoltre si potrà intervenire sulle aree urbane ormai compromesse completando il riordino cartografico del PUC;

- **potenziare e razionalizzare** il sistema della mobilità urbana ed extraurbana. Traffico pesante, viabilità Provinciale e Statale sono le criticità impellenti da affrontare. Per raggiungere questi obiettivi, e cioè il miglioramento delle condizioni di deflusso nei maggiori assi viari del traffico veicolare pesante e che passa attraverso il paese nelle due direttrici principali, la SS130 e la SP4, occorre riorganizzare la viabilità e le aree di sosta con uno studio puntuale e preciso in modo da mettere in sicurezza queste intersezioni stradali per la sicurezza dei nostri paesani e a tutela del patrimonio edilizio e culturale. Occorre proseguire gli interventi dei lavori di manutenzione stradale e dei marciapiedi, lavori per i quali sarà dedicata nel modo più costante possibile una somma nei bilanci annuali e triennali. Questi interventi dovranno permettere anche alle persone con disabilità, agli anziani e ai ragazzi/e la fruibilità dei nostri percorsi nell'ottica della sostenibilità. Nell'immediato, ad esempio, si potrà realizzare una fascia pedonale lungo la via Pixinortu per consentire un percorso sicuro ai tanti ragazzi/e che si recano alle scuole medie nel periodo scolastico, mentre in seguito destinare risorse per la realizzazione di piste ciclabili. Anche La mobilità urbana può essere notevolmente migliorata, secondo il principio della sostenibilità, con l'incentivazione dell'utilizzo dei sistemi di trasporto alternativi, un'azione che può portare in questa direzione è la messa in opera di una stazione di ricarica di bici e autovetture elettriche.

- **recuperare e salvaguardare** l'edilizia storica del nostro territorio con la specificità legata all'edificazione in terra cruda. Rafforzare e implementare la collaborazione attiva creata con l'associazione Internazionale delle Città della terra cruda.



LAVORI PUBBLICI

La programmazione delle opere pubbliche deve tenere in debito conto delle esigenze della nostra comunità, non solo in termini di manutenzione delle strutture tecnologiche e viarie del patrimonio Comunale, ma anche delle esigenze dovute alla presenza delle tante realtà presenti nel paese, di quelle culturali che identificano San Sperate e danno tipicità locale, riconoscendo alle associazioni e allo sport, sulla base del principio di sussidiarietà il rilevante ruolo sociale per evitare "devianze" e far "crescere sana" la Comunità anche vivendo e utilizzando le strutture pubbliche. La priorità va naturalmente data alle opere finanziabili con i fondi disponibili e in corso di completamento o da completare. La prima opera pubblica riguarda il completamento del Centro Polivalente di via santa Suja. In particolare modo deve essere resa

fruibile in tempi più rapidi possibili la struttura principale con la sistemazione delle aree esterne ed in seguito completare la struttura accessoria. Occorre fare uno sforzo per reperire tutte le risorse disponibili per l'edilizia di culto per far fronte in maniera definitiva alla ristrutturazione della chiesa parrocchiale. Pur non essendo un edificio di proprietà comunale, questo ha un'importanza di grande rilievo per gran parte della popolazione non solo di carattere religioso ma anche come edificio di pregio e valore storico importante per l'intera Collettività, viene infatti non a caso identificato come "bene identitario". Occorre intervenire anche per la sistemazione del sagrato già oggetto di finanziamento regionale grazie al bando che è stato vinto dall'amministrazione Comunale con un progetto integrato di recupero per il Centro Storico. Deve essere completata la struttura destinata a bocciodromo, oltre che per i lavori già appaltati anche per le parti non previste in progetto per insufficienza del primo finanziamento. Una volta ridefinita la destinazione del Museo del Crudo, diventato un importante punto di riferimento per diverse attività culturali, di promozione del territorio, ludiche e di formazione scolastica, si intende intervenire con necessarie e inderogabili opere di manutenzione, adeguandola alle attività cui verrà destinata. Importante è anche il recupero della Piazza Santa Suja (ex Piazza buia) e la sistemazione della condotta di scarico delle acque bianche del tratto di via Santa Suja, insufficiente a smaltire il normale deflusso delle acque piovane talvolta causa di allagamenti importanti della sede stradale. Si continuerà con gli interventi in Piazza San Giovanni, con la sistemazione del sistema di irrigazione automatizzato e del suo arredo per renderla meglio adeguata e fruibile durante le importanti manifestazioni che nella stessa si svolgono. Si interverrà anche in altre aree verdi presenti nel territorio comunale prevedendo arredi e attrezzature ludiche e servizi per le famiglie.

Grazie al riconoscimento di importanti spazi finanziari per l'annualità 2017 da parte della Regione Sardegna sarà possibile realizzare un'opera fondamentale per lo sviluppo del movimento culturale di San Sperate: Un Centro internazionale di scambio culturali e artistici Opera auspicata anche dal compianto Maestro Sciola, e per la quale non era stato finora possibile reperire fondi di bilancio o finanziamenti più volte chiesti, consistenti nella realizzazione, dove ora si trova l'inutilizzabile ex sede dei combattenti, in via Monastir, di un centro internazionale di scambi culturali e artistici che comprende al suo interno oltre una sala di quasi 200 posti, anche uffici e una piccola foresteria per ospitare relatori, artisti o studenti.

SCUOLA, CULTURA, SPORT E TURISMO

La promozione e sviluppo del nostro patrimonio culturale, sportivo, la collaborazione con la Scuola e l'Università, sono decisivi per lo sviluppo del nostro paese, tanto per gli effetti e le ricadute positive che essi sono potenzialmente in grado di determinare nel "sistema turismo", che per la crescita e la coesione sociale della nostra comunità. Tale processo non può che passare attraverso il sostegno e il coinvolgimento diretto della scuola, di tutte le imprese, le associazioni e gli artisti della filiera culturale della nostra Comunità. Si promuoveranno dunque azioni mirate di sostegno e modelli di e-governance integrata tra attori pubblici e privati del territorio per la valorizzazione degli attrattori culturali strategici del paese Museo. non senza la massima attenzione nei riguardi di:

- **salvaguardia e tutela** in termini di conservazione e protezione del nostro patrimonio culturale, unico nel panorama regionale e non solo
- **promozione e sviluppo dei servizi e delle attività correlate**, attraverso una comunicazione mirata all'inserimento di San Sperate nei circuiti turistici e culturali, nazionali ed internazionali.
- **Istituzione della Consulta della Cultura** intesa come "forum permanente delle associazioni Culturali", con l'obiettivo primario di valorizzare il Paese Museo, mediante il rafforzamento del coordinamento e della collaborazione fra artisti e realtà associazionistiche culturali, sportive e sociali e fondazioni, operanti nel territorio
- **Supporto logistico e finanziario**, attraverso gli strumenti, che le norme consentono, agli importanti eventi che vengono programmati annualmente nel territorio organizzati da associazioni culturali accreditate e operanti nel settore.

L'opportunità del turismo

Che dal punto di vista turistico San Sperate offra delle opportunità importanti è un fatto condiviso da tutti ed evidenziato da uno studio effettuato dal Comitato Promotore Sviluppo Sostenibile. Questo gruppo di lavoro ha fornito interessanti spunti di riflessione, oltre che fornito dati e suggerimenti operativi concreti di cui intendiamo tenere conto nella nostra azione amministrativa.

In particolare emerge la distinzione che San Sperate oggi più che una reale offerta turistica offre interessanti spunti per i "visitatori". Questo settore già in questa fase garantisce occupazione e reali prospettive di un incremento lavorativo. Questo settore è alimentato in particolare dall'azione artistica e culturale che anima il nostro paese, dalle manifestazioni religiose e da quelle sportive. Alcune di queste ultime hanno importanza Regionale e attirano un discreto numero di visitatori, di atleti e persone al loro seguito. Anche la Sagra delle Pesche, è considerata una delle sagre più importanti a livello Regionale, continua a dare un'importante contributo nonostante le difficoltà dovute alla carenza di disponibilità di fondi e alle leggi diventate molto rigide sul tema della sicurezza pubblica.

L'offerta turistica proposta dal paese oggi è importante e di ottima qualità: iniziando dalle opere di Pinuccio Sciola, dai murales, dai bravi artigiani attivi nel paese, dalle manifestazioni religiose e sportive, dalle manifestazioni teatrali, cinematografiche, letterarie e tematiche, l'agricoltura e i suoi prodotti di qualità: dalle ormai famose pesche, dagli agrumi,

dalle fragole, dai dolci Sardi delle nostre aziende di qualità, dal miele, dalla birra artigianale, dai laboratori del gelato e del cioccolato, tutti fiori all'occhiello e attrattiva turistica soprattutto durante la celebrazione delle diverse iniziative locali. Tutto questo produce un'attrazione di tanti visitatori e di potenziali turisti regionali e non. Per poter valorizzare e trasformare in reddito, in indotto economico, quello che le attività propongono nel mercato è necessario che le stesse interagiscano tra loro, ovvero facciano sistema. Oltre ai fattori "attrattivi" su elencati un altro elemento indispensabile per favorire lo sviluppo turistico è favorire la nascita di strutture ricettive competitive. Le azioni di promozione e formazione dei cittadini per la gestione dei B&B, avviati in passato dall'amministrazione Comunale, hanno dato un piccolo contributo alla crescita del settore extra alberghiero.

La strada da percorrere e promuovere è dunque quella del turismo sostenibile, di nicchia e per tutti, non il turismo di massa con grandi "resort" o strutture incompatibili con i valori ambientali territoriali e le tipicità locali.

Si promuoverà il paese come meta privilegiata dell'escursioni croceristiche. Per agevolare il visitatore e i nostri operatori turistici, si individueranno aree di sosta pubbliche per i pullman e poter permettere di ammirare le opere presenti all'interno del centro abitato senza ostacoli, come macchine parcheggiate davanti a un rilievo o un murale, segnaletiche stradali ingombranti, mettendo in atto una adeguata programmazione a tutela delle opere e della loro visibilità e fruizione. Per poter dare supporto al visitatore e alle associazioni operanti nel settore turistico si valuterà come riaprire un funzionante e funzionale sportello turistico, dedicato nel territorio a implementazione dell'info-point turistico, inserito in un bando di gestione di struttura pubblica.



La scuola

Completare i lavori di ampliamento della scuola materna e avviare celermente la sistemazione delle aree esterne e della progettazione per la manutenzione e la messa in sicurezza della scuola è la prima azione attuabile. Migliorare i servizi erogati seguendo quanto fatto nella precedente legislatura con la realizzazione di importanti opere a servizio della Scuola e sistemi informatizzati per agevolare l'utilizzo dei servizi. Con l'Istituzione scolastica va attuato e mantenuto un dialogo permanente assicurando percorsi socio-formativi di qualità. Particolare attenzione sarà data ai temi dell'ambiente, della protezione civile e del bullismo. Un servizio importante, a sostegno degli insegnanti, ma soprattutto dei nostri/e ragazzi/e e dei genitori è la riapertura dello "sportello scuola" in grado di offrire un supporto didattico-psicologico. Riteniamo importante attuare anche tramite l'Istituzione scolastica la promozione della lingua e della cultura Sarda con l'apertura di uno sportello bilingue. Si interverrà nelle aule esistenti della scuola media per rendere maggiormente fruibile il locale dedicato agli incontri e alle rappresentazioni musicali e teatrali della scuola. Come azione civile e culturale, e con l'obiettivo di far conoscere ai nostri/e giovani le tradizioni locali del passato, del nostro paese, e, nel contempo, risvegliare l'orgoglio della propria identità e del senso di appartenenza alla nostra Collettività si programmeranno specifiche iniziative/ azione di recupero delle nostre tradizioni tipiche ripromuovendo il percorso della

manifestazione nata nel 1997 a Cagliari di Monumenti Aperti. L'associazione è stata riconosciuta nel 2016 quale soggetto giuridico iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato presso la Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna. La proposta di detto progetto speciale dovrà essere condiviso con la dirigente scolastica perché venga sviluppato e attuato dai ragazzi/e delle nostre scuole medie.



La scuola Civica Di Musica

Altro valore aggiunto locale è l'Istituzione della Scuola Civica di Musica, nata con lo scopo di concorrere alla diffusione dell'istruzione musicale, riconosciuto elemento essenziale per la crescita culturale, sociale e intellettuale di tutta la Comunità, oggi ampiamente riconosciuta come fiore all'occhiello di qualità in continuo sviluppo. E' un servizio rivolto a tutti gli aventi diritto che si intende mantenere e ampliare, sostenuto da apposito contributo Regionale, che si spera di mantenere, a supporto del sostegno economico concesso dall'Ente a garanzia della continuità del valore e della bontà del lavoro svolto.

La Scuola Civica di Musica offre ai propri studenti la possibilità di poter usufruire di un'offerta didattica sempre più ampia; ogni anno si aprono nuove sezioni e nuove iniziative con la partecipazione di musicisti di grande livello. L'amministrazione garantisce la cooperazione e il sostegno a tutte le iniziative che il C.d.A. vorrà concordare e mette a disposizione le strutture disponibili.

L'obiettivo è di far crescere ancora la nostra scuola e far entrare nell'istituzione anche altri comuni che ne hanno manifestato l'interesse nell'ottica della più ampia collaborazione e della diffusione della cultura musicale. Si prevede il completamento definitivo della "saletta prove", oramai quasi pronta e la sua messa a disposizione, tramite un regolamento da condividere con il C.d.A. dell'Istituzione, e con i gruppi musicali che ne faranno richiesta. Si intende promuovere l'iniziativa di far suonare i ragazzi/e nelle nostre piazze, anche programmando specifica stagione, ovvero durante le sagre e/o iniziative culturali.

Lo Sport

Lo sport nel nostro paese ha, da sempre, costituito un elemento formativo, sociale e di integrazione importante. Le società operanti sono innumerevoli e abbracciano le più disparate discipline. Vengono organizzate importanti manifestazioni di respiro Regionale perseguendo risultati importanti anche dal punto di vista sportivo, sia a livello individuale che di squadra. Per queste ragioni e per dare visibilità e assicurare una giusta promozione per gli sforzi affrontati, oltre che per dare il giusto riconoscimento ai meriti sportivi conseguiti, verrà istituita la giornata annuale dello sport.

Altri obiettivi da programmare saranno la calendarizzazione degli eventi sportivi, l'adeguamento e la ristrutturazione delle strutture sportive perché siano in grado di supportare oltre che la preparazione fisica indispensabile per l'attività sportiva anche le varie manifestazioni che verranno organizzate costantemente a valenza Regionale e, a volte, anche nazionale.

Vista la complessità e il numero delle attività sportive praticate riteniamo fondamentale istituire la "consulta dello Sport" per affrontare in collaborazione ed in piena partecipazione attiva i molteplici problemi. Questa si ritiene sarà base di impulso verso una cultura di collaborazione tra le varie società nell'organizzazione dei rispettivi eventi e per la creazione della sinergia necessaria per portare all'aggregazione delle società. Riteniamo infatti, pur rispettando la libertà di ognuna, che le società sportive esistenti nel territorio siano troppo frazionate. Questo non agevola la fruizione delle strutture, non agevola i cittadini spesso costretti a una scelta e non agevola le società che si vedono divisi i potenziali atleti. Occorre fornire un forte sostegno e individuare azioni che possano agevolare le società nel fare scelte aggregative piuttosto che il

contrario. Come per tutte le strutture presenti nel patrimonio comunale, anche per le strutture sportive, è ormai improcrastinabile l'approvazione del nuovo regolamento per la gestione e l'utilizzo delle strutture e l'individuazione delle tariffe che possano concorrere a sostenere i costi di gestione, perché servizi non essenziali ma a domanda individuale.



Le associazioni di Volontariato

Le associazioni di volontariato presenti nel nostro territorio sono numerose e svolgono un'importante e fondamentale ruolo nella Collettività. La loro attività sussidiaria è sempre più incisiva e preziosa nei diversi settori della vita sociale e culturale e per la salute e sicurezza delle persone.

La collaborazione attiva e la messa a disposizione di attrezzature, locali e mezzi di proprietà comunale, per agevolare il loro operato, sarà garantita per assicurare loro continuità e servizi in favore della nostra Collettività.

Con le varie associazioni saranno programmate, a seconda dei campi di competenza, azioni di formazione rivolta ai ragazzi delle nostre scuole.

Sono previsti importanti lavori di sistemazione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali già destinati alle loro attività e la realizzazione di nuovi, al piano terra del municipio di via Sassari, dove troverà sistemazione più adeguata la guardia medica e l'associazione dei volontari del soccorso. Saranno messe a disposizione locali per tutte le associazioni che, a vario titolo, ne faranno richiesta, la cui concessione verrà normata nel regolamento Comunale, che si intende portare all'attenzione della Commissione regolamenti per poi portarlo all'approvazione del Consiglio Comunale.

POLITICHE SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO

Le iniziative che si propongono in quest'area di primaria importanza, sono volte esclusivamente al perseguimento del benessere delle famiglie, dei bambini, degli anziani, delle persone diversamente abili, delle persone in difficoltà e degli immigrati.

L'obiettivo è quello di creare una rete sociale attiva e partecipata in favore dell'area famiglia, delle persone in difficoltà, che abbracci l'intero distretto in una visione unitaria e solidale del territorio.

- **Realizzazione di uno sportello di ascolto/Centro antiviolenza**, in risposta alla crescente aggressività espressa in particolare verso le donne
- **Centro per la famiglia**, nel quale trovano spazio interventi specialistici rivolti a famiglie in situazione di difficoltà relazionale e genitoriale
- **Favorire l'accesso abitativo** alle famiglie con basso reddito attraverso l'istituzione della locazione a prezzo calmierato.
- **Promozione di contesti** di abitare condiviso in favore di persone prive di supporti familiari e/o in condizioni di disagio economico-
- **Sportello di informazione** e consulenza per l'accesso al lavoro

Tutte le attività promosse, saranno realizzate con il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti nelle problematiche sociali e, laddove esistenti ed efficaci, saranno potenziate e sostenute. In quest'ottica di rete sociale verrà salvaguardata l'attenzione della cura e del rispetto degli animali riconoscendolo un obiettivo da perseguire come aspetto di crescita culturale della Comunità, nonché aiuto all'integrazione dei nuovi stili di vita del cittadino.

Centro diurno e Piccola Casa Cottolengo

La P.A è in attesa della definizione degli accordi presi in un tavolo di lavoro a cui hanno partecipato la Lega Delle Coop e la "Piccola casa " del Cottolengo, sostenuti dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione di un progetto rispondente alle reali necessità della popolazione locale: l'apertura di una Comunità per anziani. Questi lavori di progettazione, verifica della struttura esistente e le sue attuali potenzialità di poter soddisfare un bisogno emergente anche in San Sperate hanno portato ad un preaccordo raggiunto tra alcune cooperative della LegaCoop per l'apertura di una comunità integrata di 30 posti e una comunità alloggio di 16 posti. Dopo aver verificato se tecnicamente ci fossero tutte le condizioni per il proseguo dell'operazione di recupero della struttura per avviare un servizio assai importante per la Collettività gli accordi sono proseguiti tra i privati promotori. La direzione del Cottolengo, visti i buoni rapporti che si sono instaurati con l'Amministrazione Comunale, ha assunto l'impegno spontaneo di informare la PA periodicamente dello stato di avanzamento dell'accordo, del quale non si conoscono ancora i dettagli economici e tecnici. Questi verranno resi noti con la chiusura definitiva dell'accordo riportato in specifico atto notarile. Si reputa importante riportare in questo documento il sostegno dato per l'avviamento del nuovo servizio rivolto agli anziani per spiegare che non è necessario attuare nessun' altra analoga iniziativa durante il nuovo mandato se non aprire la struttura del centro diurno per anziani. Infatti, tramite il Plus Area ovest è stata avviata una manifestazione di interesse per l'apertura e la gestione del nostro centro. In questa fase sono emerse alcune criticità attinenti la funzionalità del centro che tutte le imprese partecipanti alla manifestazione di interesse hanno ritenuto antieconomico destinarla ad un uso esclusivo, perché struttura troppo grande come centro diurno, per cui occorre programmare altri servizi utili e analoghi in una società in continuo divenire, ovvero nelle more destinarne una parte per altri fini sociali. Attualmente sono in corso piccole opere di manutenzione ordinaria perché la struttura possa essere subito usufruibile.

ATTIVITA' PRODUTTIVE, AGRICOLTURA E MONDO DEL LAVORO

L'art.1 dello statuto di San Sperate recita: "la comunità si riconosce nei profondi valori della civiltà contadina e fonda il proprio sviluppo nel rispetto della memoria storica". Ne consegue che il rilancio del settore agricolo e artigianale, con particolare attenzione alle aziende di qualità, della media e piccola impresa nonché al commercio, in particolar modo quello rappresentato dai piccoli negozi rionali, rappresenti il cuore dell'opera di governo del paese per un concreto sviluppo economico.

Agricoltura

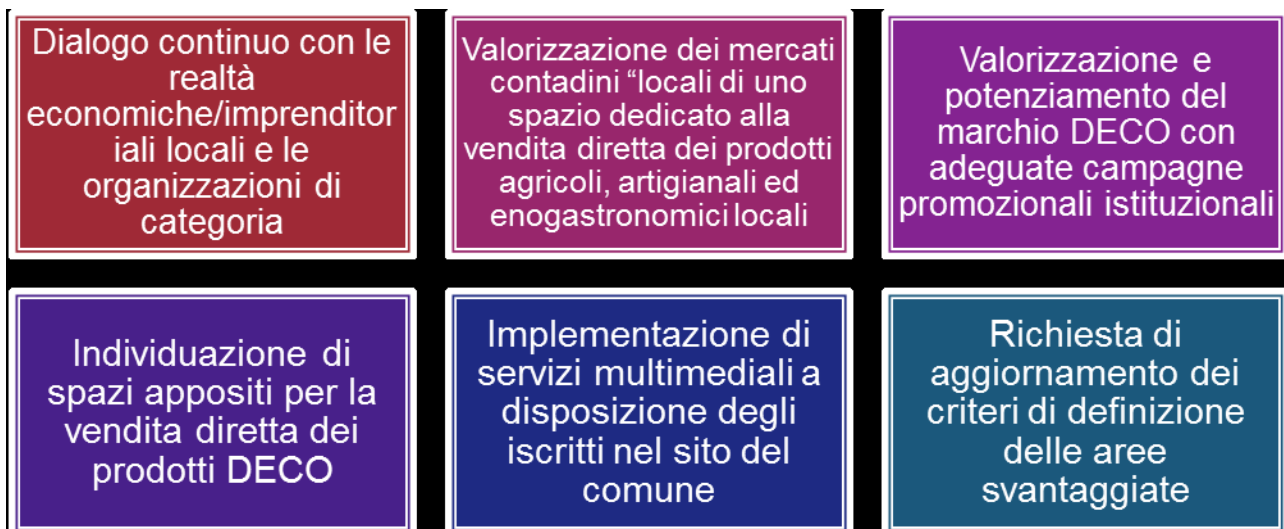
Dopo aver raggiunto l'obiettivo dell'iscrizione delle Pesche di San Sperate all'Albo Regionale dei prodotti tipici e tradizionali si intende ottenere l'"IGP Pesche di San Sperate. Si conferma la decisione di tutelare il prodotto con marchio DE.CO. e di voler intraprendere tutte le azioni necessarie per la sua promozione nel mercato e la sua ampia distribuzione. Oltre alla commercializzazione diretta delle pesche si intende puntare alla vendita del prodotto nella Grande Distribuzione Organizzata, per cui l'obiettivo è il riconoscimento del marchio De.Co. Detto preliminare traguardo è condizione necessaria all'obiettivo dei produttori locali di realizzare una redditività economica dell'agricoltura peschicola di San Sperate.

A tal fine, le azioni che si intende intraprendere saranno tese a favorire una forte sinergia tra istituzioni e consorzi, con la promozione di iniziative e interventi rivolti alla salvaguardia del tessuto commerciale, sia urbano che imprenditoriale, locale. Poiché le strategie di sviluppo, di promozione e di riconoscimento qualitativo dei prodotti legati all'economia agricola, alla cultura, ai prodotti artigianali di qualità presenti nel nostro paese, sono più efficaci se concepite in maniera consortile, le associazioni e i consorzi saranno parte attiva nella realizzazione e gestione dei progetti.

Si chiederà agli Assessorati Regionali dell'Agricoltura e del Commercio di aprire un tavolo di lavoro con l'obiettivo di riunire i rappresentanti interessati alla promozione delle "Pesche di San Sperate De.Co" e le maggiori realtà distributive della Sardegna per la commercializzazione delle pesche locali nella grande distribuzione sarda o nazionale.

Verranno organizzati incontri per sensibilizzare il comparto agricolo a fare sistema per lo studio di un allegato al piano urbanistico comunale che individui le zone vocate all'agricoltura, distinguendo la coltura per zona in base alle caratteristiche fisiche e geologiche del territorio.

Verrà inoltre riservata grande attenzione al mondo della formazione professionale, rivolta non solo ai giovani ma anche alle fasce di età più a rischio in termini di prospettive lavorative. La politica agricola comunitaria da quasi trent'anni mostra una particolare attenzione per le aree agricole considerate svantaggiate e meno competitive con l'obiettivo di garantire un reddito agli agricoltori, parametrandole alle aree più vocate. Sulla base dei criteri fissati all'epoca, nella delimitazione di queste aree potevano essere ricomprese: (a) le zone montane caratterizzate da elevati costi dell'attività agricola a causa di condizioni climatiche difficili, dovute all'altitudine, che si traducono in un periodo vegetativo nettamente abbreviato e/o a causa dell'esistenza, nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile o onerosa la meccanizzazione (zone di montagna); (b) le aree prevalentemente agricole, a bassa produttività, minacciate da spopolamento e nelle quali è necessario conservare l'ambiente naturale (altre zone svantaggiate o zone intermedie); (c) limitate zone caratterizzate da svantaggi specifici e nelle quali il mantenimento dell'attività agricola è necessario per la conservazione dell'ambiente naturale e la vocazione turistica o per motivi di protezione costiera (zone con svantaggi specifici). Considerando che, nel nostro caso, tra i Comuni considerati "svantaggiati" ci sono anche Comuni confinanti con la conseguenza che aziende ubicate a pochi metri di distanza si trovano ad operare in situazioni di imposizione fiscale tributaria molto più alta e di possibilità di accesso ai finanziamenti Comunitari molto più limitata. Questa è una grande ingiustizia su cui occorre chiedere supporto all'ANCI per un'azione che miri alla revisione dei territori da considerare "svantaggiati" e che San Sperate sia compresa tra questi come indicato alla precedente lettera (c).



Attività produttive

L'amministrazione intende promuovere le attività legate al programma operativo FESR indirizzate al tessuto produttivo regionale, con particolare riguardo alle micro, piccole e medie imprese. Obiettivo primario sarà predisporre gli interventi progettuali necessari per l'attuazione dei programmi in materia di ricerca, finalizzata al sostegno e all'innovazione dei processi produttivi. La prima azione che si intende portare avanti in merito è inviare un tecnico a Bruxelles per imparare a elaborare una progettazione e gli iter da seguire per poter accedere ai fondi europei.

Completata la revisione del PIP e revocate le concessioni dei lotti i cui destinatari risultavano inadempienti la PA procederà subito a nuove assegnazioni per avviare nuove attività o ampliare quelle esistenti. Si porterà l'approvazione definitiva della variante al PIP in tempi brevi: l'obiettivo approvarla in Consiglio Comunale entro il 2017.

Sono previsti lavori per la sistemazione, la manutenzione e la realizzazione di nuove strade nel comparto PIP per agevolare lo sviluppo delle attività.

Con le attività commerciali presenti nel territorio si cercherà di instaurare un rapporto diretto attraverso incontri periodici e tematici. Un'esigenza manifestata soprattutto dai commercianti è l'individuazione di soste auto a tempo, di zone di carico e scarico opportunamente studiate e segnalate per facilitare il processo lavorativo, produttivo e commerciale.

PROMOZIONE DEL LAVORO

Altro obiettivo con la duplice finalità di "popolare" i PIP e promuovere occupazione è sostenere la nascita di "laboratori d'arte e dei vecchi mestieri" con incentivi ai soggetti realizzatori. Risultato atteso: far riscoprire ai/ alle giovani vecchie professioni/mestieri, quali: sartoria, elettricista, falegname, saldatore e lavoratore del ferro battuto, ricamatrice etc; che oltre ad essere una valida alternativa occupazionale, sarebbe altro valore aggiunto locale e indotto economico anche per il turismo. Si chiederà all'assessorato al lavoro e attività produttive regionale di condividere l'iniziativa supportandola. La PA intanto mette a disposizione strutture Comunali, ovvero agevolazioni da riconoscere agli artigiani per acquistare il lotto ovvero per insegnare il mestiere a giovani apprendisti.

Programmazione 2022-2023-2024

QUADRO E OBIETTIVI GENERALI

Stiamo vivendo uno dei momenti più duri e difficili che la Sardegna, al pari di tutto il mondo dal dopoguerra in poi, ha dovuto affrontare. Come evidenziato già nelle linee programmatiche di inizio mandato ci siamo trovati di fronte un periodo già particolarmente difficile a causa degli importanti tagli alle risorse agli enti locali, reso ancor più preoccupante dalla spada di Damocle che pende sulle nostre teste in attesa delle sentenze definitive degli storici espropri. È anche il periodo delle rivoluzioni normative, l'avvento di una serie di regole e adempimenti, in attesa dei benefici che questa rivoluzione potrà portare nel lungo termine, rendono ancor più complessa e complicata la macchina amministrativa (un esempio sono le continue e costanti modifiche dei regolamenti in materia tributaria).

In questa situazione incerta e di difficoltà ci sono stati due elementi fondamentali che hanno contribuito in modo tangibile al rilancio dell'azione amministrativa:

la sentenza della corte di cassazione che, grazie a un lungo e accurato lavoro di tutela legale portato avanti dalla nostra amministrazione, ha stabilito che le aree espropriate in modo non legittimo del centro sportivo comunale di Santa Suja, dovranno essere calcolate considerando la mediazione del valore del prezzo agricolo anziché esclusivamente il valore come area di servizi. La conseguenza consiste in un notevole ribasso del calcolo delle somme di compensazione che saranno da corrispondere lasciando così più margini nelle possibilità di spesa.

la storica sentenza della Corte Costituzionale che ha finalmente permesso agli enti locali di poter finalmente disporre dei propri avanzi di amministrazione con la possibilità di programmare importanti interventi.

Sicuramente la pandemia, che ha colpito il mondo intero e che ha condizionato in modo profondo le azioni delle pubbliche amministrazioni (che si sono trovate a fronteggiare una situazione a cui nessuno era preparato), ha condizionato e indirizzato gran parte dell'attività amministrativa. Oltre questo si sono dovute affrontare ulteriori situazioni di difficoltà che hanno avuto un loro peso specifico importante.

Alcune tra le più significative:

la rete paesana del gas: La realizzazione di una infrastruttura importante, e allo stesso tempo impattante, come la rete di distribuzione del gas paesano. Bloccata da anni per una miriade di complicazioni, si è finalmente potuta realizzare (mettendo a dura prova l'intero territorio urbano) fino ad arrivare, all'inizio di quest'anno, alla messa in esercizio. I lavori proseguiranno presumibilmente, anche se in maniera molto meno impattante, anche per tutto il 2021 e per parte del 2022;

vetustà infrastrutture pubbliche: il decadimento di diverse strutture pubbliche a causa della loro vetustà, come strade, piazze, scuole e locali pubblici hanno iniziato a mostrare i segni dell'usura del tempo e richiesto l'avvio di interventi importanti. Stessa sorte ha subito un edificio che, pur non essendo comunale, riveste per la comunità un valore identitario, culturale e religioso importante come la nostra chiesa parrocchiale;

piano di assetto idrogeologico: la richiesta da parte della RAS di un nuovo studio di assetto idrogeologico del fiume Rio Mannu che, con le sue norme ha un effetto impattante sull'aspetto della pianificazione urbanistica dell'intero territorio.

San Sperate e la lotta al Covid-19: Notevoli sono stati gli sforzi organizzativi messi in campo per fronteggiare la pandemia e contenere lo sviluppo del virus SARS-CoV-2 o malattia da Coronavirus 2019. Anche in questa nuova fase, che si apre con il triennio 2022/2024, si prevedono importanti azioni in supporto alla comunità in questa emergenza, a partire dall'assistenza delle persone colpite dal virus fino all'organizzazione di screening rivolti alla popolazione per tracciare e individuare eventuali catene di contagio e azioni di collaborazione per la campagna vaccinale. Si è infatti predisposto, in collaborazione con l'ATS e la rete di solidarietà Ad Adiuvandum, un punto mobile vaccinale che ha già eseguito oltre mille vaccini, in particolare rivolti alle categorie più fragili, e pronto ad essere riattivato in qualsiasi momento. In particolare, la collaborazione con ATS e la rete di solidarietà Ad Adiuvandum mediante la predisposizione del punto mobile vaccinale in loco, ha permesso a molti cittadini, in particolare alle categorie più fragili, di usufruire di un servizio sul territorio, senza dover dipendere da familiari o comunque da terzi da cercare per essere accompagnati agli hub vaccinali, luoghi non raggiungibili in autonomia proprio da queste categorie, che sarebbero state ulteriormente penalizzate, rimanendo indietro, rispetto a tutti. Grazie a questa iniziativa, i compaesani non si sono sentiti persi né soli, hanno potuto sperimentare l'accoglienza in un contesto "familiare", in cui erano presenti anche i loro medici di medicina generale, che in questo delicato momento della storia umana, rappresentano più che mai un punto di riferimento per i loro pazienti, perché li conoscono e conoscono le loro situazioni, aspetto essenziale in questo periodo di crisi globale in cui tutto il mondo è stato gravemente colpito dalla pandemia, in cui la paura di affrontare questa nuova condizione, di dubbi e incertezze sul futuro e sulla salute ha sconvolto la vita di tutti gli individui, colpendo chiunque, con tutti gli aspetti e le implicazioni psicologiche e sociali che ne sono derivate.

San Sperate e il riordino territoriale: L'approvazione della legge regionale nr. 2 del 2016 ci ha penalizzati nel recente passato escludendo San Sperate dalla città metropolitana, senza concederle nessuna possibilità di ingresso: senza nessuna concertazione con i territori fu modificato quanto previsto, dall'allora assessore Enti Locali, nella prima bozza del primo decreto-legge. La nuova legge di riordino territoriale ci vede invece in un ambito totalmente nuovo. Saranno di conseguenza necessarie, una volta che il riordino sarà definitivo, nuove valutazioni per comprendere l'effetto pratico che questo nuovo assetto potrà avere per la nostra comunità essendo molto diverso dal precedente. Rimane infatti ancora irrisolta la questione dell'impugnazione dello Stato della nuova legge, che ci vede di fatto proiettati in un limbo tra la provincia del Sud Sardegna e la nuova città metropolitana. Oltre questo, rimane il rapporto che il nostro territorio ha con Cagliari e rimane aperta la questione di come questo deve essere sviluppato, mantenendo e conservando la nostra identità agricola e culturale. È fondamentale sviluppare strategie legate alle problematiche dei trasporti e i collegamenti pubblici con il capoluogo.

3.1.5 Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Tutte queste situazioni, alcune impreviste e imprevedibili, hanno rallentato, ma non fermato, l'azione programmata con le linee di mandato.

Nonostante queste difficoltà, delle quali queste sono solo alcune, abbiamo comunque perseguito gli obiettivi delle linee di mandato per quanto è stato possibile. Come già dichiarato nel DUP precedente, si prevede di definire diversi obiettivi, tra quelli non ancora completati, in questa parte conclusiva del mandato. Il 2021 è senza dubbio l'anno in cui inizia a godere e vedere concretamente il lavoro svolto negli scorsi anni, sia nel completamento di alcune opere pubbliche importanti, la ristrutturazione di tutti gli edifici scolastici (edifici e arredi), avvio di importanti cantieri di sistemazione delle nostre infrastrutture. Un anno dedicato nella sua parte finale, e che continuerà nel 2022, al recupero del patrimonio urbano e al completamento degli iter urbanistici che, come sottolineato in precedenza, a causa della richiesta di studio del piano di assetto idrogeologico del fiume Rio Mannu, pur non essendosi fermati, stanno arrivando a fine anno alla loro approvazione definitiva, al miglioramento della viabilità urbana.

In quest'ottica quest'anno è importante affrontare anche il nodo della tutela legale del patrimonio artistico e culturale del lascito del maestro Pinuccio Sciola. Urgente ormai che vengano stabilite non solo eventuali azioni di tutela nei confronti delle sue opere pubbliche esistenti, ma, anche regole e procedimenti chiari per poter promuovere il movimento del nostro paese museo nel rispetto di ruoli e competenze. Il tutto affinché si possa portare avanti la visione che vede San Sperate un punto di riferimento internazionale negli scambi culturali, sociali e sportivi.

Approvazione bilancio armonico

Il primo nodo da sciogliere, come accade ogni anno, è far "quadrare" i conti relativi alla parte di bilancio ordinario con trasferimenti che continuano ad essere insufficienti per soddisfare i fabbisogni dell'Ente. Le cause sono note: enormi tagli statali e regionali imposti con particolare rigore in questi ultimi anni al fondo unico e ai trasferimenti finanziari in generale, procedure spesso esageratamente articolate.

Oltre questo permane la criticità dovuta dalla complessità e dagli eccessivi vincoli posti dal cosiddetto "bilancio armonico". Elementi questi che rendono lo strumento finanziario di difficile gestione, dimostrando di essere inadeguato nel risolvere le problematiche che durante la gestione finanziaria inevitabilmente si presentano con regole eccessivamente rigide e troppo complesse per piccole realtà.

Questa fase la si è affrontata mantenendo, come impegno politico preso anche nelle precedenti dichiarazioni, la volontà di non utilizzare in modo sistematico l'aumento delle tasse comunali, limitandosi a variazioni minime strettamente necessarie per la quadratura (e non reiterate nei vari bilanci). L'Imposta Unica Comunale (IUC) è stata abolita insieme alla TASI, o meglio, è stata rivista in una nuova regolamentazione (l'ennesima in questi anni) dell'IMU e della TARI. Queste applicazioni in realtà hanno comportato, oltre un enorme lavoro da parte degli uffici per adeguarsi alle nuove disposizioni, piccole variazioni con riflessi minimi nelle tariffe e, ad ogni modo, dipendenti da fattori esterni e non dall'Ente. Rimangono dunque sostanzialmente invariate le tariffe del tributo IMU, ancora una volta oggetto di modifiche normative e di applicazione della stessa, e della TARI, in attesa del nuovo piano finanziario che scaturirà a seguito delle scelte in corso di attuazione sul nuovo appalto di raccolta differenziata.

Seppur con molta fatica e un lavoro certosino da parte degli assessori e degli uffici, si è riusciti ancora una volta a quadrare il cerchio e raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio per il triennio 2021-2022-2023.

Il metodo principalmente utilizzato rimane quello dell'ottimizzazione delle spese, anche operando dei piccoli tagli, cercando di non intaccare le spese sociali o destinate alle attività culturali, sociali e sportive.

Possibilità riutilizzo avanzo di amministrazione.

Questa possibilità sta permettendo di incidere in positivo nelle scelte strategiche, nello specifico riguarda la disponibilità di utilizzare risorse accantonate nel corso degli anni e che sono state impegnate in modo massiccio specialmente negli ultimi due anni finanziari con opere che vedono la loro partenza entro il 2021. Parte di queste erano state già programmate con l'applicazione dell'avanzo destinato a investimenti a partire dal 2019.

È bene ricordare che la disponibilità delle somme è stata possibile grazie alla sentenza della corte di cassazione che, stabilendo che il valore di esproprio del centro sportivo debba venire calcolato in base alla mediazione del valore agricolo del terreno, ci permette di poter disporre di una parte importante di risorse che non hanno più necessità di essere accantonate in quanto quelle già presenti risultano sufficienti.

Programmazione territoriale (fondi Europei disponibili e già destinati)

Tramite l'Unione dei Comuni, dopo l'approvazione da parte della Regione Sardegna della manifestazione di interesse con l'idea comune di sviluppo presentata dai Comuni dell'Unione, si sono finalmente conclusi i tavoli che porteranno alla disponibilità di importanti risorse provenienti dai fondi europei, quantificabili in poco più di due milioni di euro. Queste saranno destinate alla creazione di sviluppo basato sulla valorizzazione delle attività culturali, artigianali e storiche di tutti i paesi appartenenti all'Unione dei Comuni del Basso Campidano, con la realizzazione di azioni di promozione dell'intero territorio e di specifiche infrastrutture. Entro il 2021 si prevede la stipula dell'accordo di programma con l'accreditamento effettivo delle risorse. In una fase successiva, comunque preliminarmente all'affidamento degli incarichi di progettazione esecutiva, è previsto il coinvolgimento della comunità a tutti i livelli per condividere scelte e strategie.

3.1.5 Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Programmazione “Invitalia” (fondi da ottenere)

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, nella sua visita in Sardegna aveva comunicato, ai Sindaci e alle associazioni di categoria, di aver avviato un percorso innovativo al fine di riuscire, finalmente, a utilizzare le risorse europee che a oggi in Italia sono state impegnate in minima parte.

L'eccessiva burocratizzazione, procedure complicate ed enti locali con personale insufficiente o, in alcuni casi, non qualificato e preparato ad affrontare le complicate schede di finanziamento e le prassi burocratiche richieste da queste procedure, sono le criticità individuate come concausa a questo carente utilizzo dei fondi da parte del Governo Nazionale.

Per ovviare a queste criticità il Ministro ha predisposto un piano di interventi dedicato anche alla nostra provincia. Sarà possibile presentare un'idea di sviluppo con il supporto tecnico e finanziario di Invitalia. Se l'idea proposta riguarda una parte di territorio comprendente più comuni, aumentano le possibilità di ottenere il visto per il finanziamento “personalizzato”. In questo modo il Ministero pensa di riuscire a sopperire alle mancanze di dotazione organica e strutturale degli Enti e bypassare le difficoltà burocratiche.

Tuttavia, a seguito del cambio del Presidente del Consiglio dei Ministri, ora il ruolo è ricoperto dall'On. Mario Draghi, e l'insediamento del nuovo governo non sono giunte nuove comunicazioni sull'intenzione o meno di proseguire nella strada intrapresa. Per cui questa fonte di finanziamento per ora rimane in stand by e in questa fase di programmazione la stessa assume un peso irrilevante fatte salve eventuali nuove comunicazioni.

Completato il quadro di insieme generale, procediamo ora per singoli settori

POLITICHE SOCIALI E SERVIZI AL CITTADINO

Sin dall'insediamento di questa Amministrazione, le Politiche Sociali di questo Ente hanno cercato di soddisfare le esigenze della Comunità, sempre ed esclusivamente per rendere il percorso di vita di ogni individuo, dalla nascita alla sua dipartita a prescindere dal sesso, razza, classe sociale e con maggiore attenzione verso le persone diversamente abili, fragili e quelle in difficoltà. Il periodo storico è ancora molto difficile per la ripresa dell'economia del paese e per la salute, dei cittadini impossibilitati a poter fare indagini di prevenzione o /e le cure adeguate.

Le attività svolte e promosse dall'Ente sono e saranno realizzate ancor di più, affinché coloro i quali necessitano di servizi atti al raggiungimento e riconoscimento della giusta dignità che ogni individuo deve avere, siano attuabili e rese possibili al fine prefissato. Servizi, che oltre a provvedere alle necessità di cui si è conoscenza, si stanno organizzando per un futuro di benessere della comunità in crescita e adattando alle continue e nuove esigenze della società intera.

Sempre in continuo cammino verso la realizzazione di una rete sociale e solidale, il Comune riconosce il valido contributo delle Associazioni di volontariato che sono le figure indispensabili per la promozione e l'organizzazione dei servizi in favore delle famiglie in difficoltà e non solo. Per queste summenzionate, l'Ente riconosce un contributo annuo, a concorrenza delle spese sostenute per l'attività statutaria, e si adopererà a mantenerli in essere nel tempo così da poter proseguire il servizio.

In merito a quanto sopra, in relazione al mutuo soccorso, il lavoro di sensibilizzazione operato dall'Ente sta coinvolgendo anche tanti altri cittadini privati che grazie alla loro sensibilità e altruismo mettono a disposizione tempi, economie e lavoro per la realizzazione del fine.

Anche l'apertura **del Centro Diurno** sarà frutto di collaborazione tra Pubblico e Privato. Dopo l'avvio della manifestazione d'interesse ai sensi del CO. 15 art. 186 D.lgs. 50/2016 per la valutazione di uno studio di fattibilità su proposta di project financing relativo al centro diurno, attualmente è in fase di predisposizione il bando per l'affidamento e gestione del centro, compresi i lavori di ristrutturazione per l'adeguamento dello stabile, al fine di renderlo interamente fruibile anche per altri servizi utili e per altri fini sociali, in maniera da creare una struttura polifunzionale interamente dedicata ai servizi alla persona, che fornisca alla cittadinanza un servizio più ampio e qualificato

Con il **Centro per la famiglia**, operativo in gestione associata insieme ai comuni dell'Ambito PLUS Area Ovest, tante situazioni familiari hanno trovato il giusto equilibrio attraverso i percorsi alla genitorialità, nella visione di benessere per le famiglie a prescindere da come esse siano formate. Grande attenzione anche per le donne, dimostrata in questi anni con interventi e programmazioni espressamente dedicate ad esse. Infatti, abbiamo messo in essere il modo di poter arginare le forme di violenza o addirittura aiutare a denunciarle, facendo sentire la donna vittima di tali bassezze, protette e a non temere ripercussioni.

Il Centro Antiviolenza può garantire tutto questo. Con Deliberazione di Consiglio n. 27 del 7.6.2021, si è aderito in qualità di partner, all'ATS (associazione temporanea di scopo), con soggetto capofila Cooperativa ADEST, costituita anche dal Comune di Assemmini e dell'Unione dei Comuni “I Nuraghi Monte Idda e Fanaris”, oltre che l'Associazione Terzo Settore di Cagliari, per la realizzazione del progetto “Safe & Well”, per la promozione e potenziamento del centro antiviolenza “Sa Reina”, in particolare dei servizi di assistenza, prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, di promozione e potenziamento dei servizi di presa in carico delle donne con figli minori vittime violenza, di servizi educativi e di sostegno scolastico per i minori vittime di violenza assistita, nei territori sopra elencati e costituenti il partenariato. Ruolo importante svolto anche dalla **Consulta delle donne**, attraverso **lo Sportello Donna** per un supporto all'autonomia delle donne. sarà cura della stessa consulta, riprendere le attività a breve, dopo la sospensione delle stesse durante la Pandemia Covid.

Nel corso nel 2021, si è potuto anche portare avanti, attuando, un primo progetto di **Abitare condiviso**, nella sua prima fase appena positivamente concluso. L'esperienza iniziata nel 2020 ha visto la coabitazione per circa un anno, all'interno della casa di una nostra cittadina, nonché utente, di altre tre cittadine in condizioni di fragilità, che hanno potuto condividere momenti della vita quotidiana e costituire punto di riferimento l'uno per l'altra. Per tutta la durata, il gruppo è stato supportato dalla rete degli interventi e dei servizi di sostegno, appositamente costruita intorno, nel rispetto della dignità, delle aspettative e dei desideri delle stesse persone inserite.

3.1.5 Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Attraverso un Progetto Sociale si vuole dare attenzione a tutte le fasce sociali, dai bimbi, creando uno spazio esterno dell'asilo nido, con nuovi giochi inclusivi, ai meno giovani con la creazione di uno spazio fitness e di benessere e dando lo spazio idoneo, anche alle persone con disabilità, attraverso i percorsi inclusivi. L'importanza fondamentale, così come già evidenziato nelle linee programmatiche e alcune già avviate sono **le Consulte**. Con la situazione pandemica ancora oggi è stato difficile, avviarne la creazione, in particolare la **Consulta degli anziani**. Rimane comunque un obiettivo da perseguire appena le condizioni saranno favorevoli in quanto sarà punto di riferimento per la fascia della terza età, con l'obiettivo di rendere protagoniste le persone anziane, e valorizzarle, consentendo loro di rimanere impegnate attivamente nel contesto sociale, dare la possibilità di tramandare la saggezza del tempo passato affinché i giovani ne possano far tesoro cogliendo insegnamenti di vita.

La Consulta dei giovani, (già istituita e da rinnovare), ancora non ha potuto rinnovarsi per via della pandemia, ma è nostro interesse e premura, aiutarla a ripartire presto, per essere un punto di riferimento per i propri coetanei, aiutandoli ad affrontare la ripartita dopo il duro periodo di scollamento sociale, vissuto proprio e principalmente dai giovani. Imprimere ancor di più il rispetto per le persone di ogni genere, razza e età, infondere sani principi e convinzioni di appartenenza. Farsi portavoce delle criticità proprie che l'età impone e, con il supporto dell'amministrazione, cercare di risolvere le proprie problematiche prestando attenzione in modo particolare ai temi di bullismo, cyberbullismo, sostanze stupefacenti, disturbi della personalità. È sempre più un punto fermo delle Politiche Sociali creare luoghi di incontro dove i giovani possano sentirsi accolti e invitati a partecipare attivamente rispetto alle proprie inclinazioni e aspirazioni e doti artistiche e culturali.

Si prevede la nascita della **Consulta delle pari opportunità** (da istituire), intesa come principio giuridico che vuole eliminare le ingiustizie e prevaricazioni in tema di sociale, economia e politica di qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, disabilità, età, orientamento sessuale, indirizzo politico, religione, razza, per il raggiungimento di un miglioramento di protezione sociale, della qualità della vita, del tenore economico e sociale in relazione ad un maggiore livello di occupazione, solidarietà.

Stiamo lavorando affinché anche gli uomini, che soprattutto in questi ultimi anni, sono anch'essi vittime di ingiustizie, possano credere nuovamente nella positiva prospettiva di vita. Attraverso la **Consulta degli uomini** si vuole offrire l'opportunità di uscire dall'isolamento e solitudine, condizioni che spesso non vengono prese in giusta considerazione e che sovente raggiungono limiti di emarginazione se non addirittura condizione di salute psicologica precarie.

La situazione dovuta all'emergenza sanitaria Covid-19, sta migliorando e prendendo forma ma, soprattutto è frutto di grande lavoro di sinergia tra i vari Assessorati dell'Ente, che dopo l'avvio delle annualità 2020, 2021, stanno mettendo in atto tutte le azioni di sostegno per la ripresa che devono avere priorità assoluta nelle azioni amministrative. Dopo aver chiarito il quadro delle azioni finanziarie introdotte dal Governo nazionale e Regionale si sono individuate risorse Comunali da impegnare in tale direzione. Queste sono andate ad integrare tali sostegni oppure dovevano essere utilizzate per colmare eventuali lacune riguardanti parti sociali, o del settore produttivo, presenti nella nostra Comunità che non siano state sufficientemente supportate con tali azioni Nazionali o Regionali.

CULTURA ISTRUZIONE TURISMO E SPORT

Finalità

La promozione e lo sviluppo del nostro patrimonio culturale, sportivo, nonché la collaborazione con la Scuola e l'Università, sono considerati fattori decisivi per lo sviluppo del nostro paese, tanto in termine di crescita e coesione sociale quanto per gli effetti e le ricadute positive che essi sono potenzialmente in grado di determinare nel **"sistema turismo"**. In questi anni tali finalità sono state concretizzate mediante il ricorso a due canali d'azione **la salvaguardia e tutela** del nostro patrimonio culturale - un unicum nel panorama regionale - e la **promozione** e lo **sviluppo** dei servizi e delle attività correlate, per l'inserimento di San Sperate nei circuiti turistici e culturali, nazionali ed internazionali.

Questo processo di valorizzazione degli attrattori culturali strategici del Paese Museo è passato attraverso il sostegno e il coinvolgimento diretto della scuola, di tutte le imprese, le associazioni e gli artisti della filiera culturale della nostra comunità, mediante **azioni mirate di sostegno, e modelli di governance integrata tra attori pubblici e privati del territorio**.

Azioni

Progetto Museo del Crudo.

Il museo del Crudo deve veicolare cultura in veste di laboratorio di sperimentazione e innovazione culturale, di studio, ricerca esposizione e produzione di contenuti artistici, culturali, archeologici, architettonici e artigianali del nostro paese. Oltre ad offrire strumenti per l'approfondimento e la comprensione dei fenomeni artistici - temi e sfide culturali del paese museo -, infatti, diverrà occasione di apprendimento o divulgazione delle diverse tecniche artigianali e dell'antica tecnologia costruttiva delle case in terra. Il Museo del Crudo, in questa veste, che in parte ha già vestito, continuerà a promuovere il paese museo con i suoi artisti, artigiani e la sua storia partendo dall'archeologia fino alle tecniche delle case campidanesi tramite mostre, workshop, convegni, laboratori, proiezioni, progetti formativi. L'obiettivo rimane, quindi, quello di farne polo attivo di un'offerta culturale multidisciplinare con le associazioni del territorio, gli artisti, gli artigiani insieme a tutte le varie espressioni che animano e rendono vivo il paese museo.

L'idea progettuale verte sulla centralità culturale dello storico edificio che, in seguito ai lavori di ristrutturazione e adeguamento alle nuove finalità, diverrà centro di attività e scambi culturali in sintonia e relazione con le due mostre permanenti previste. A tal fine è stato adeguato fra il 2020 e il 2021 il sistema di sicurezza e sono state acquistate le teche che ospiteranno alcuni dei reperti più significativi emersi durante gli scavi di emergenza per la costruzione della rete del gas, in occasione del primo evento espositivo già concordato con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna, che sarà di carattere prettamente archeologico che si terrà fra fine 2021 e inizio 2022.

3.1.5 Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Biblioteca Comunale e Scuola Civica di Musica

La Biblioteca Comunale rappresenta uno dei luoghi più significativi dal punto di vista culturale del Paese Museo ed esercita la funzione di dare attuazione al diritto dei cittadini alla documentazione, all'informazione e alla lettura e di costruire occasioni di educazione permanente e di stimolo culturale, al fine di contribuire allo sviluppo sociale e alla crescita culturale della Comunità. Attualmente il servizio è finanziato dalla Legge Regionale n. 4/2000 (art. 38) e riceve un contributo annuale da parte della Amministrazione Regionale, secondo la disciplina normativa regionale.

Altra felice realtà culturale istituzionalizzata del nostro paese, dall'anno scolastico 2004/2005, la Scuola Civica di Musica è gestita dall'Istituzione all'uopo creata; essa funziona grazie ai trasferimenti a specifica destinazione della R.A.S., alle le rette degli alunni e al contributo annuale di che questa Amministrazione trasferisce all'Istituzione e che garantito il mantenimento di uno standard elevato per l'utenza sempre più numerosa.

Più in generale l'azione dell'Amministrazione comunale viene declinata attraverso una serie di interventi divenuti, in alcuni casi, parte integrante dell'azione amministrativa. È il caso del supporto economico, logistico e organizzativo alle associazioni culturali mediante per la realizzazione di eventi di interesse comunitario; o della promozione di scambi culturali con Centri/Università italiane ed internazionali; o ancora della partecipazione alla manifestazione Monumenti Aperti in modalità fisica o multimediale. Altre azioni sono, invece, di più lungo respiro e riguardano opere già avviate (si pensi al recupero funzionale dello spazio teatrale Ispinargius, o l'erigendo Centro di Scambi Culturali) o realtà funzionanti come il Centro culturale di via Risorgimento, un importante punto di riferimento per i visitatori, in grado di offrire uno spaccato a 360 gradi di tutte le proposte che il paese museo offre; che in questi anni è divenuto riferimento imprescindibile per i turisti del paese, o ancora il rinnovo e l'implementazione della cartellonistica turistica e degli interventi di abbellimento del centro storico mediante il ripristino di documenti fotografici del Paese Museo. Senza dimenticare il prospetto muralistico all'ingresso del paese, sulle pareti esterne del Campo Comunale di via Cagliari, a suggello delle celebrazioni del cinquantennale del Paese Museo e come viatico per le nuove iniziative culturali della comunità artistica speratina

Fra le azioni dall'alto livello simbolico si ricorda, invece, l'intitolazione della Scuola Civica di Musica al maestro Sciola, l'istituzione del gemellaggio istituzionale con la cittadina di Cerveira in Portogallo.

Poiché questa amministrazione ha sempre considerato l'attività sportiva come parte integrante del "Sistema Cultura", anche per le società sportive sono sempre stati previsti fondi annuali ad hoc, disponibilità logistica gratuita per lo svolgimento delle attività di riferimento durante l'epidemia covid, investimenti importanti per le strutture dedicate (centro polivalente di Santa Suja, bocciodromo, sistemazione spogliatoi via Garau; risistemazione manti delle palestre comunali; torri faro per il campo sportivo comunale). Si è inoltre sostenuta ogni tipo di iniziativa a sfondo sociale intrapresa dalle società sportive: ultima, in ordine di tempo, "Vediamoci al campo", la prima attività di Blind Tennis in Sardegna, organizzata dal Tennis Sciola con il supporto dell'Amministrazione Comunale, della Fondazione di Sardegna e dell'Unione Italiana Ciechi.

URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

La cura della **pianificazione urbanistica e ambientale** ha una grande importanza e rilievo con il preciso scopo di ottenere il rilancio economico del paese, senza tuttavia "sacrificare" l'ambiente in senso lato, mediante la valorizzazione delle opportunità offerte dal settore agricolo e da quello culturale e turistico, dalle aziende artigiane di qualità e dal valore produttivo garantito dalla media e piccola impresa e dal commercio.

Le direttive da seguire possono così essere sinteticamente indicate:

1. **assecondare i processi di trasformazione della zona urbanizzata** nella logica della riqualificazione dei tessuti esistenti, calibrando ogni modalità trasformativa al perseguimento di migliori condizioni urbanistiche e ambientali. La **valorizzazione del paesaggio** deve partire dalla salvaguardia della biodiversità presente nei nostri fiumi e dalla valorizzazione dell'area boschiva di **Pixinortu** che merita una particolare attenzione da parte dell'Amministrazione comunale finalizzata al recupero, alla valorizzazione e alla fruizione da parte degli speratini. Si è accantonata l'idea di utilizzare la formula del project financing per il parco in quanto è stato inserito nella programmazione territoriale facente capo all'Unione di Comuni e approvato dal tavolo tecnico con i vari assessorati di riferimento come intervento fattibile.
2. **Aggiornamento continuo del Piano di protezione Civile**, attività di **informazione e sensibilizzazione della cittadinanza** sulle norme comportamentali in materia di protezione civile;
3. Garantire la difesa del territorio che, con l'avvenuta approvazione della Variante al PAI si basa all'**individuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico**. Attuare interventi diversificati che vanno dalla **salvaguardia ambientale**, legata alle aree di pregio naturalistico, con azioni di bonifica e recupero delle aree degradate, fino alla istituzione di zone di presidio ambientale e archeologico; con la definitiva approvazione dello studio del nuovo **PAI** si potrà procedere alla **richiesta del finanziamento per le opere che saranno eventualmente necessarie**. Con la **VAS**, inoltre, si potrà intervenire sulle aree urbane ormai compromesse completando il **riordino cartografico del PUC e completando l'approvazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico**;
4. recuperare e salvaguardare l'edilizia storica del nostro patrimonio con la specificità legata all'edificazione in terra cruda e consentire l'esecuzione di interventi finalizzati al **Recupero del Centro Storico**. Rafforzare e implementare la collaborazione attiva creata con l'associazione Internazionale delle Città della Terra Cruda;
5. Con l'esigenza di dare attuazione a previsioni dei piani attuativi comunali e al fine di garantire ai giovani l'accesso all'edilizia economica e popolare, considerata la disponibilità di aree ancora da frazionare e da mettere a specifico bando di assegnazione, nella richiesta del fabbisogno di affidamento di incarichi di collaborazione viene inserito uno specifico incarico per il **"frazionamento aree comunali e accatastamenti"**;

3.1.5 Indirizzi ed Obiettivi Strategici

6. **Ambiente:** Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani- scadenza appalto: conclusione del progetto tecnico a tutti gli atti di gara necessari all'affidamento del servizio di Igiene Urbana;
7. È in fase di definizione il bando di appalto per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata che verrà implementato con il potenziamento dello spazzamento, dell'ecocentro e con l'istituzione della rilevazione puntuale dei rifiuti per singola utenza;
8. Massima attenzione verrà data a tutte quelle azioni che avranno come obiettivo la tutela dell'ambiente e la sensibilizzazione al rispetto dello stesso.
9. Indizione nuovo bando di assegnazione **LOTTI COMUNALI** per l'edilizia economica e popolare destinati ai giovani residenti;

I programmi hanno subito un rallentamento a causa della situazione legata alla pandemia ma soprattutto a causa dell'importante lavoro che gli uffici hanno dovuto dedicare all'impegno delle risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione con il bando di numerosi appalti che partiranno entro il 2021. Tuttavia, si è trattato di un rallentamento in quanto le operazioni che porteranno a centrare gli obiettivi fissati sono proseguite nel corso del mandato arrivando al completamento quasi definitivo di tutti gli obiettivi fissati e che si prevede di completare quindi con il seguente cronoprogramma

Obiettivi da raggiungere con le azioni sopraindicate:

- **Pianificazione urbanistica e ambientale;**
- Valorizzazione dell'area boschiva di **Pixinortu** attraverso la realizzazione del programma territoriale dell'Unione dei Comuni;
- Indizione nuovo bando di assegnazione **LOTTI COMUNALI** per l'edilizia economica e popolare destinati ai giovani residenti;
- Garantire la difesa del territorio con l'approvazione definitiva della Variante al PAI entro il 2020 **e l'individuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico** con conseguente completamento della fase progettuale di **mitigazione del rischio di assetto idrogeologico e idraulico e richiesta del finanziamento per le opere che saranno eventualmente necessari**
- **definizione dello studio del nuovo PAI** si potrà procedere alla **richiesta del finanziamento per le opere che saranno eventualmente necessarie;**
- **Aggiornamento continuo del Piano di protezione Civile** e attuazione delle attività di **informazione e sensibilizzazione della cittadinanza** sulle norme comportamentali in materia di protezione civile;
- Con la **VAS**, inoltre, si potrà intervenire sulle aree urbane ormai compromesse completando il **riordino cartografico del PUC;**
- **Attuazione del progetto di Recupero Primario del Centro Storico;**
- **Sensibilizzazione al rispetto ambientale allo scopo di ridurre gli abbandoni di rifiuti per le campagne**

VIABILITA' E TRAFFICO

Relativamente alla Città Metropolitana, preso atto della recente riorganizzazione territoriale, per San Sperate si aprono nuovi scenari che proiettano sempre più il paese museo verso Cagliari.

Tra il mese di aprile e quello di maggio ha visto la luce un'importante variazione della viabilità, nata dall'esigenza storica di mettere ordine al traffico in certe zone del paese e dando seguito a segnalazioni di privati cittadini, entro l'anno saranno rese operative le prime parti di questo progetto tra i quali quelli previsti nella prima tranche, che interessa per lo più il centro storico, assume importanza rilevante il nascente senso unico verso nord in via XI Febbraio, che dovrebbe attenuare il traffico di mezzi pesanti da e per la zona di Villasor e Villacidro. Nella seconda tranche, una volta ultimati i lavori di rifacimento del bitume, come previsto da piano triennale delle opere pubbliche, si provvederà a qualche residuo cambiamento, interessando soprattutto le vie antistanti la via Cagliari.

Occorre proseguire gli interventi dei lavori di manutenzione stradale e dei marciapiedi. È in fase di progettazione il piano di rifacimento dei marciapiedi in prossimità della scuola elementare di via Alghero. Questo intervento, che dovrebbe interessare anche la via Cagliari e la via Risorgimento, è pensato anzitutto per facilitare il transito di persone con disabilità, di anziani e comunque nell'ottica dell'ottimizzazione della fruibilità dei nostri percorsi.

Obiettivi

- Potenziare e razionalizzare il sistema della mobilità urbana ed extraurbana;
- Attuare interventi mirati alla riduzione del Traffico pesante, miglioramento e messa in sicurezza della viabilità Provinciale e Statale;
- Lavori di manutenzione stradale e dei marciapiedi;
- Realizzazione del Piano triennale di servizi e acquisti segnaletica stradale;
- Miglioramento della mobilità urbana;
- Potenziare i controlli della velocità in ingresso e in uscita dal centro abitato (SS 130 Dir e SP n. 4) tramite autovelox mobile.

SERVIZI TECNOLOGICI E MANUTENZIONE PATRIMONIO

Verranno potenziati i capitoli relativi al PATRIMONIO COMUNALE per garantire gli interventi in “acquisti” e “servizi” per la viabilità urbana.

I lavori della rete del gas paesano che hanno praticamente messo a soqquadro il paese volgono ormai al termine. Si sta intervenendo in maniera sistematica nell'assetto dell'arredo urbano e nella cura degli spazi verdi, nell'accessibilità alle vie, piazze e strutture pubbliche e nell'implementazione delle aree gioco.

Tra i vari interventi son in programma la sistemazione di vecchie installazioni ormai degradate dal tempo nel centro storico con l'auspicio che le associazioni culturali possano riprendere le attività.

Un'attenzione particolare sarà rivolta all'area cimiteriale in particolar modo dopo i lavori di sistemazione che partiranno entro l'anno.

Importante è la cura e l'attenzione nei confronti della sicurezza del cittadino con l'avvio del sistema di video sorveglianza appena completato. Una volta avviato sarà possibile individuare le possibili Implementazioni delle attività di video verifica sui siti di maggior interesse viario e aree pubbliche all'interno del territorio comunale.

LAVORI PUBBLICI

La programmazione delle opere pubbliche deve tenere in debito conto delle esigenze della nostra comunità, non solo in termini di manutenzione delle strutture tecnologiche e viarie del patrimonio Comunale, ma anche dalle esigenze dovute alla presenza delle tante realtà presenti nel paese. Quelle culturali che identificano San Sperate, e danno tipicità locale. Inoltre, occorre riconoscere alle associazioni, sia sportive che di volontariato sulla base del principio di sussidiarietà, il rilevante ruolo sociale che queste hanno per evitare “devianze” e far “crescere sana” la Comunità vivendo e utilizzando le strutture pubbliche. La priorità va naturalmente data alle opere finanziabili con i fondi disponibili e in corso di completamento o da completare.

Le opere pubbliche costituiscono un importante porzione della programmazione amministrativa e grazie a una serie di finanziamenti ottenuti e a una massiccia applicazione dell'avanzo di amministrazione si riuscirà tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 a concludere, o perlomeno rendere fruibili, una serie di strutture che da anni sono in corso di realizzazione. Sarà importante e massiccia, mai come negli ultimi trent'anni è accaduto, l'opera di sistemazione delle strade urbane. Partiranno in questa fase conclusiva di mandato i lavori di sistemazione del sagrato della Chiesa Parrocchiale, e vedremo il completamento dei lavori nei plessi delle scuole e dell'asilo nido comunale, praticamente rifatti a nuovo dopo i vari interventi eseguiti.

Lo sforzo dell'amministrazione nelle opere pubbliche nelle nuove progettazioni sarà rivolto in particolare per il futuro verso la sistemazione e l'adeguamento dei percorsi pedonali all'accessibilità delle persone e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Importante è la progettazione affidata per l'eliminazione delle barriere architettoniche nella zona centrale del paese con via Cagliari a baricentro del progetto.

Altra fase importante sarà seguire e completare le opere strutturali funzionali all'idea di sviluppo futuro del nostro paese che vertono sui suoi aspetti identitari, agricoltura e cultura indissolubilmente legate alle sue produzioni di qualità enogastronomiche e di artigianato. Opere che devono agevolare la collocazione di San Sperate come centro internazionale di scambi culturali.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Con le attività commerciali presenti nel territorio si cercherà di instaurare un rapporto diretto attraverso incontri periodici e tematici. Un'esigenza manifestata soprattutto dai commercianti è l'individuazione di soste auto a tempo, di zone di carico e scarico opportunamente studiate e segnalate per facilitare il processo lavorativo, produttivo e commerciale.

Attraverso lo strumento della programmazione territoriale sarà possibile implementare la parte promozionale delle attività locali, in particolare di quelle maggiormente legate alle caratteristiche identitarie del territorio.

AGRICOLTURA

L'agricoltura ha sempre rappresentato per la comunità speratina non solo un fondamentale settore economico ma un valore culturale e sociale di primaria importanza. Pur con le difficoltà sempre crescenti che il comparto sta attraversando in tutta la regione, va dato atto ai nostri imprenditori di essere non solo riusciti a adattarsi e superare - grazie ad una grande duttilità - criticità notevoli, ma ad aver portato, per esempio, nel giro di pochi San Sperate ad essere il secondo produttore di fragole della Sardegna.

L'amministrazione, secondo le finalità che la legge dispone, ha sempre sostenuto tutte le iniziative atte a sviluppare e modernizzare la produzione, mantenendo un dialogo continuo con le realtà economiche/imprenditoriali locali e le organizzazioni di categoria, con grande attenzione alle problematiche del settore affrontate mediante il ricorso regolare agli esperti messi a disposizione dall'agenzia Laore, la cui sede locale ha sempre mostrato grandissimo interesse e disponibilità tanto nei confronti dei singoli agricoltori che delle associazioni e dell'assessorato. Alla promozione della produzione agricola per eccellenza del nostro paese, la pesca, oltre alla valorizzazione e al potenziamento del marchio DECO, è stata dedicata massima attenzione e grande sforzo economico, logistico ed organizzativo alla Sagra delle Pesche che egli ultimi due anni è stata vittima anch'essa dell'epidemia da Covid 19 e i cui fondi stanziati nel 2020 sono stati assegnati ad un bando a sostegno del settore.

3.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.2.1 Situazione socio economica del territorio

Per meglio inquadrare il contesto di riferimento è necessario volgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica;

Gli aspetti sopra menzionati sono alla base della programmazione, diretti a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

3.2.1.1 Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 2615
Risorse Idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n. 2
Strade	
Statali	km. 0
Provinciali	km. 0
Comunali	km. 21
Vicinali	km. 0
Autostrade	km. 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore approvato	X		ATTO CONSIGLIO COMUNALE N.13 DEL 11/03/2002
Piano regolatore adottato	X		ATTO CONSIGLIO COMUNALE N.13 DEL 11/03/2002
Piano di fabbricazione		X	
Piano di edilizia economico-popolare	X		P.E.E.P. ASS.EE.LL. 987/U DEL 06/08/1981

Territorio (Urbanistica)			
Piani insediamenti produttivi			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Industriali		X	
Artigianali	X		
Commerciali	X		
Altri strumenti		X	

Territorio (Urbanistica)			
Coerenza urbanistica			
	SI	NO	
Coerenza strumenti urbanistici	X		
Area interessata P.E.E.P			mq. 100.400

Area disponibile P.E.E.P	mq. 9971
Area interessata P.I.P.	mq. 74.400
Area disponibile P.I.P.	mq. 4765

3.2.1.2 Popolazione e trend storico

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	
Totale popolazione residente al 31 dicembre 2019	8350
- nati nell'anno	56
- deceduti nell'anno	88
saldo naturale	-32
- immigrati nell'anno	251
- emigrati nell'anno	185
saldo migratorio	66
Popolazione al 31 dicembre 2020	8384
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	478
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	604
- in forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	1011
- in età adulta (30/65 anni)	4647
- in età senile (oltre i 65 anni)	1644

TASSO NATALITA' ULTIMO QUINQUENNIO	ANNO	%
	2016	6,14
	2017	9,63
	2018	9,38
	2019	7,20
	2020	6,69
TASSO MORTALITA'		
	2016	8,18
	2017	9,00
	2018	7,20
	2019	8,40
	2020	10,50

3.2.1.3 Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole e industriali

Nel dopoguerra San Sperate è diventato uno dei maggiori centri agricoli della Sardegna. Il suo sviluppo è dovuto all'ottima posizione geografica e alla presenza di imprenditori che unendo la tradizione alla tecnologia hanno fatto dell'agricoltura l'occupazione principale. La coltivazione delle pesche fa di questo Paese il maggior produttore e fornitore del mercato sardo. Importante anche la produzione di agrumi che permette al Paese di soddisfare il proprio fabbisogno non ricorrendo all'importazione e, inoltre, anche se in maniera più modesta vengono prodotte albicocche, fragole, susine, pomodori e ortaggi vari, olive, grano e cereali in genere.

In fase di espansione il settore dell'apicoltura che vede presenti nel suo territorio due grandi aziende ormai avviate e altre più piccole in via di sviluppo.

Non meno sviluppato il settore della fioricoltura che ha sparse nel territorio numerose serre.

L'artigianato possiede un posto di rilievo soprattutto nel settore dei dolci tipici, della scultura, della pittura e della lavorazione delle ceramiche, mentre sta scomparendo la lavorazione delle canne e dell'olivastro per confezionare pregevoli cesti che un tempo costituivano il supporto logistico più importante nelle lavorazioni agricole (cestini per la raccolta della frutta, delle fave, del grano, dei ceci, del fieno per gli animali etc.)

Strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Il piano regolatore è stato approvato in data **11/03/2002** con delibera n. **13**

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione piano	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	6850	10.000	0
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	0	0	0

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
DALL'APPROVAZIONE DEL PUC NON SONO STATE PREVISTE NUOVE AREE DI ESPANSIONE			

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

Piani particolareggiati

Comparti residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
Stato di attuazione				
Previsione totale	1.223.000	100%	800.000	65%
- in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
- approvati	1.100.000	100%	700.000	64%
- in istruttoria	16.000	%	9.500	59%
- autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
- P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%

Comparti non residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
Stato di attuazione				
P.P. previsione totale	1.700.000,00	100%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	1.700.000,00	100%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%

Piani P.E.E.P. / P.I.P.

--

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.E.E.P. IS SPINARGIUS	63.369,00	9.000,00	2005	COMUNE
P.E.E.P. SAN GIOVANNI	36.237,00	7.500,00	2005	COMUNE

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.I.P. IS SPINARGIUS	7.4400,00	4726,00		COMUNE

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

3.2.1.4 Parametri economici

La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo importante assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

3.2.1.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.497,28	2.448,55
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
altre	12.095,85	73.348,86
Totale immobilizzazioni immateriali	15.593,13	75.797,41
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	8.606.566,97	8.546.906,05
Terreni	3.050,00	0,00
Fabbricati	877.297,17	591.270,90
Infrastrutture	7.726.219,80	7.955.635,15
Altri beni demaniali	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	11.373.155,87	10.997.909,73
Terreni	2.716.196,03	2.716.196,03
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	7.998.095,11	8.042.236,91
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	177.516,68	80.579,84
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	80.816,37	66.514,03
Mezzi di trasporto	43.359,21	45.110,33
Macchine per ufficio e hardware	23.502,32	9.173,95
Mobili e arredi	250.477,17	8.388,75
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	83.192,98	29.709,89
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.107.785,57	1.788.116,15
Totale immobilizzazioni materiali	22.087.508,41	21.332.931,93
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	602.387,60	595.936,48
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	515.305,00	515.305,00
altri soggetti	87.082,60	80.631,48
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	602.387,60	595.936,48
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	22.705.489,14	22.004.665,82
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
Totale	0,00	0,00
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	1.515.806,17	1.220.790,29
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	1.429.966,24	1.163.246,18
Crediti da Fondi perequativi	85.839,93	57.544,11
Crediti per trasferimenti e contributi	389.205,76	214.363,99
verso amministrazioni pubbliche	389.205,76	214.363,99
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
verso altri soggetti	0,00	0,00
Verso clienti ed utenti	130.857,48	77.076,70
Altri Crediti	644.447,85	632.310,59
verso l'erario	53.562,00	56.472,54
per attività svolta per c/terzi	49.894,02	49.894,02
altri	540.991,83	525.944,03
Totale crediti	2.680.317,26	2.144.541,57
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	15.913.448,55	15.167.923,48
Istituto tesoriere	15.913.448,55	15.167.923,48
presso Banca d'Italia	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	15.913.448,55	15.167.923,48
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	18.593.765,81	17.312.465,05
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	10.208,01	9.591,15
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	10.208,01	9.591,15
TOTALE DELL'ATTIVO	41.309.462,96	39.326.722,02

3.2.1.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	-268.668,11	-268.668,11
Riserve	19.370.170,41	20.135.439,06
da risultato economico di esercizi precedenti	-3.141.432,36	-2.208.943,76
da capitale	914.099,40	914.099,40
da permessi di costruire	1.100.809,15	933.589,20
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	20.496.694,22	20.496.694,22
altre riserve indisponibili	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	1.981.818,31	-932.488,60
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	21.083.320,61	18.934.282,35
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00
altri	2.961.570,68	2.940.735,24
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.961.570,68	2.940.735,24
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	946.178,41	1.027.277,22
Contributi agli investimenti	13.419.469,32	13.452.719,32
prestiti obbligazionari	0,00	0,00
da altre amministrazioni pubbliche	10.315.497,04	10.348.747,04
da altri soggetti	3.103.972,28	3.103.972,28
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	0,00
verso altri finanziatori	946.178,41	1.027.277,22
Debiti verso fornitori	1.300.127,33	1.262.124,19
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	839.808,20	939.326,20
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	204.378,75	376.420,36
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	635.429,45	562.905,84
altri debiti	648.666,54	662.989,55
tributari	215.706,36	250.166,08
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.606,94	4.378,57
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
altri	426.353,24	408.444,90
TOTALE DEBITI (D)	3.734.780,48	3.891.717,16
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	110.321,87	107.267,95
Risconti passivi	13.419.469,32	13.452.719,32
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	13.529.791,19	13.559.987,27
TOTALE DEL PASSIVO	41.309.462,96	39.326.722,02
CONTI D'ORDINE		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
1) Impegni su esercizi futuri	9.588.281,68	9.410.355,85
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	9.588.281,68	9.410.355,85

3.2.1.4.3 Conto economico (report)

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	2.324.600,28	2.376.059,93
Proventi da fondi perequativi	559.221,86	540.528,74
Proventi da trasferimenti e contributi	4.945.658,75	3.873.898,88
- Proventi da trasferimenti correnti	4.673.346,11	3.820.312,19
- Quota annuale di contributi agli investimenti	272.312,64	53.586,69
- Contributi agli investimenti	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	334.078,53	296.125,17
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	124.955,41	87.748,30
- Ricavi della vendita di beni	70.185,87	40.146,33
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	138.937,25	168.230,54
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	361.282,02	426.071,00
Totale componenti positivi della gestione A)	8.524.841,44	7.512.683,72
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	79.776,94	109.037,99
Prestazioni di servizi	2.740.093,10	2.959.342,20
Utilizzo beni di terzi	20.448,26	27.847,58
Trasferimenti e contributi	2.272.076,71	1.969.776,07
- Trasferimenti correnti	2.189.896,96	1.900.500,07
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	19.276,00	19.276,00
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	62.903,75	50.000,00
Personale	1.283.931,46	1.335.896,66
Ammortamenti e svalutazioni	1.014.055,85	778.792,38
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	62.847,40	99.923,76
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	739.957,60	672.511,99
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	211.250,85	6.356,63
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	20.835,44	0,00
Altri accantonamenti	0,00	985,31
Oneri diversi di gestione	114.036,75	87.234,72
Totale componenti negativi della gestione B)	7.545.254,51	7.268.912,91
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	979.586,93	243.770,81
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	0,00	0,00
- da altri soggetti	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	541,09	1.879,31
Totale proventi finanziari	541,09	1.879,31
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	60.438,13	65.093,54
- Interessi passivi	60.438,13	65.093,54
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2020	IMPORTO 2019
Totale oneri finanziari	60.438,13	65.093,54
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-59.897,04	-63.214,23
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00
Totale (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	483.026,36	310.182,40
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	600.578,52	693.467,99
- Plusvalenze patrimoniali	68.065,22	0,00
- Altri proventi straordinari	223.494,55	10.320,00
Totale proventi straordinari	1.375.164,65	1.013.970,39
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	34.490,19	72.237,03
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	158.876,68	1.963.575,78
- Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri oneri straordinari	34.356,57	3.645,13
Totale oneri straordinari	227.723,44	2.039.457,94
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.147.441,21	-1.025.487,55
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.067.131,10	-844.930,97
Imposte	85.312,79	87.557,63
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.981.818,31	-932.488,60

3.2.1.4.4 Indicatori sintetici

INDICATORI SINTETICI	
TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
	2020
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	7,81
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro	4,30
5 Esternalizzazione dei servizi	
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	28,49
6 Interessi passivi	
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	0,73
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7 Investimenti	
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	17,86
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	180,75
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	7,85
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	188,60
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	2,26
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00
8 Analisi dei residui	
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	77,52
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	45,33
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	47,50
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	75,63
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9 Smaltimento debiti non finanziari	
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	72,48
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	56,61
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	86,69
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	56,98
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	19,40
10 Debiti finanziari	

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE
	(dati percentuali)
	2020
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	7,90
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	1,71
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	123,99
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)	
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	12,44
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	8,09
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	44,54
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	34,92
12 Disavanzo di amministrazione	
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
13 Debiti fuori bilancio	
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	0,00
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	3,34
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
14 Fondo pluriennale vincolato	
14.1 Utilizzo del FPV	18,97
15 Partite di giro e conto terzi	
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	10,73
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	13,46
1 Rigidità strutturale di bilancio	
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	18,37
2 Entrate correnti	
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	101,83
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	95,89
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	37,37
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	35,19
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	72,40
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	69,59
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	24,92
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	23,96

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE
	(dati percentuali)
	2020
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4 Spese di personale	
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	26,87
4.4 Spesa di personale procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	180,43

3.2.1.4.5 Indicatori Analitici di Entrata

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE										
Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione					
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali	
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa									
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	24,28	20,75	22,99	99,93	91,62	44,63	43,84	45,43	
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5,62	5,12	5,53	100,00	100,00	86,08	94,94	0,00	
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1	Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29,90	25,87	28,53	99,94	92,57	49,47	53,75	44,34	
Titolo 2	Trasferimenti correnti									
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	41,19	43,65	46,21	99,88	100,11	95,14	98,11	21,42	
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,10	0,09	0,02	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2	Totale Trasferimenti correnti	41,29	43,74	46,23	99,88	100,11	95,14	98,11	21,42	
Titolo 3	Entrate extratributarie									
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4,62	4,20	3,33	100,00	89,59	68,79	63,36	95,20	
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,28	0,27	0,07	100,00	82,28	51,06	41,04	55,89	
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,02	0,02	0,01	100,00	60,38	79,83	34,13	95,76	
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5,43	4,86	3,61	100,00	98,65	51,83	61,82	38,63	
Titolo 3	Totale Entrate extratributarie	10,35	9,35	7,01	100,00	94,57	58,30	62,33	50,39	
Titolo 4	Entrate in conto capitale									
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1,86	2,19	2,36	100,00	89,02	81,51	81,51	0,00	
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2,38	4,81	4,78	58,62	50,73	76,55	76,66	74,41	
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,42	0,67	100,00	100,00	94,36	100,00	0,00	
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2,38	2,17	1,65	100,00	92,88	59,40	61,10	57,41	
Titolo 4	Totale Entrate in conto capitale	6,62	9,59	9,47	83,52	73,39	74,03	76,81	58,61	
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie									
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive/ competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti								
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Totale Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro								
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	10,02	9,79	7,82	99,50	99,53	99,67	99,87	0,00
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,82	1,67	0,95	100,00	98,16	33,18	39,45	28,53
Titolo 9	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	11,84	11,45	8,77	99,62	99,22	84,98	93,35	28,17
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	98,45	94,41	71,08	80,51	42,57

3.2.1.4.6 Indicatori analitici di spesa

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI								
MISSIONI E PROGRAMMI	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)							
	Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione							
1.01	Programma 1: Organi istituzionali	1,12	0,00	0,59	0,00	0,63	0,00	0,38
1.02	Programma 2: Segreteria generale	2,36	4,21	1,29	0,05	1,34	0,05	1,05
1.03	Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3,12	3,01	1,70	0,05	1,58	0,05	2,34
1.04	Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2,59	0,00	1,36	0,08	0,94	0,08	3,59
1.05	Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,69	0,00	3,76	6,74	4,34	6,74	0,68
1.06	Programma 6: Ufficio tecnico	3,35	3,32	1,62	0,12	1,64	0,12	1,54
1.07	Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,86	0,00	0,97	0,01	0,74	0,01	2,15
1.08	Programma 8: Statistica e sistemi informativi	0,26	0,00	0,14	0,00	0,14	0,00	0,12
1.09	Programma 9: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Programma 10: Risorse umane	0,28	0,00	0,16	0,00	0,06	0,00	0,70
1.11	Programma 11: Altri servizi generali	6,17	84,18	7,16	10,77	7,38	10,77	5,96
1	Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione	21,80	94,72	18,75	17,81	18,79	17,81	18,51
2	Giustizia							
2.01	Programma 1: Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Programma 2: Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza							
3.01	Programma 1: Polizia locale e amministrativa	2,33	2,26	1,34	0,07	1,34	0,07	1,33
3.02	Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana	0,12	0,00	0,71	0,00	0,70	0,00	0,77
3	Totale Ordine pubblico e sicurezza	2,45	2,26	2,04	0,07	2,03	0,07	2,10
4	Istruzione e diritto allo studio							
4.01	Programma 1: Istruzione prescolastica	1,91	0,00	0,92	1,14	1,04	1,14	0,29
4.02	Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria	1,74	0,00	4,95	4,64	5,17	4,64	3,82
4.04	Programma 4: Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Programma 5: Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione	4,43	0,00	2,47	0,00	2,16	0,00	4,14
4.07	Programma 7: Diritto allo studio	0,78	0,00	0,54	0,00	0,29	0,00	1,87
4	Totale Istruzione e diritto allo studio	8,86	0,00	8,89	5,77	8,65	5,77	10,11
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
5.01	Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1,66	0,00	5,18	10,66	5,68	10,66	2,51
5	Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1,66	0,00	5,18	10,66	5,68	10,66	2,51
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero							
6.01	Programma 1: Sport e tempo libero	0,40	0,00	1,73	2,45	2,04	2,45	0,06
6.02	Programma 2: Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,40	0,00	1,73	2,45	2,04	2,45	0,06
7	Turismo							
7.01	Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Totale Turismo	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
8.01	Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio	0,60	0,00	4,64	11,40	5,14	11,40	1,97
8.02	Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1,94	0,00	3,67	8,66	4,25	8,66	0,57
8	Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2,54	0,00	8,31	20,06	9,39	20,06	2,54
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
9.01	Programma 1: Difesa del suolo	0,00	0,00	0,34	0,92	0,41	0,92	0,00
9.02	Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,18	0,00	0,88	2,11	1,00	2,11	0,24
9.03	Programma 3: Rifiuti	11,78	0,00	6,20	0,00	7,36	0,00	0,08
9.04	Programma 4: Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06	Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,58	0,10	0,22	0,10	2,51
9.07	Programma 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,05	0,14	0,06	0,14	0,00
9	Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11,97	0,00	8,06	3,26	9,05	3,26	2,83
10	Trasporti e diritto alla mobilità							
10.01	Programma 1: Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Programma 2: Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03	Programma 3: Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
10.04	Programma 4: Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali	3,52	0,00	8,94	17,15	9,95	17,15	3,60
10	Totale Trasporti e diritto alla mobilità	3,53	0,00	8,94	17,15	9,95	17,15	3,61

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
11	Soccorso civile							
11.01	Programma 1: Sistema di protezione civile	0,14	0,00	1,05	2,47	1,20	2,47	0,22
11.02	Programma 2: Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,12	0,00	0,00	0,00	0,76
11	Totale Soccorso civile	0,14	0,00	1,17	2,47	1,20	2,47	0,98
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
12.01	Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1,84	0,00	2,60	2,75	2,54	2,75	2,91
12.02	Programma 2: Interventi per la disabilità	13,84	0,00	8,39	0,25	8,53	0,25	7,62
12.03	Programma 3: Interventi per gli anziani	0,06	0,00	0,07	0,00	0,02	0,00	0,33
12.04	Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2,93	0,00	2,09	0,00	1,46	0,00	5,44
12.05	Programma 5: Interventi per le famiglie	7,62	0,19	7,17	7,16	6,68	7,16	9,76
12.06	Programma 6: Interventi per il diritto alla casa	0,40	0,00	0,27	0,00	0,25	0,00	0,38
12.07	Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2,11	2,82	0,99	0,04	1,11	0,04	0,32
12.08	Programma 8: Cooperazione e associazionismo	0,07	0,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,00
12.09	Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale	0,74	0,00	2,32	3,72	2,21	3,72	2,90
12	Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	29,61	3,01	23,94	13,92	22,86	13,92	29,68
13	Tutela della salute							
13.01	Programma 1: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02	Programma 2: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03	Programma 3: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04	Programma 4: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05	Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06	Programma 6: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività							
14.01	Programma 1: Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	2,97	6,11	2,85	6,11	3,56
14.02	Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,03	0,00	0,38	0,00	0,18	0,00	1,43
14.03	Programma 3: Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
14.04	Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,30	0,00	0,08	0,00	0,10	0,00	0,00
14	Totale Sviluppo economico e competitività	0,33	0,00	3,43	6,11	3,13	6,11	5,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
15.01	Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02	Programma 2: Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Programma 3: Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
16.01	Programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,55	0,00	0,84	0,20	0,87	0,20	0,68
16.02	Programma 2: Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,55	0,00	0,84	0,20	0,87	0,20	0,68
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
17.01	Programma 1: Fonti energetiche	0,01	0,00	0,03	0,07	0,03	0,07	0,01
17	Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,01	0,00	0,03	0,07	0,03	0,07	0,01
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
18.01	Programma 1: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali							
19.01	Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti							
20.01	Programma 1: Fondo di riserva	0,40	0,00	0,14	0,00	0,00	0,00	0,89
20.02	Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità	2,61	0,00	1,35	0,00	0,00	0,00	8,56
20.03	Programma 3: Altri Fondi	0,02	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,08
20	Totale Fondi e accantonamenti	3,03	0,00	1,51	0,00	0,00	0,00	9,52
50	Debito pubblico							
50.01	Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,60	0,00	0,31	0,00	0,37	0,00	0,00
50.02	Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,81	0,00	0,42	0,00	0,50	0,00	0,00
50	Totale Debito pubblico	1,41	0,00	0,73	0,00	0,87	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie							
60.01	Programma 1: Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
60	Totale Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi							
99.01	Programma 1: Servizi per conto terzi e Partite di giro	11,72	0,00	6,46	0,00	5,44	0,00	11,86
99.02	Programma 2: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Totale Servizi per conto terzi	11,72	0,00	6,46	0,00	5,44	0,00	11,86

3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
ASILO NIDO	1	781
MUNICIPIO	1	1013
EX MUNICIPIO	1	258
CENTRO AGGREGAZIONE	1	196
CENTRO ANZIANI	1	850

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero	Numero Posti
SCUOLE MATERNE	1	100
SCUOLE ELEMENTARI	1	672
SCUOLE MEDIE	1	300

Reti

Reti	Tipo	
Rete fognaria		0
Depuratore		0
Servizio idrico integrato		0
Punti luce illuminazione pubblica		1255
Rete gas		0
Discarica		0

Aree Pubbliche

Aree pubbliche	Numero	Mq
Aree verdi, parchi e giardini	13	118.000
Campo sportivo	2	60.000
Palazzetto dello sport	2	1.965

Attrezzature

Attrezzature	n°
veicoli	7

mezzi operativi	2

I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o a aziende municipalizzate

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO	2020	2021	2022
SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	APPALTO	CONVENZIONE CONSIP "Edison Facility Solution"	2026	X	X	X
SERVIZIO ASILO NIDO	APPALTO	IL GABBIANO SOC. COOP ONLUS	31.07.2022	x	x	x
BIBLIOTECA COMUNALE	APPALTO	IMPRESA LA MEMORIA STORICA	31.12.2021	X	x	
SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANO	APPALTO	FORMULA AMBIENTE SPA	31.12.2021	X	x	
SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE	APPALTO	CAMST SOC. COOP. A.R.L.	21.12.2021	X	x	
ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO DISABILI	APPALTO	IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	30.09.2022	X	x	x
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	GESTIONE ASSOCIATA	PLUS AREA OVEST				

3.3.2 Risorse finanziarie dell'Ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Di seguito indichiamo l'andamento delle entrate che va dal 2019 al 2024.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	2019	2020	2021			
Avanzo	5.367.286,15	2.101.762,48	1.608.894,83	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	261.929,57	203.730,30	213.375,14	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.011.703,33	6.143.096,78	7.060.716,47	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.888.409,10	2.824.323,44	3.064.318,88	2.982.040,68	2.982.040,68	2.982.040,68
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.915.764,34	4.774.993,29	3.928.721,27	3.552.472,91	3.546.112,91	3.546.112,91
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.021.354,80	1.020.570,77	1.124.240,73	1.106.126,53	1.106.126,53	1.106.126,53
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.340.788,11	1.047.327,26	3.340.791,62	1.234.680,41	944.794,50	389.794,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.198.758,66	1.250.158,66	1.264.358,66	1.263.658,66	1.263.658,66	1.263.658,66
TOTALE	18.005.994,06	19.365.962,98	21.605.417,60	10.138.979,19	9.842.733,28	9.287.733,28

3.3.2.1 Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2024.

Si specifica che per gli anni 2019/2020 sono stati riportati i dati dei rendiconto approvati. Per gli anni 2021 si riferisce ai dati previsionali.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	2019	2020	2021			
Avanzo	5.367.286,15	2.101.762,48	1.608.894,83	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	261.929,57	203.730,30	213.375,14	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.011.703,33	6.143.096,78	7.060.716,47	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.888.409,10	2.824.323,44	3.064.318,88	2.982.040,68	2.982.040,68	2.982.040,68
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.915.764,34	4.774.993,29	3.928.721,27	3.552.472,91	3.546.112,91	3.546.112,91
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.021.354,80	1.020.570,77	1.124.240,73	1.106.126,53	1.106.126,53	1.106.126,53
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.340.788,11	1.047.327,26	3.340.791,62	1.234.680,41	944.794,50	389.794,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.198.758,66	1.250.158,66	1.264.358,66	1.263.658,66	1.263.658,66	1.263.658,66
TOTALE	18.005.994,06	19.365.962,98	21.605.417,60	10.138.979,19	9.842.733,28	9.287.733,28

3.3.2.2 Quadro Generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	15.180.516,80				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	5.830.354,07	2.982.040,68	Titolo 1 - Spese correnti	11.590.230,38	7.376.405,45
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.404.090,21	3.552.472,91	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.741.998,62	1.106.126,53			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.873.014,47	1.234.680,41	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.961.142,11	1.407.637,66
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	13.849.457,37	8.875.320,53	Totale spese finali	20.551.372,49	8.784.043,11
Titolo 6 - Accensione di prestiti	92.954,17	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	91.277,42	91.277,42
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.751.530,72	1.263.658,66	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.752.231,80	1.263.658,66
Totale Titoli	15.693.942,26	10.138.979,19	Totale Titoli	22.394.881,71	10.138.979,19
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	8.479.577,35				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	30.874.459,06	10.138.979,19	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.394.881,71	10.138.979,19

3.3.3 Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.883.822,14	2.883.822,14	2.883.822,14
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	4.673.346,11	4.673.346,11	4.673.346,11
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	708.651,64	708.651,64	708.651,64
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		8.265.819,89	8.265.819,89	8.265.819,89
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	826.581,99	826.581,99	826.581,99
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	(-)	50.259,52	44.700,75	44.700,75
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		776.322,47	781.881,24	781.881,24
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	860.140,68	768.863,26	672.027,07
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		860.140,68	768.863,26	672.027,07
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

3.4.1 Analisi degli obiettivi per missioni

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma

Prospetto Missione e Programma



COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Organi istituzionali	previsione di competenza	113.962,48	113.962,48	113.962,48
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	175.205,22		
Programma 2 Segreteria generale	previsione di competenza	260.265,38	260.265,38	260.265,38
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	392.468,00		
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza	326.722,68	326.722,68	326.722,68
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	541.074,01		
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	previsione di competenza	230.088,98	230.088,98	230.088,98
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	356.537,77		
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	previsione di competenza	100.799,25	165.799,25	56.799,25
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	692.722,84		
Programma 6 Ufficio tecnico	previsione di competenza	353.866,43	353.866,43	353.866,43
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	555.126,73		
Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	previsione di competenza	187.732,63	187.732,63	187.732,63
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	236.251,60		
Programma 8 Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	32.344,15	25.984,15	25.984,15
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	34.174,20		
Programma 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 10 Risorse umane	previsione di competenza	26.832,20	26.832,20	26.832,20
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.714,27		
Programma 11 Altri servizi generali	previsione di competenza	534.394,38	534.394,38	534.394,38
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.554.312,03		
Programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.167.008,56	2.225.648,56	2.116.648,56
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.573.586,67		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 2				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Uffici giudiziari	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Casa circondariale e altri servizi	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 3				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Polizia locale e amministrativa	previsione di competenza	256.264,77	256.264,77	256.264,77
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	387.231,45		
Programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana	previsione di competenza	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.000,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	268.264,77	268.264,77	268.264,77
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	399.231,45		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Istruzione prescolastica	previsione di competenza	29.885,00	29.885,00	29.885,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	530.240,25		
Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria	previsione di competenza	83.976,81	83.976,81	83.976,81
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	919.500,48		
Programma 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Istruzione universitaria	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Istruzione tecnica superiore	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza	451.443,02	451.443,02	451.443,02
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	665.551,06		
Programma 7 Diritto allo studio	previsione di competenza	81.490,72	81.490,72	81.490,72
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	110.524,32		
Programma 8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	646.795,55	646.795,55	646.795,55
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.225.816,11		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	previsione di competenza	122.791,54	122.791,54	122.791,54
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	941.212,20		
Programma 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	122.791,54	122.791,54	122.791,54
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	941.212,20		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Sport e tempo libero	previsione di competenza	766.125,91	43.340,00	43.340,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	180.957,15		
Programma 2 Giovani	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	766.125,91	43.340,00	43.340,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	180.957,15		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 7				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	previsione di competenza	750,00	750,00	750,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.747,94		
Programma 2 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	750,00	750,00	750,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.747,94		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 8				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.072.381,04		
Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	620.199,84		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.692.580,88		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma

Prospetto Missione e Programma



COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Difesa del suolo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	83.882,74		
Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	previsione di competenza	56.244,50	56.244,50	56.244,50
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	222.294,11		
Programma 3 Rifiuti	previsione di competenza	1.175.742,41	1.175.742,41	1.175.742,41
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.178.314,63		
Programma 4 Servizio idrico integrato	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.064,66		
Programma 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.898,16		
Programma 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	1.231.986,91	1.231.986,91	1.231.986,91
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.511.454,30		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Trasporto ferroviario	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Trasporto pubblico locale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Trasporto per vie d'acqua	previsione di competenza	200,00	200,00	200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	200,00		
Programma 4 Altre modalità di trasporto	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	498.658,84	498.658,84	543.658,84
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.043.858,77		
Programma 6 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	498.858,84	498.858,84	543.858,84
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.044.058,77		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 11				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Sistema di protezione civile	previsione di competenza	12.350,00	12.350,00	12.350,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	192.700,00		
Programma 2 Interventi a seguito di calamità naturali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	12.350,00	12.350,00	12.350,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	192.700,00		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	previsione di competenza	185.450,00	185.450,00	185.450,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	463.669,68		
Programma 2 Interventi per la disabilità	previsione di competenza	1.311.378,48	1.311.378,48	1.311.378,48
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.137.279,45		
Programma 3 Interventi per gli anziani	previsione di competenza	6.250,00	6.250,00	6.250,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	49.669,19		
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	242.089,65	242.089,65	242.089,65
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	278.649,65		
Programma 5 Interventi per le famiglie	previsione di competenza	440.797,80	253.697,80	253.697,80
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	929.158,69		
Programma 6 Interventi per il diritto alla casa	previsione di competenza	40.281,24	40.281,24	40.281,24
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	40.281,24		
Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	previsione di competenza	208.893,04	208.893,04	208.893,04
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	323.369,66		
Programma 8 Cooperazione e associazionismo	previsione di competenza	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.458,33		
Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale	previsione di competenza	73.760,00	73.760,00	73.760,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	356.151,79		
Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	2.516.900,21	2.329.800,21	2.329.800,21
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.587.687,68		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 13				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Industria PMI e Artigianato	previsione di competenza	45.000,00	450.000,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	906.951,94		
Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	15.375,79		
Programma 3 Ricerca e innovazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	48.000,00	453.000,00	3.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	922.327,73		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Sostegno all'occupazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 16				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	previsione di competenza	55.000,00	205.000,00	55.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	219.302,97		
Programma 2 Caccia e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	55.000,00	205.000,00	55.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	219.302,97		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 17				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Fonti energetiche	previsione di competenza	700,00	700,00	700,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.449,12		
Programma 2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	700,00	700,00	700,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.449,12		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 18				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 19				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 20				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1	previsione di competenza	31.611,82	31.739,02	31.739,02
Fondo di riserva	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2	previsione di competenza	240.764,91	240.764,91	240.764,91
Fondo crediti di dubbia esigibilità	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3	previsione di competenza	65.874,57	65.747,37	65.747,37
Altri Fondi	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	338.251,30	338.251,30	338.251,30
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 50				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	previsione di competenza	50.259,52	44.700,75	38.803,39
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.259,52		
Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	previsione di competenza	91.277,42	96.836,19	102.733,55
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	91.277,42		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	141.536,94	141.536,94	141.536,94
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	141.536,94		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 60				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Restituzione anticipazione di tesoreria	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.1.1 Quadro Generale per Missione e Programma



Prospetto Missione e Programma

COMUNE DI SAN SPERATE

SPESE

Esercizio: 2022

MISSIONE 99				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	previsione di competenza	1.263.658,66	1.263.658,66	1.263.658,66
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.752.231,80		
Programma 2 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	1.263.658,66	1.263.658,66	1.263.658,66
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.752.231,80		

3.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con delibera di c.c. n. 5 del 02/07/2012, costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

4.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

Il sistema di finanziamento del Bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato in favore degli Enti locali, in misura sempre più grande, che del carico tributario applicato sui beni immobili presenti sul territorio. Il Federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con la legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n. 160) con l'abolizione dal 1° gennaio 2020 dell'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione della Tari.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 160/2019 "legge di bilancio 2020 dello Stato", le componenti IMU e TASI vengono accorpate in un unico tributo denominato IMU.

La nuova disciplina novellata nei commi 738-783 dell'articolo 1 prevede la ridefinizione del tributo mediante approvazione di un nuovo regolamento da approvare entro il 30 giugno 2020.

L'ente pertanto, in attesa di definire specificamente le nuove norme tributarie, ha formulato le proprie previsioni sulla base del gettito riscontrato con le regole precedenti riservandosi di aggiornare il presente documento successivamente in sede di approvazione delle tariffe

4.1.1 Valutazione generale dell'entrata

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/ competenza.

INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

L'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU è un tributo istituito dal governo Monti nella manovra Salva Italia del 2011, per sostituire l'imposta comunale sugli immobili (ICI). E' un tributo diretto di tipo patrimoniale in quanto applicato sulla componente immobiliare del patrimonio. Dal 2011 ad oggi la normativa è stata sottoposta a diverse modifiche, l'ultima delle quali sopraggiunta con la legge di bilancio 2020. L'IMU oggi è disciplinata dalle disposizioni dei commi dal 739 al 783 della legge 160/2019. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29/06/2020 è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'imposta Municipale propria (IMU). Con delibera del Consiglio Comunale n.19 del 29/06/2020 sono state approvate le aliquote/detrazioni di seguito riportate:

FATTISPECIE	ALIQUOTA/DETRAZIONE
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,50%
Terreni agricoli 0,66%	0,66%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,10%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	0,86% (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato)
Altri immobili	0,86%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 25/01/2021 sono state confermate per l'anno 2021 le aliquote/detrazioni applicate nell'anno 2020. Per gli anni 2022- 2024 si prevede nuovamente la conferma.

LA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La legge di bilancio 2018 (L.205/2017) ha attribuito all'Autorità di Regularizzazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) la funzione di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti. Con delibera del Consiglio Comunale verranno approvati il PEF per l'anno 2022 e le tariffe.

4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale. In questo ente l'addizionale comunale è stata istituita con la deliberazione del Consiglio Comunale del 18.03.1999. Con la deliberazione di Giunta Comunale del 24.01.2002 si stabiliva la quota dell'addizionale nella misura di 0,5 punti percentuali, aliquota confermata fino all'anno 2018. Successivamente nell'anno 2019, con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 25.03.2019 è stata incrementata stabilendo un'aliquota dello 0,70%. Per gli anni 2020 e 2021 è stata confermata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,70%. Per gli anni 2022, 2023 e 2024 non si prevede alcuna variazione dell'aliquota, pertanto verrà confermata l'aliquota nella misura del 0,70%.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il Canone Unico Patrimoniale, istituito dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160, che sostituisce la tassa per l'occupazione del suolo pubblico, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. Con delibera del Consiglio comunale n.13 del 15 febbraio 2021 è stato approvato il regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali. Con successiva delibera della Giunta Comunale n. 19 del 01/03/2021 sono state approvate le tariffe e coefficienti moltiplicatori per l'anno 2021.

Negli anni 2022-2024 non si prevedono variazioni.

TARIFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZIO DI ASSISTENZA ED ACCOMPAGNAMENTO DISABILI

Il cittadino dovrà corrispondere una tariffa diversa in base alla fascia di reddito cui è collocato. Attualmente le fasce di reddito e le tariffe sono le seguenti:

FASCE	DA ISEE	A ISEE	CONTRIBUZIONE ORARIA	CONTRIBUZIONE A CHILOMETRO
1^	€ 0	€ 3.200,00	€ 2,00	€ 0,06
2^	€ 3.200,01	€ 5.000,00	€ 2,50	€ 0,07
3^	€ 5.000,01	€ 6.000,00	€ 3,50	€ 0,10
4^	€ 6.000,01	€ 7.100,00	€ 4,50	€ 0,15
5^	€ 7.100,00	€ 8.500,00	€ 5,50	€ 0,17
6^	€ 8.500,01	€ 9.700,00	€ 6,00	€ 0,18
7^	€ 9.700,01	€ 11.600,00	€ 7,00	€ 0,19
8^	OLTRE € 11.600,01		€ 8,00	€ 0,20

Per il triennio 2022-2024 è prevista la conferma delle tariffe e fasce vigenti.

4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

SERVIZIO MENSA SCOLASTICHE

Per il triennio 2022-2024 si prevede di confermare le tariffe vigenti:

- Euro 3,00 il costo per singolo pasto per tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado);
- Euro 0,40 di riduzione della tariffa per ogni buono pasto in caso di due o più minori, appartenenti allo stesso nucleo familiare, frequentanti il Servizio Mensa.

4.1.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1.00)

Nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	2019	2020	2021			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.339.609,81	2.265.101,58	2.494.264,78	2.411.986,58	2.411.986,58	2.411.986,58
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	548.799,29	559.221,86	570.054,10	570.054,10	570.054,10	570.054,10
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	2.888.409,10	2.824.323,44	3.064.318,88	2.982.040,68	2.982.040,68	2.982.040,68

4.1.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	2019	2020	2021			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.915.764,34	4.764.993,29	3.928.721,27	3.552.472,91	3.546.112,91	3.546.112,91
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	3.915.764,34	4.774.993,29	3.928.721,27	3.552.472,91	3.546.112,91	3.546.112,91

4.1.2.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	2019	2020	2021			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	436.492,72	458.530,01	546.735,47	540.521,21	540.521,21	540.521,21
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.500,00	29.500,00	34.500,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00
Tipologia 300 Interessi attivi	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	570.262,08	530.440,76	540.905,26	538.005,32	538.005,32	538.005,32
TOTALE TITOLO 3	1.021.354,80	1.020.570,77	1.124.240,73	1.106.126,53	1.106.126,53	1.106.126,53

4.1.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel triennio non è prevista l'assunzione di mutui per finanziare gli investimenti

4.1.3.1 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	2019	2020	2021			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	187.403,05	239.184,64	2.103.457,61	997.680,41	707.794,50	152.794,50
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	669.974,67	524.961,25	770.334,01	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	101.910,39	46.181,37	230.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	381.500,00	237.000,00	237.000,00	237.000,00	237.000,00	237.000,00
TOTALE TITOLO 4	1.340.788,11	1.047.327,26	3.340.791,62	1.234.680,41	944.794,50	389.794,50

4.1.3.2 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	2019	2020	2021			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4.1.3.3 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	2019	2020	2021			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4.1.3.4 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	2019	2020	2021			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

4.2.1 Analisi dei programmi riferiti alle missioni

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

4.2.1.1 Missione 01 - 01 Organi istituzionali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
 Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.
 Comprende le spese relative a:

- l'ufficio del sindaco e dello staff del Sindaco;
- le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del Sindaco;
- le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).
- le attività del difensore civico.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	113.962,48	113.962,48	113.962,48
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	175.205,22		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	113.962,48	113.962,48	113.962,48
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	175.205,22		

4.2.1.2 Missione 01 - 02 Segreteria generale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative:

- allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori;
- alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente;
- alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori;
- a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Trasferimenti all'Unione per funzioni di misurazione e valutazione delle performance

Il D.Lgs. n. 150/2009 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ha dettato le linee guida per la valutazione dei dipendenti della pubblica amministrazione in termini di efficacia ed efficienza dell'attività lavorativa. Nello specifico sono stabiliti all'art. 3 del medesimo decreto i principi generali che si possono così indicare:

- comma 1: La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

- comma 2: Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo modalità conformi alle direttive impartite dalla Commissione di cui all'articolo 13

- comma 4: Le amministrazioni pubbliche adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

- comma 5: il rispetto delle disposizioni del presente Titolo è condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance

Secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance:

- Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. A tal fine adottano con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance.

- Il Sistema di misurazione e valutazione della performance, di cui al comma 1, individua, secondo gli indirizzi adottati dalla Commissione:

1. a) le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del presente decreto;

2. b) le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;

3. c) le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;

4. d) le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

L'Amministrazione Comunale di San Sperate, sulla base della deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 9/2/2011 ha trasferito all'Unione dei Comuni del Basso Campidano la funzione inerente la misurazione e la valutazione annuale della performance del personale dipendente.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024

Titolo 1	previsione di competenza	260.265,38	260.265,38	260.265,38
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	392.468,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	260.265,38	260.265,38	260.265,38
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	392.468,00		

4.2.1.3 Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

- Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente

- Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente. In questo programma sono previste le spese per il funzionamento del servizio finanziario, per servizio tesoreria e dell'organo di revisione economica finanziaria.

L'attività di gestione finanziaria viene svolta dal servizio finanziario che ha la finalità essenziale di:

1. assicurare il coordinamento della programmazione finanziaria;
2. controllare le risorse economiche e finanziarie dell'ente in coerenza con gli obiettivi definiti dal DUP e dagli altri strumenti di programmazione;
3. svolgere funzione di supporto ai responsabili di Servizio nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati;
4. assicurare il regolare svolgimento dei procedimenti di entrata e di spesa attraverso la verifica della regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria degli impegni di spesa e nella liquidazione delle spese effettuate dai vari servizi;
5. gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diversi fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria;

Il servizio tesoreria consiste nel complesso delle operazioni legate alla gestione delle riscossioni e dei pagamenti dell'ente. Attualmente il servizio è affidato al Banco di Sardegna spa a seguito dell'adesione alla convenzione del servizio stipulata in data 28 giugno 2018 tra Regione Autonoma della Sardegna ed il Banco di Sardegna spa.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	326.722,68	326.722,68	326.722,68
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	541.074,01		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	326.722,68	326.722,68	326.722,68
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	541.074,01		

4.2.1.4 Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi l'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Nel triennio, in continuazione con le attività realizzate negli anni precedenti, il servizio sarà fortemente impegnato nel recupero dell'evasione tributaria totale e parziale, in un'ottica tesa alla stabilizzazione delle entrate attraverso l'allargamento della base imponibile.

Nell'anno 2021 è stata bandita la gara per la riscossione coattiva delle entrate dell'ente.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	230.088,98	230.088,98	230.088,98
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	356.537,77		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	230.088,98	230.088,98	230.088,98
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	356.537,77		

4.2.1.5 Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	56.799,25	56.799,25	56.799,25
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	121.099,11		
Titolo 2	previsione di competenza	44.000,00	109.000,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	44.000,00	109.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	571.623,73		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	100.799,25	165.799,25	56.799,25
	<i>di cui già impegnato</i>	44.000,00	109.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	692.722,84		

4.2.1.6 Missione 01 - 06 Ufficio tecnico

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a:

- gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.);
- le connesse attività di vigilanza e controllo;
- le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	352.866,43	352.866,43	352.866,43
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	554.077,53		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.049,20		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	353.866,43	353.866,43	353.866,43
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	555.126,73		

4.2.1.7 Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende:

- le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero);
- il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità;
- l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici;
- le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	187.732,63	187.732,63	187.732,63
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	236.251,60		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	187.732,63	187.732,63	187.732,63
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	236.251,60		

4.2.1.8 Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende:

- le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.);
- le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente;
- le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement;
- le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	12.344,15	5.984,15	5.984,15
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	12.578,20		
Titolo 2	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	21.596,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	32.344,15	25.984,15	25.984,15
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	34.174,20		

4.2.1.9 Missione 01 - 10 Risorse umane

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese:

- per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale;
- per il reclutamento del personale;
- per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale;
- per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali;
- per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Formazione ed aggiornamento del personale

A seguito della Legge n.190/2012 "Disposizioni per repressione e la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", si rende obbligatorio per tutte le P.A. la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, settori che devono essere obbligatoriamente individuati nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC). A tal proposito verranno svolti appositi corsi di formazione sia a livello base, finalizzati sulle tematiche dell'etica e della legalità, sia di formazione specifica del personale che opera nelle aree e nei processi individuati e classificati dal PTPC a medio-alto rischio.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	26.832,20	26.832,20	26.832,20
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.714,27		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 10	previsione di competenza	26.832,20	26.832,20	26.832,20
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	35.714,27		

4.2.1.10 Missione 01 - 11 Altri servizi generali

Acquisti informatici e spese per il funzionamento del centro elettronico

Le procedure per l'acquisto della dotazione strumentale informatica del Comune di San Sperate sono effettuate avendo riguardo dell'attuale contesto normativo e del principio generale ormai consolidato negli interventi legislativi in materia di finanza pubblica, di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento della P.A. Sulla base dei principi, altrettanto fermi in diritto di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, risulta necessario che le acquisizioni/dismissioni delle dotazioni e dei beni vengano prese in considerazione e delineate in misura adeguata alle funzioni esercitate, ai compiti istituzionali del Comune e all'utilizzo delle stesse, al fine di svolgere al meglio l'ordinaria attività degli uffici e rendere più celeri le risposte agli utenti negli orari di sportello.

Amministratore di sistema

L'Amministratore di Sistema (AS) è la figura professionale finalizzata alla gestione e alla manutenzione di impianti di elaborazione o delle loro componenti, nonché della protezione dei dati, della amministrazione di reti e di apparati di sicurezza e di sistemi software complessi.

L'attività dell'AS è caratterizzata dalla rilevante capacità d'azione del medesimo, che implica, da parte del preposto, comportamenti adeguati alla natura fiduciaria delle relative mansioni.

In particolare, sono previsti requisiti tecnico-organizzativi, di onorabilità, professionali e morali cui la condotta dell'AS deve adeguarsi.

In particolare, è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto delle norme e delle prassi esecutive poste a tutelare la protezione ed il rispetto della privacy per quanto concerne l'utilizzo dei dati (in particolare quelli caratterizzabili come sensibili o personali) trattati nell'ambito della propria attività.

L'AS deve operare nel rispetto delle buone prassi di comportamento, delle regole e delle normative nazionali ed internazionali che controllano e definiscono i rapporti con Enti terzi, esterni alla propria organizzazione. Ciò con particolare riferimento all'accesso ed all'utilizzo delle risorse delle reti di trasmissione dati a livello globale (Internet).

Liti, arbitraggi

I servizi legati alle liti ed arbitraggi sono inquadrati nell'allegato II B del D.Lgs. n. 163/2006, nella categoria 21 "Servizi legali".

Le procedure per il conferimento degli incarichi agli avvocati, sono avviate ogni qualvolta il Comune è costretto a ricorrervi per resistere o promuovere liti per la tutela dei propri diritti, ragioni ed interessi in materia civile, penale, amministrativa, tributaria, ecc..

Al Sindaco, in qualità di capo dell'Amministrazione, spetta l'autorizzazione ad introdurre o a resistere ad un'azione giudiziaria, qualunque sia la magistratura giudicante ed il grado di appello.

La nomina del difensore spetta al Responsabile del Servizio AA.GG. previa istruttoria effettuata dal Responsabile del Servizio competente sulla base della natura del giudizio e l'autorizzazione di cui al comma precedente.

I criteri per l'affidamento degli incarichi legali per la tutela di liti ed arbitraggi da la competenza al Responsabile del Servizio AA.GG., mentre l'autorizzazione a procedere in giudizio é del Sindaco.

Nella scelta del legale si deve scrupolosamente attenersi al rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento e alle esperienze risultanti dal curriculum.

Di norma, facendo salva la verifica dei requisiti, verranno attribuiti al medesimo professionista gli incarichi relativi ai diversi gradi della medesima vertenza, al fine di assicurare la dovuta continuità nella rappresentanza del Comune.

L'atto di incarico deve contenere succinta motivazione connessa ai criteri di scelta.

A partire dall'anno 2015, a seguito delle nuove disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 118/2011, coordinato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, si è reso necessario procedere al riaccertamento straordinario dei residui, cancellando residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute. A tal fine a partire dal 2015 si è proceduto ad una verifica di due aspetti tra di loro strettamente correlati: da una parte la sussistenza dell'obbligazione giuridicamente perfezionata, al fine di concludere in ordine al mantenimento (o meno) della somma impegnata; dall'altra parte l'individuazione dell'esercizio o degli esercizi di reimputazione delle somme in funzione del criterio dell'esigibilità, così come definito dal Principio Contabile riguardante la contabilità finanziaria.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	531.754,13	531.754,13	531.754,13
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>51.286,44</i>	<i>1.773,80</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	858.721,20		
Titolo 2	previsione di competenza	2.640,25	2.640,25	2.640,25
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	695.590,83		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 11	previsione di competenza	534.394,38	534.394,38	534.394,38
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>51.286,44</i>	<i>1.773,80</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.554.312,03		

4.2.1.11 Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

- Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

- Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende:

1. illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto;

2. Le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita;

3. le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti

4. le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	249.871,77	249.871,77	249.871,77
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	15.951,52	13.273,60	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	380.838,45		
Titolo 2	previsione di competenza	6.393,00	6.393,00	6.393,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.393,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	256.264,77	256.264,77	256.264,77
	<i>di cui già impegnato</i>	15.951,52	13.273,60	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	387.231,45		

4.2.1.12 Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza:

- attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale;
- predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	12.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	12.000,00		

4.2.1.13 Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende:

- la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni;
- le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario;
- le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia;
- le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia);
- le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", e le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	29.885,00	29.885,00	29.885,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	185.935,11		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	344.305,14		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	29.885,00	29.885,00	29.885,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	530.240,25		

4.2.1.14 Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende:

- la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni;
- le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario;
- le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore;
- le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria;
- le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni;
- le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Contributo Scuola Primaria e Secondaria

La Legge Regionale 31/84 all'art. 6 lett. d), lettera f), lettera g) e lettera h), prevede che le Amministrazioni Comunali sono tenute a formulare, sentiti gli organi collegiali della Scuola e tenuto conto della programmazione di bilancio, il programma completo e dettagliato delle attività, servizi, assistenza e acquisto di materiale ad uso didattico da realizzarsi nel corso dell'anno di riferimento. Il contributo viene ripartito fra le scuole dell'obbligo sulla base dei dati desunti dalla scheda di rilevazione sul numero degli alunni frequentanti. Le somme vengono messe a disposizione dell'Istituto Comprensivo ad avvenuta comunicazione di disponibilità da parte della scuola alla gestione diretta delle stesse, l'Istituto scolastico dovrà attuare gli interventi secondo le modalità impartite dall'Amministrazione e trasmettere alla fine dell'anno scolastico rendiconto economico.

Nolo Fotocopiatori Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Poiché le attività didattiche si sono radicalmente trasformate nel tempo e la Scuola ha espresso l'esigenza di un uso continuo di copie da consegnare agli alunni.

Questa Amministrazione ha scelto di (Evitandone l'acquisto) noleggiare i fotocopiatori (uno per ogni ordine di scuola) annualmente con una spesa a carico del Bilancio comunale.

CONTRIBUTI STORICIZZATI

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	78.976,81	78.976,81	78.976,81
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	185.159,45		
Titolo 2	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	734.341,03		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	83.976,81	83.976,81	83.976,81
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	919.500,48		

4.2.1.15 Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende:

- le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri;
- le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico;
- le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Servizio Mensa Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Il servizio è rivolto agli alunni frequentanti le Scuole Statali presenti nel territorio, è organizzato tramite nuovo sistema di prenotazione dei pasti informatizzata servizio al fine di velocizzare i tempi per il pagamento di quanto dovuto dalle famiglie, eliminando le file negli uffici comunali per il ritiro dei buoni pasto, nonché diminuendo il costo del versamento delle somme. I versamenti si eseguono presso i rivenditori con i quali si è provveduto a stipulare regolare convenzione.

L'ammissione è disposta dal Responsabile del Servizio Sociale.

Le tabelle dietetiche vengono approvate dall'Az. USL8 Servizio Igiene degli alimenti e della Nutrizione e possono essere modificate previa richiesta dei genitori in caso di patologie.

Il servizio, previa regolare gara con procedura di evidenza pubblica aperta, è affidato alla ditta "Co.RI.SAR Sas" fino al 30.06.2021 con possibilità di proroga per un ulteriore anno scolastico in applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici D.lgs 50/2016.

SERVIZIO STORICIZZATO

Servizio di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione degli alunni diversamente abili

Il servizio è rivolto agli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado con disabilità attuato per fornire all'istituto scolastico supporto organizzativo nell'istruzione.

Il servizio è affidato, tramite l'utilizzo di fondi regionali trasferiti all'amministrazione comunale annualmente per a.s. sulla base della comunicazione alla regione di alunni portatori di disabilità fornita dalla scuola (legge 104). Nel corso del 2021 si è proceduto tramite procedura aperta ad affidare il servizio per gli anni 2021/2023 alla Cooperativa il Gabbiano.

CONTRIBUTI REGIONALI EROGATI L.R. 3/2008 ART. 4, C. 1 LETT. A

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	451.443,02	451.443,02	451.443,02
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	665.551,06		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	451.443,02	451.443,02	451.443,02
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	665.551,06		

4.2.1.16 Missione 04 - 07 Diritto allo studio

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Rimborso spese viaggio agli studenti pendolari delle Scuole Secondarie di 2° grado

L'Amministrazione Comunale, così come stabilito nell'apposito regolamento comunale, provvede annualmente alla erogazione di contributi rimborso spese di viaggio agli studenti pendolari, residenti nel Comune di San Sperate, frequentanti Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, Artistica e Conservatori di musica, compresi i corsi per gli adulti e l'obbligo formativo, con sede in Sardegna. Possono, inoltre usufruire dei benefici gli studenti che non hanno la possibilità di rientrare giornalmente nel Comune sia per mancanza di mezzi pubblici o per altre particolari ragioni, sono costretti a risiedere, per la durata dell'anno scolastico, nel comune sede della scuola frequentata o comunque nelle località limitrofe. CONTRIBUTI STORICIZZATI

-

Assegni di studio Scuola Secondaria

L'Amministrazione Comunale indice un concorso per il conferimento di Assegni di Studio ai sensi della legge Regionale 31/84 per studenti frequentanti le Scuole Pubbliche Secondarie di 2° grado appartenenti a famiglie svantaggiate.

Il godimento dell'assegno non è cumulabile con altri Assegni o Borse di studio concesse da altri Enti pubblici o privati, allo studente è data facoltà di opzione.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	81.490,72	81.490,72	81.490,72
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	105.524,32		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	81.490,72	81.490,72	81.490,72
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	110.524,32		

4.2.1.17 Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende:

- le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti;
- le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente;
- le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.18 Missione 05 - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

In questa missione sono compresi la Biblioteca e altri interventi culturali.

Biblioteca

La Biblioteca comunale rappresenta uno dei luoghi più significativi dal punto di vista culturale del Paese Museo.

La Biblioteca Comunale esercita la funzione di dare attuazione al diritto dei cittadini alla documentazione, all'informazione e alla lettura e di costruire occasioni di educazione permanente e di stimolo culturale, al fine di contribuire allo sviluppo sociale e alla crescita culturale della Comunità.

Attualmente il servizio è finanziato dalla Legge Regionale n. 4/2000 (art. 38) e riceve un contributo annuale da parte della Amministrazione Regionale, secondo la disciplina normativa regionale; La gestione del Servizio è affidata alla Cooperativa La Memoria Storica;

BIBLIOTECA OPERATIVA DAGLI ANNI '80

Manifestazioni Culturali

Diverse sono le manifestazioni culturali attive a San Sperate che nel corso degli anni hanno ottenuto contribuzioni anche dall'Amministrazione Comunale; nel corso del 2022 è in programma l'organizzazione di diverse manifestazioni grazie alla pubblicazione di un bando annuale rivolto alle associazioni di volontariato che hanno sede ed operano nel territorio locale finalizzato alla erogazione di un contributo comunale a copertura delle spese sostenute dalle medesime associazioni.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	102.791,54	102.791,54	102.791,54
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	966,24	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	156.137,12		
Titolo 2	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	785.075,08		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	122.791,54	122.791,54	122.791,54
	<i>di cui già impegnato</i>	966,24	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	941.212,20		

4.2.1.19 Missione 06 - 01 Sport e tempo libero

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende:

- le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive;
- le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...);
- le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni;
- le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano;
- le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti;
- le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico;
- le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti;
- le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...);
- le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Manifestazioni sportive e contributi alle società sportive

Diverse sono le manifestazioni SPORTIVE a San Sperate che nel corso degli anni hanno ottenuto contribuzioni anche dall'Amministrazione Comunale; diverse sono le manifestazioni culturali attive a San Sperate che nel corso degli anni hanno ottenuto contribuzioni anche dall'Amministrazione Comunale; ogni anno l'amministrazione predispone un avviso finalizzato a fornire un contributo alle associazioni sportive sulla base delle spese da queste sostenute nell'arco dell'anno sportivo quali a titolo esemplificativo le spese sostenute per l'iscrizione dei propri affiliati al coni ecc..

Per l'anno 2022 si prevede un finanziamento di € 20.000,00 suddiviso tra le società sportive operanti nel territorio comunale e che inoltreranno richiesta seguito pubblicazione del bando comunale;

[DA COMPLETARE]

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	43.340,00	43.340,00	43.340,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	74.802,31		
Titolo 2	previsione di competenza	722.785,91	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	106.154,84		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	766.125,91	43.340,00	43.340,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	180.957,15		

4.2.1.20 Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende:

- le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico;
- le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico;
- le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche;
- le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica;
- le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche;
- i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù);
- le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile;
- le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica;
- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 7 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	750,00	750,00	750,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	750,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.997,94		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	750,00	750,00	750,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.747,94		

4.2.1.21 Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende:

- le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).
- le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione;
- le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi;

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	33.569,22		
Titolo 2	previsione di competenza	57.000,00	57.000,00	57.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.038.811,82		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.072.381,04		

4.2.1.22 Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende:

- le spese per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi;
- gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata;
- le spese per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni;
- le spese per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa;
- le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni;
- le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
- le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 8 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	620.199,84		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	620.199,84		

4.2.1.23 Missione 09 - 01 Difesa del suolo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende:

- le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico;
- le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa);
- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	83.882,74		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	83.882,74		

4.2.1.24 Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende:

- le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate;
- le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente;
- le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale;
- le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi;
- le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili;
- le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili);
- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali;
- e spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	12.450,00	12.450,00	12.450,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	33.740,17		
Titolo 2	previsione di competenza	43.794,50	43.794,50	43.794,50
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	188.553,94		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	56.244,50	56.244,50	56.244,50
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	222.294,11		

4.2.1.25 Missione 09 - 03 Rifiuti

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende:

- le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento;
- le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale;
- le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.175.742,41	1.175.742,41	1.175.742,41
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.178.314,63		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	1.175.742,41	1.175.742,41	1.175.742,41
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.178.314,63		

4.2.1.26 Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende:

- le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria;
- le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico;
- le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento;
- le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue);
- le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento;
- le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.27 Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende:

- le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento;
- le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.

Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	17.064,66		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	17.064,66		

4.2.1.28 Missione 09 - 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende:

- la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio;
- la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico);
- gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria;
- la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti;
- le spese per il trasporto di prodotti inquinanti;
- le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento;
 - le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento;
 - le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

MISSIONE 9 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	9.898,16		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	9.898,16		

4.2.1.29 Missione 10 - 03 Trasporto per vie d'acqua

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende:

- le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti;
- le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale;
- le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	200,00	200,00	200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	200,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	200,00	200,00	200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	200,00		

4.2.1.30 Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende:

- le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento;
- le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche;
- le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai;
- le spese per gli impianti semaforici;
- le spese per le infrastrutture stradali;
- Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale;
- le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	320.734,84	320.734,84	320.734,84
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	632.529,76		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	177.924,00	177.924,00	222.924,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.411.329,01		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	498.658,84	498.658,84	543.658,84
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.043.858,77		

4.2.1.31 Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende:

- le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile;
 - le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.
- Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	12.350,00	12.350,00	12.350,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.700,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	180.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	12.350,00	12.350,00	12.350,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	192.700,00		

4.2.1.32 Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamità naturali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.33 Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende:

- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili;
- le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura);
- le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori;
- le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Asilo Nido

Il servizio è attivo da circa un trentennio e nel corso di questi lunghi anni si è consolidato trovando pieno soddisfacimento da parte dei genitori.

Nasce come luogo di cura, accudimento e prima alfabetizzazione dove la programmazione pedagogica riveste un ruolo primario, poiché si forniscono ai bimbi i primi strumenti di socializzazione e di conoscenza.

È un servizio aperto ai portatori di handicap, e anche ai bimbi non residenti.

Il servizio funziona a pieno regime ospitando n. 30 bambini.

Nell'anno 2019 si è proceduto, tramite procedura aperta, alla concessione del servizio di gestione del nido d'infanzia alla Cooperativa il Gabbiano per anni due, a partire dal 01.09.2019 fino al 31.07.2021. Nel mese Luglio 2021, l'affidamento è stato rinnovato fino al 31.07.2022.

SERVIZIO STORICIZZATO

Servizio socio-educativo minori

Servizio di prevenzione teso a garantire il massimo sostegno ai minori e alle loro famiglie in difficoltà, intervenendo nel contesto familiare, in quello scolastico e nei luoghi di incontro abituali.

Nel corso del 2021 si è proceduto tramite procedura aperta ad affidare il servizio per fino all'anno 2023 alla Cooperativa il Gabbiano.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	185.450,00	185.450,00	185.450,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	266.539,27		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	197.130,41		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	185.450,00	185.450,00	185.450,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	463.669,68		

4.2.1.34 Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende:

- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura;
- le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva;
- le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili;
- le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Servizio Educativo Adulti

Gli utenti inseriti in questo Servizio sono circa 20 e partecipano alle varie attività proposte: animazione, artigianato, visione film, e uscite settimanali, laboratorio di agricoltura, laboratorio di educazione alimentare, ecc.

Il servizio attivo da molti anni, è teso ad offrire un supporto ai cittadini con problemi disagio di diversa natura, dove l'intervento è mirato a sollecitare l'autonomia, l'autostima, le relazioni interpersonali, per una graduale appropriazione e riappropriazione delle capacità e responsabilità delle scelte di vita.

Nel 2021 si è provveduto, tramite procedura aperta, alla concessione del servizio alla Soc. Coop. Sociale AGAPE per anni 3 - periodo 01.05.21/30.04.23.

SERVIZIO STORICIZZATO

Servizio di assistenza domiciliare

Servizio consolidato negli anni, di supporto all'utente e alla sua famiglia, laddove presente. Il servizio si eroga presso il domicilio dell'utente, sia per ciò che concerne la cura del benessere psicofisico sia per quanto concerne il servizio di accompagnamento nei luoghi di visita e di cura su richiesta degli utenti stessi.

Destinatari sono persone in stato di grave disabilità, persone svantaggiate, alunni con handicap fisici e/o sensoriali di cui all'art. 3, comma 3 Legge 104/92.

Il servizio, dal 2017 è gestito dal PLUS area Ovest, questa Amministrazione provvede al trasferimento delle somme occorrenti al Comune di Villa San Pietro in qualità di Comune capofila.

Servizio di assistenza e accompagnamento disabili

Servizio consolidato negli anni, rivolto a persone in stato di grave disabilità, persone svantaggiate, alunni con handicap fisici e/o sensoriali di cui all'art. 3, comma 3 Legge 104/92.

Il servizio di accompagnamento viene erogato ai cittadini residenti affinché con un adeguato servizio assistenziale possano recarsi nei luoghi di cura e visita.

SERVIZIO STORICIZZATO

Progetto Ritornare a casa

Si tratta dell'intervento regionale che prevede il rientro, ovvero la permanenza in famiglia, di persone a grave rischio di compromissione della loro condizione di non autosufficienza in dipendenza assistenziale, affette da patologie croniche invalidanti o in condizione di grave disabilità.

Sono destinatari degli interventi: persone non autosufficienti affette da grave disabilità anche in fase terminale.

I progetti vengono realizzati attraverso finanziamenti regionali con una spesa compartecipata da parte del Comune.

Piani personalizzati di sostegno – L. 162/98

Si tratta di un intervento regionale per la realizzazione di piani personalizzati che prevedano interventi socio-assistenziali a favore di bambini, giovani, adulti e anziani con disabilità grave, finalizzati allo sviluppo della piena potenzialità della persona, al sostegno alle cure familiari ed alla piena integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società.

Sono destinatari degli interventi: persone non autosufficienti con riconoscimento di handicap grave di cui all'art. 3 comma 3 della L. 104/92.

I piani vengono finanziati con il Fondo regionale per la non autosufficienza.

Azioni di integrazione socio-sanitaria

La regione Sardegna nell'anno 2013 ha definito le modalità operative per la copertura degli oneri in materia di quote sociali afferenti prestazioni socio sanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale o semiresidenziale a favore di persone non autosufficienti e non abbienti (materia regolamentata dall'Accordo

ANCI)., inserite in strutture accreditate. L'ufficio dovrà provvedere al pagamento delle rette e definire le quote di compartecipazione degli utenti sulla base dell'ISEE.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	1.311.378,48	1.311.378,48	1.311.378,48
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.137.279,45		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	1.311.378,48	1.311.378,48	1.311.378,48
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.137.279,45		

4.2.1.35 Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende:

- le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.);
- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva;
- le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie;
- le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	6.250,00	6.250,00	6.250,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.373,61		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	32.295,58		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	6.250,00	6.250,00	6.250,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	49.669,19		

4.2.1.36 Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende:

- le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti;
- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito;
- le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà;
- le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..;
- le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	242.089,65	242.089,65	242.089,65
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	278.649,65		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	242.089,65	242.089,65	242.089,65
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	278.649,65		

4.2.1.37 Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie

Ufficio di Assistenza Sociale

Rientrano in questo intervento tutte le spese per il funzionamento dei servizi Sociali che non trovano copertura negli altri interventi.

Servizio di Assistenza Sociale

Servizio di segretariato sociale volto a garantire unitarietà d'accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro in rapporto con il cittadino. Servizio sociale professionale da svolgersi in collaborazione con il servizio sociale comunale finalizzato all'accoglienza del bisogno, alla valutazione e alla eventuale presa in carico del cittadino (persona o famiglia), all'attivazione dei servizi in rete, e a quanto in riferimento alla L. 328/2000 e alla L.R.23/2005.

Ricovero adulti disabili e svantaggiati ed inserimenti in comunità socio educative di minori

Si tratta di interventi nei confronti di persone le cui condizioni personali e familiari risultano fortemente deteriorate, nonché interventi su minori in condizioni di disagio che vengono allontanati dal loro nucleo familiare, su disposizione del Tribunale per i Minorenni

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	253.697,80	253.697,80	253.697,80
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	426.174,10		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	187.100,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	502.984,59		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	440.797,80	253.697,80	253.697,80
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	929.158,69		

4.2.1.38 Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende:

- le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari;

- le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Fondo per il sostegno alle abitazioni in locazione

Intervento finalizzato alla riduzione del disagio abitativo, tramite la concessione di contributi a valere sulle risorse relative al fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione in favore persone svantaggiate titolari di contratti di locazione ad uso residenziale.

Il Comune avvia annualmente le procedure concorsuali dirette ad individuare i soggetti aventi titolo ai benefici in questione dei quali deve essere data comunicazione alla Regione.

Il Comune partecipa con propri fondi nella misura del 5% del fabbisogno accertato.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	40.281,24	40.281,24	40.281,24
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	40.281,24		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	40.281,24	40.281,24	40.281,24
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	40.281,24		

4.2.1.39 Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende:

- le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale;
- le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	208.893,04	208.893,04	208.893,04
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	323.369,66		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	208.893,04	208.893,04	208.893,04
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	323.369,66		

4.2.1.40 Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Contributi ad Associazioni di Volontariato

Il Comune, riconosce la funzione sociale rivestita dalle Associazioni di Volontariato quale strumento indispensabile nel promuovere e organizzare servizi in favore della comunità, eroga contributi annui in favore delle medesime a concorrenza delle spese sostenute per l'attività statutaria.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.458,33		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	9.458,33		

4.2.1.41 Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende:

- le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia;
- le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi;
- le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri;
- le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	18.760,00	18.760,00	18.760,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.347,81		
Titolo 2	previsione di competenza	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	325.803,98		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 9	previsione di competenza	73.760,00	73.760,00	73.760,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	356.151,79		

4.2.1.42 Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende:

- le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie;
- le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento;
- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali;
- le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio;
- le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani;
- le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane;
- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali;
- le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	45.000,00	450.000,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	906.951,94		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	45.000,00	450.000,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	906.951,94		

4.2.1.43 Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende:

- le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine;
- le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio;
- le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali;
- le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.375,79		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.375,79		

4.2.1.44 Missione 14 - 03 Ricerca e innovazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende:

- le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico , inclusi i poli di eccellenza;
- le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa;
- le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie;
- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.45 Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende:

- le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP);
- le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga);
- le spese relative ad affissioni e pubblicità.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.46 Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende:

- le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti;
- le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro;
- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.47 Missione 15 - 02 Formazione professionale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende:

- le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale;
- le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro;
- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali;
- le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.

Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.48 Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende:

- le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali;
 - le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati;
 - le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo;
 - le spese a favore dei lavoratori socialmente utili;
 - le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.
- Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti agli specifici settori di intervento.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.49 Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende:

- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale;
- le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo;
- le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere;
- le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

MISSIONE 16 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	43.505,45		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	20.000,00	170.000,00	20.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	175.797,52		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	55.000,00	205.000,00	55.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	219.302,97		

4.2.1.50 Missione 16 - 02 Caccia e pesca

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende:

- le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi;
- le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca;
- le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica;
- le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai;
- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 16 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.51 Missione 17 - 01 Fonti energetiche

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende:

- le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia;
- le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche;
- le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico;
- le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica;
- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Nella presente missione sono indicate le spese per Contributo GSE relativo all' impianto fotovoltaico.

MISSIONE 17 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	700,00	700,00	700,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.449,12		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	700,00	700,00	700,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.449,12		

4.2.1.52 Missione 20 - 01 Fondo di riserva

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	31.611,82	31.739,02	31.739,02
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	31.611,82	31.739,02	31.739,02
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.53 Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	240.764,91	240.764,91	240.764,91
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	240.764,91	240.764,91	240.764,91
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.54 Missione 20 - 03 Altri Fondi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

La previsione inserita nel pluriennale è costituita dall'accantonamento per l'indennità di fine mandato del Sindaco per €. 2.509,90 e dall'accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali per €. 63.364,67

MISSIONE 20 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	previsione di competenza	65.874,57	65.747,37	65.747,37
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	65.874,57	65.747,37	65.747,37
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.55 Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 4	previsione di competenza	91.277,42	96.836,19	102.733,55
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	91.277,42		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	91.277,42	96.836,19	102.733,55
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	91.277,42		

4.2.1.56 Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese per:

- ritenute previdenziali e assistenziali al personale;
- ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto di terzi;
- restituzione di depositi cauzionali;
- spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi;
- spese per trasferimenti per conto terzi;
- anticipazione di fondi per il servizio economato;
- restituzione di depositi per spese contrattuali.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	1.263.658,66	1.263.658,66	1.263.658,66
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.752.231,80		
TOTALE MISSIONE 99 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	1.263.658,66	1.263.658,66	1.263.658,66
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.752.231,80		

4.2.2 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Con la Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 30/11/2020 si è provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente con riferimento alla situazione al 31.12.2020 art. 20 D.lgs. 175/2016, dalla quale emergono le seguenti partecipate:

N	Denominazione e codice fiscale società	% di partecipazione
1	Istituzione Scuola Civica di Musica	100%
2	Ex ATO ora denominato EGAS (Ente di governo dell'ambito della Sardegna)	0,0038416

1) Scuola Civica di Musica

L'Istituzione Scuola Civica di Musica di San Sperate pone l'apprendimento pratico e teorico della cultura musicale alla base della crescita e dello sviluppo dell'individuo, in quanto in esso non ha soltanto il modo di apprendere il linguaggio musicale, ma contestualmente acquisisce competenze trasversali di attenzione, autodisciplina, espressione e comunicazione che si ripercuotono positivamente sulla società.

2) Ente di governo dell'Ambito della Sardegna – EGAS

Ente con personalità giuridica di diritto pubblico al quale aderiscono i Comuni che rientrano nell'ambito territoriale regionale. E' stata istituita in attuazione della L.R. del 4 febbraio 2015, n. 4, come modificata dalla L.R. del 11 dicembre 2017 n.25, per l'esercizio delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato quale servizio pubblico di interesse generale, in sostituzione dell'Autorità d'ambito (ex AATO) soppressa con Legge Nazionale n. 42/2010 (cd. Legge Calderoli)

La norma regionale prevede che per i costi di gestione dell'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale, ciascun Ente versa una quota in base alla percentuale di partecipazione, e per il nostro Ente per il triennio 2022/2024 è pari a € 12.000,00 annuali.

4.3 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo plurennale vincolato è così composto:

	2020	2022	2023	2024
FPV - Parte corrente	213.375,14	103.775,66	109.725,24	109.725,24
FPV - Parte Capitale	7.060.716,47	110.099,72	112.204,20	124.047,40

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

ALLEGATO I - SCHEDA A : SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN SPERATE****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	44.000,00	3.154.000,00	0,00	3.198.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	909.885,91	0,00	0,00	909.885,91
stanziamenti di bilancio	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	953.885,91	3.199.000,00	0,00	4.152.885,91

Il referente del programma
(Ing. Stefania Mameli)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA B: SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN SPERATE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute

CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
B73G03000000002	codice	Lavori di realizzazione parco urbano Pixinortu	d)	b)	2006	€ 403.800,76	€ 259.745,56	€ 130.000,00	€ 256.791,19	98,86	d)	no	c)	si	a)	no	no	no
B73J07000040002		Lavori di completamento parco urbano Pixinortu	d)	b)	2007	€ 51.199,24	€ 36.412,43	€ 130.000,00	€ 21.202,88	58,23	d)	no	c)	si	a)	no	no	no
B75I07000040002		Completamento n°2 dei lavori di realizzazione parco urbano Pixinortu	d)	b)	2007	€ 112.934,25	€ 77.085,10	€ 130.000,00	€ 61.526,63	79,82	d)	no	c)	si	a)	no	no	no
						€ 567.934,25	€ 373.243,09	€ 390.000,00	€ 339.520,70									

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
- (2) Indica l'eventuale Cup master dell'oggetto progettuale al quale l'opera è eventualmente
- (3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi

Il referente del programma
(Stefania Mameli)

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento lavoro di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I - SCHEDA C : SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN SPERATE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(Ing. Stefania Mamei)

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. si, cessione
- 3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. si, come valorizzazione
- 3. si, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN SPERATE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore e intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di	Apporto di capitale priv	
																							Importo	Tipologia
01423040920201900010			2021	Stefania Mameli	si	no	20	111	065	ITG27	0307	0101	Lavori sistemazioni idrauliche strade rurali (Corte Pisanu - SP 4)	2	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00					
01423040920201900011			2021	Stefania Mameli	si	no	20	111	065	ITG27	0307	0512	Lavori nuova pista atletica campo Santa Suja e manto erboso campo via Cagliari	2	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 900.000,00					
01423040920201900014		B67H19002280004	2021	Stefania Mameli	si	no	20	111	065	ITG27	0307	0101	Sistemazione ingresso via Cagliari	3	€ 0,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00					
01423040920201600018		B73G03000000002	2022	Stefania Mameli	si	no	20	111	065	ITG27	0358	0101	Lavori di realizzazione parco urbano Pixinortu	1	€ 0,00	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 130.000,00					
01423040920201700019		B73J07000040002	2022	Stefania Mameli	si	no	20	111	065	ITG27	0358	0101	Lavori di completamento parco urbano Pixinortu	1	€ 0,00	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 130.000,00					
01423040920201700020		B75I07000040002	2022	Stefania Mameli	si	no	20	111	065	ITG27	0358	0101	Completamento n.°2 dei lavori di realizzazione parco urbano Pixinortu	1	€ 0,00	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 130.000,00					
01423040920202100024			2021	Stefania Mameli	si	no	20	111	065	ITG27	0307	0101	Interventi di manutenzione straordinaria nel piano per gli insediamento produttivi "Is Spinargius"	2	€ 0,00	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 450.000,00					
01423040920202000025		B71E15000300004	2020	Stefania Mameli	si	no	20	111	065	ITG27	0304	0532	Ristrutturazione dell'incubatore di imprese da destinarsi a caserma dei Carabinieri	1	€ 44.000,00	€ 109.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 374.926,05					
01423040920202000028			2021	Stefania Mameli	si	no	20	111	065	ITG27	0307	0512	Progetto di riqualificazione del Centro Sportivo Polivalente di San Sperate	2	€ 722.785,91	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 722.785,91				1	5
01423040920202000029			2021	Iride Atzori	si	no	20	111	065	ITG27	0307	0508	Centro Polivalente Diurno Comunale sito all'angolo tra via Giovanni XXIII e via Sicilia	2	€ 187.100,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 187.100,00				1	5

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione,
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e

Il referente del programma
Ing. Stefania Mameli

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)				
Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento	MMLSFN75T68B354F	TZRRDI69L61B354F	per l' intervento 32	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	44.000,00	3.154.000,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	909.885,91	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	500.000,00	45.000,00	0,00	0,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00

**ALLEGATO I - SCHEDA E: SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN SPERATE**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
01423040920202000025	B71E15000300004	Ristrutturazione dell'incubatore di imprese da destinarsi a caserma dei Carabinieri	Stefania Mameli	€ 221.926,05	€ 374.926,05	MIS	1	si	no	4			
01423040920202000028		Progetto di riqualificazione del Centro Sportivo Polivalente di San Sperate	Stefania Mameli	€ 722.785,91	€ 722.785,91	CPA	2	si	no	1			
01423040920202000029		Centro Polivalente Diurno Comunale sito all'angolo tra via Giovanni XXIII e via Sicilia	Stefania Mameli	€ 187.100,60	€ 187.100,00	MIS	2	si	no	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADN - Adeguamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- COP - Completamento Opera Incompiuta
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MIS - Miglioramento e incremento di servizio
- URB - Qualità urbana
- VAB - Valorizzazione beni vincolati
- DEM - Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
(Ing. Stefania Mameli)

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN SPERATE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
(Ing. Stefania Mameli)

(1) breve descrizione dei motivi

Fabbisogno del personale triennio 2020/2022

Catego ria Giuridi ca	Posti coperti alla data del 01/01/2020		Cessazioni previste		Posti da coprire per effetto del presente piano		Totale		Costo complessivo dei posti coperti e da coprire (oneri compresi escluso il trattamento accessorio)
	F.T.	P.T.	F.T.	P.T.	F.T.	P.T.	F.T.	P.T.	
Dir.							0	0	
D3	2						2	0	100.985,81
D	7						7	0	289.083,93
C	7	1			4	1	11	2	389.225,58
B3	9				1		10	0	306.545,24
B	5	1					5	1	171.040,41
A							0	0	
	30	2	0	0	5	1	35	3	1.256.880,97

Comune di SAN SPERATE

PIANO OCCUPAZIONALE 2022/2024

ANNO 2022

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Note
				Accesso dall'esterno	Mobilità	Selezione centro per l'impiego	Progressione di carriera	Stabil.	T. Determ.to.	
C1	Agente Polizia Municipale – Fondi Contravvenzioni	Area 3	FT						1)	Da assumere
D1	Assistente Sociale**	Area 1	PT 50%						1)	Continua assunzione dal 2021
D1	Assistente Sociale	Area 1	FT	1)						Da assumere
C1	Istruttore Tecnico***	Area 4	FT						2)	Proroga
C1	Istruttore Tecnico **	Area 4	FT						3)	Continua assunzione dal 2021
C1	Istruttore Contabile**	Area 2	FT						3)	Continua assunzione dal 2021

1) Utilizzo di ns graduatoria ed in subordine utilizzo di graduatorie di altri Enti;

2) Concorso pubblico

3) Contratto di somministrazione lavoro

** durata fino al 30.06.2022

*** durata fino al 31.12.2022

**** durata fino al 31.12.2021

ANNO 2023

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Note
				Accesso dall'esterno	Mobilità	Selezione centro per l'impiego	Progressione di carriera	Stabil.	T. Determ.to.	
C1	Agente Polizia Municipale – Fondi Contravvenzioni	Area 3	FT						1)	Da assumere

1) Utilizzo di ns graduatoria ed in subordine utilizzo di graduatorie di altri Enti;

ANNO 2024

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Note
				Accesso dall'esterno	Mobilità	Selezione centro per l'impiego	Progressione di carriera	Stabil.	T. Determ.to.	
C1	Agente Polizia Municipale – Fondi Contravvenzioni	Area 3	FT						1)	Da assumere

1) Utilizzo di ns graduatoria ed in subordine utilizzo di graduatorie di altri Enti;

<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>		ANNO	
		2022	
		ANNO	VALORE
Popolazione al 31 dicembre		2020	8.384
			FASCIA
			e
		ANNI	VALORE
Spesa di personale - ultimo rendiconto di gestione approvato (v. tabella di dettaglio)		2020	1.254.124,87 (l)
Spesa di personale rendiconto di gestione 2018			1.475.764,86
Entrate correnti - rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2018	7.377.985,19
		2019	7.415.264,53
		2020	8.232.210,50
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			7.675.153,41
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2020	262.334,09
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			7.412.819,32
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette	(a)		16,92%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(b1)		26,90%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(b2)		30,90%
Incremento TEORICO massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (SE (a) < o = (b1))	(c)		739.923,53
Tetto massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (SE (a) > (b1))	(c)		
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM		2022	24,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024)	(d)		354.183,57
Incremento EFFETTIVO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato	(e)		354.183,57
Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1)	(f)		1.829.948,43
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. tabella di dettaglio)	(g)		
Incremento EFFETTIVO della spesa di personale + Resti assunzionali	(e+g)		354.183,57
Verifica del limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2	(h)		354.183,57
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno		2022	1.608.308,44 (i)

NOTA BENE:

Se (a) è maggiore di (b1) ma è inferiore a (b2), non è consentito aumentare la spesa di personale oltre il limite del 2018.

Se (a) è maggiore di (b1) e maggiore di (b2), l'ente deve ridurre progressivamente il rapporto spese / entrate correnti.

Se (c) è maggiore di (d), l'incremento di spesa (e) non può essere superiore a (d).

(f) è dato dalla somma della spesa di personale netta da ultimo rendiconto + (e).

Se (e+g) > (c), l'aumento di spesa è pari a (c), altrimenti è pari a (e+g).

(g) Resti assunzionali pari a €. 5.284,10 disponibili fino al 2024 da utilizzarsi alternativamente (nota R.G.S. 12454/2020)



COMUNE DI SAN SPERATE
Cap. 09026 - Provincia del Sud Sardegna
tel.07096040212/213/214/215/242
AREA TECNICA MANUTENTIVA

2

**PIANO DI RICOGNIZIONE, ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE
PATRIMONIO COMUNALE
TRIENNIO 2022-2024**

(58, comma 1, del Decreto Legge 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge
06/08/2008, n. 133)

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA MANUTENTIVA
Ing. Stefania Mameli**

5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

I beni immobili oggetto di ricognizione, alienazione e valorizzazione nel triennio 2022-2024 sono indicati nei prospetti di seguito riportati:

LOTTE PIP IS SPINARGIUS OGGETTO DI VALORIZZAZIONE: CESSIONE DELLA NUDA PROPRIETA' O CANCELLAZIONE REGIME VINCOLISTICO

LOTTO n.	REGIME DI ASSEGNAZIONE ORIGINARIO	SUPERFICIE CATAS TALE	RIFERIMENTI CATASTALI	CORRISPETTIVO DI VALORIZZAZIONE Calcolato con i criteri di cui alla della Deliberazione C.C. n. 11 del 16.04.2014
1	Proprietà vecchio regime vincolistico	352	F 8 mappale 1695 are 3,52	3.869,12
2	Proprietà vecchio regime vincolistico	396	F 8 mappale 1696 are 3,96	4.692,23
3	Proprietà vecchio regime vincolistico	453	F 8 mappale 1697 are 4,53	4510,34
4	Proprietà vecchio regime vincolistico	679	F 8 mappale 1699 are 6,79	7.162,47
6	Proprietà vecchio regime vincolistico	400	F 8 mappale 1702 are 4,00	4.266,84
8	Proprietà vecchio regime vincolistico	400	F 8 mappale 1705 are 4,00	4.198,73
10	Proprietà vecchio regime vincolistico	400	F 8 mappale 1708 are 4,00	4.396,72
14	Proprietà vecchio regime vincolistico	1.200	F 8 mappale 1704 are 11,16 – mappale 1653 are 0,33	12.677,53
15	Proprietà vecchio regime vincolistico	1.200	F 8 mappale 1707 are 12,00	12.677,53
17	Proprietà vecchio regime vincolistico	1.200	F 8 mappale 1712 are 12,00	12.754,40
22	Proprietà vecchio regime vincolistico	1.200	F 8 mappale 1657 are 12,00	12.677,54
23	Proprietà vecchio regime vincolistico	1.200	F 8 mappale 1659 are 11,99 – mappale 1680 are 0,01	13.075,75
28	Superficie	1.200	F 8 mappale 1722 are 12,00	12.849,10
38	Proprietà vecchio regime vincolistico	679	F 8 mappale 1669 are 6,79	6.808,20
39	Proprietà vecchio regime vincolistico	880	F 8 mappale 1670 are 8,80	9.206,69
40	Proprietà vecchio regime vincolistico	1.186	F 8 mappale 1671 are 11,86	12.614,12
41	Proprietà vecchio regime vincolistico	1.600	F 8 mappale 1672 are 16,00	18.173,54
42	Proprietà vecchio regime vincolistico	923	F 8 mappale 1692 are 9,23	10.064,44
44	Superficie	1.319	F 8 mappale 1676 are 0,16 – mappale 1647 are 11,20 – mappale 1990 are 1,83	14.405,74
48	Superficie	1.345	F 8 mappale 1651 are 9,99 – mappale 1994 are 3,46	12.704,44
TOTALE VALORE PATRIMONIALE DI CUI:				193.785,47

5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

LOTTE PIP IS SPINARGIUS OGGETTO DI POSSIBILE ALIENAZIONE: LOTTE GIA' ASSEGNATI CON BANDO 2016 E LOTTE IN CORSO DI ASSEGNAZIONE DEFINITIVA A SEGUITO DI BANDO 2017

N° LOTTO	RIFERIMENTI CATASTALI	SUP.	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE	NOTE
24	Mappale n. 1661 are 10,40, n. 1681 are 0,66, n. 1718 are 0,94	1.200	50,80	60.960,00	
27	Mappale n. 1667 are 0,18, n. 1684 are 0,46, n. 1721 are 11,36	1.200	50,80	60.960,00	
34	Mappale n. 1662 are 11,99	1.199	50,80	60.909,20	
TOTALI		3599	50,80	182.829,20	

LOTTE PEEP IS SPINARGIUS OGGETTO DI POSSIBILE ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE (CESSIONE DELLA NUDA PROPRIETA', CANCELLAZIONE REGIME VINCOLISTICO O NUOVA CESSIONE IN PROPRIETA')

LOTTO n.	REGIME DI ASSEGNAZIONE ORIGINARIO	SUP. CATASTALE	RIFERIMENTI CATASTALI	POSSIBILE VALORIZZAZIONE	CORRISPETTIVO DI VALORIZZAZIONE
1 /A1	Proprietà	252	F 8 mappali 692 e 1814	Canc.regime vincolistico	7.182,01
2 /A2	Proprietà	252	F 8 mappale 693	Canc.regime vincolistico	7.182,01
26/ B1- B14	Superficie	3158	F 8 mappale 717	Cessione nuda proprietà	77.767,30
27 /C1	Proprietà	252	F 8 mappali 717 b e 718	Canc.regime vincolistico	9.297,86
28 /C2	Proprietà	252	F 8 mappale 719	Canc.regime vincolistico	8.222,90
30 /C4	Proprietà	252	F 8 mappale 721	Canc.regime vincolistico	8.586,81
31 /C5	Proprietà	252	F 8 mappale 722	Canc.regime vincolistico	8.222,90
33 /C7	Proprietà	252	F 8 mappale 724	Canc.regime vincolistico	8.222,90
36 /D2	Superficie	252	F 8 mappale 728	Cessione nuda proprietà	7.469,12
37 /D3	Superficie	252	F 8 mappale 729	Cessione nuda proprietà	7.469,12
38 /D4	Superficie	252	F 8 mappale 730	Cessione nuda proprietà	7.469,12
39 /D5	Superficie	252	F 8 mappale 731	Cessione nuda proprietà	7.469,12
42 /D6	Superficie	252	F 8 mappale 734	Cessione nuda proprietà	7.469,12
45 /E1	Proprietà	252	F 8 mappale 741	Canc.regime vincolistico	8.224,23
47 /E3	Proprietà	252	F 8 mappale 743	Canc.regime vincolistico	8.884,49
48 /E4	Proprietà	252	F 8 mappale 744	Canc.regime vincolistico	9.224,97
49 /F1	Superficie	252	F 8 mappale 748	Cessione nuda proprietà	7.924,00
50 /F2	Superficie	252	F 8 mappale 749	Cessione nuda proprietà	8.880,49
51 /F3	Superficie	252	F 8 mappale 750	Cessione nuda proprietà	8.560,32
52 /F4	Superficie	252	F 8 mappale 751	Cessione nuda	8.275,61

5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

				proprietà	
54 /F6	Superficie	252	F 8 mappale 753	Cessione nuda proprietà	8.224,23
55 /F7	Superficie	252	F 8 mappale 754	Cessione nuda proprietà	8.280,41
57 /G1	Superficie	252	F 8 mappale 757	Cessione nuda proprietà	8.282,47
59 /G3	Superficie	252	F 8 mappale 759	Cessione nuda proprietà	8.222,90
60 /G2	Superficie	252	F 8 mappale 760	Cessione nuda proprietà	7.912,07
61 /G5	Superficie	252	F 8 mappale 761	Cessione nuda proprietà	9.297,86
62 /G6	Superficie	252	F 8 mappale 762	Cessione nuda proprietà	7.912,07
65 /G9	Superficie	252	F 8 mappale 765	Cessione nuda proprietà	8.238,84
66 /G10	Superficie	252	F 8 mappale 768	Cessione nuda proprietà	8.227,35
70 /H2	Proprietà	252	F 8 mappale 662	Canc.regime vincolistico	8.353,94
71 / H3	Proprietà	252	F 8 mappale 663	Canc.regime vincolistico	7.697,54
73 /H5	Proprietà	252	F 8 mappale 655	Canc.regime vincolistico	8.222,90
74 /H6	Proprietà	252	F 8 mappale 666	Canc.regime vincolistico	8.256,37
75 /H7	Proprietà	252	F 8 mappale 667	Canc.regime vincolistico	8.307,75
76 /H8	Proprietà	252	F 8 mappale 668	Canc.regime vincolistico	9.299,18
78 /H10	Proprietà	252	F 8 mappale 670	Canc.regime vincolistico	8.224,23
79 /H11	Proprietà	252	F 8 mappale 671	Canc.regime vincolistico	8.224,23
80 /H12	Proprietà	252	F 8 mappale 672	Canc.regime vincolistico	8.275,61
81 /H13	Proprietà	252	F 8 mappale 673	Canc.regime vincolistico	9.201,20
83 /H15	Proprietà	252	F 8 mappale 738	Canc.regime vincolistico	9.827,08
84 /H16	Proprietà	252	F 8 mappale 739	Canc.regime vincolistico	8.217,91
85 /I1	Proprietà	252	F 8 mappale 675	Canc.regime vincolistico	8.224,23
86 /I2	Proprietà	252	F 8 mappale 676	Canc.regime vincolistico	8.224,23
87 /I3	Proprietà	252	F 8 mappale 677	Canc.regime vincolistico	8.224,23
88 /I4	Proprietà	252	F 8 mappale 678	Canc.regime vincolistico	8.224,23
89 /I5	Proprietà	252	F 8 mappale 679	Canc.regime vincolistico	7.924,22
90 /I6	Proprietà	252	F 8 mappale 680	Canc.regime vincolistico	7.924,22
91 /I7	Proprietà	252	F 8 mappale 681	Canc.regime vincolistico	8.254,40
92 /I8	Proprietà	252	F 8 mappale 682	Canc.regime vincolistico	8.224,23
93 /I9	Proprietà	252	F 8 mappale 683	Canc.regime vincolistico	8.224,23
94 /I10	Proprietà	252	F 8 mappale 684	Canc.regime vincolistico	8.224,23

5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

95 /111	Proprietà	252	F 8 mappale 685	Canc.regime vincolistico	8.224,23
96 /112	Proprietà	252	F 8 mappale 686	Canc.regime vincolistico	8.275,61
98 /114	Proprietà	252	F 8 mappali 688 e 1913	Canc.regime vincolistico	8.256,37
99 /115	Proprietà	252	F 8 mappale 746	Canc.regime vincolistico	8.222,90
LOTTE DI POSSIBILE ALIENAZIONE					
G11	Nuovo regime di proprietà 103,53 €/mq	237	Da frazionare	Possibile alienazione	24.536,61
N7	Nuovo regime di proprietà 103,53 €/mq	182	F 8 mappale 3778	Riacquisizione al patrimonio comunale per nuova possibile alienazione	18.842,46
L2	Nuovo regime di proprietà 103,53 €/mq	208	F 8 mappale 3771	Riacquisizione al patrimonio comunale per nuova possibile alienazione	21.534,24
68	Nuovo regime di proprietà 103,53 €/mq	205	Da frazionare	Possibile alienazione	21.223,65
101	Nuovo regime di proprietà 103,53 €/mq	285	Da frazionamento	Possibile alienazione	29.506,05
108	Nuovo regime di proprietà lotto per SCRR	5091	F 8 mappale 690	Possibile alienazione	736.640,03
TOTALE VALORE PATRIMONIALE COMPLESSIVO					1.354.421,49

LOTTE PEEP SAN GIOVANNI OGGETTO DI POSSIBILE ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE (CESSIONE DELLA NUDA PROPRIETA', CANCELLAZIONE REGIME VINCOLISTICO O NUOVA CESSIONE IN PROPRIETA')

LOTTO n.	REGIME DI ASSEGNAZIONE ORIGINARIO	SUP. CATASTALI	RIFERIMENTI CATASTALI	POSSIBILE VALORIZZAZIONE	CORRISPETTIVO DI VALORIZZAZIONE
2/A2	Superficie	211	F 5 mappale 1777	Cessione nuda proprietà	6.520,82
4/A4	Superficie	391	F 5 mappali 1779,1791,1797 e 1649	Cessione nuda proprietà	6.995,33
5/A5	Superficie	318	F 5 mappale 1780	Cessione nuda proprietà	5.137,99
6/A6	Superficie	210	F 5 mappale 1781	Cessione nuda proprietà	6.950,64
7/A7	Superficie	210	F 5 mappale 1782	Cessione nuda proprietà	7.276,86
8/A8	Superficie	210	F 5 mappali 1783,1789 e 1650	Cessione nuda proprietà	480,00
9/A9	Superficie	210	F 5 mappali F. 5 mapp. 1784, 1788, 1795,1651	Cessione nuda proprietà	7.834,21
10/A10	Superficie	317	F 5 mappali 1787,	Cessione nuda	7.241,44

5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

			1793,1629 e 1652	proprietà	
11/B1	Proprietà	300	F 5 mappali 1755 e 1723	Canc.regime vincolistico	5.138,62
12/B2	Proprietà	273	F 5 mappali 1756,1724 e 1716	Canc.regime vincolistico	5.339,29
13/B3	Proprietà	273	F 5 mappali 1757,1717 e 1725	Canc.regime vincolistico	5.339,29
14/B4	Proprietà	273	F 5 mappali 1718 e 1726	Canc.regime vincolistico	5.354,15
15/B5	Proprietà	348	F 5 mappali 1719,1727 e 1801	Canc.regime vincolistico	5.255,06
16/B6	Proprietà	302	F 5 mappali 2040, 2042, 2043 e 2046	Canc.regime vincolistico	7.443,04
17/B7	Proprietà	315	F 5 mappali 1728 e 1798	Canc.regime vincolistico	7.037,64
18/B8	Proprietà	273	F 5 mappale 1729	Canc.regime vincolistico	5.608,49
19/B9	Proprietà	273	F 5 mappale 1730	Canc.regime vincolistico	6.975,87
20/B10	Proprietà	273	F 5 mappale 1731	Canc.regime vincolistico	5.589,70
21/B11	Proprietà	441	F 5 mappale 1732	Canc.regime vincolistico	6.732,16
35/B25	Proprietà	302	F 5 mappali 1637,1689,1684 e 1679	Canc.regime vincolistico	5.397,45
37/B27	Proprietà	273	F 5 mappali 1639,1688,1683 e 1677	Canc.regime vincolistico	6.818,53
38/B28	Proprietà	273	F 5 mappali 1640,1687,1682 e 1676	Canc.regime vincolistico	6.287,60
39/B29	Proprietà	273	F 5 mappali 1641,1661,1681 1675 e 1664	Canc.regime vincolistico	6.316,63
40/B30	Proprietà	283	F 5 mappali 1642,1662,1665 1674	Canc.regime vincolistico	5.260,11
41/B31	Proprietà	262	F 5 mappale 1648	Canc.regime vincolistico	5.990,18
42/B32	Proprietà	273	F 5 mappale 1647	Canc.regime vincolistico	5.499,66
44/B34	Proprietà	273	F 5 mappale 1645	Canc.regime vincolistico	5.482,44
45/B35	Proprietà	273	F 5 mappale 1644	Canc.regime vincolistico	5.482,44
46/B36	Proprietà	283	F 5 mappale 1643	Canc.regime vincolistico	5.619,74
LOTTE DI POSSIBILE ALIENAZIONE					
53/C	Nuovo regime di proprietà 103,53 €/mq	1388	Da frazionare	Possibile alienazione	143.699,64
54/D	Nuovo regime di proprietà 103,53 €/mq	1339	Da frazionare	Possibile alienazione	138.626,67
55/ex SSCR	Nuovo regime di proprietà Lotto SCRR	1426	Da frazionamento	Possibile alienazione	154.551,41
TOTALE VALORE PATRIMONIALE COMPLESSIVO					609.283,10

ALTRE ALIENAZIONI

LOTTO n.	DESCRIZIONE	SUP. CATASTALE	RIFERIMENTI CATASTALI	PREZZO DI ALIENAZIONE	RIFERIMENTI
1	RELIQUATO STRADALE IN LOC.PIP IS SPINARGIUS	170 mq	F 8 mappale 1674	35 €/mq	Istanza Ditta confinante con il terreno comunale
2	RELIQUATO STRADALE PROPRIETA' comune di San Sperate	17 mq	F 8 mappale 4818	€ 35,00	Deliberazione C.C. n. 43 del 30.07.2021 di sdemanializzazione
3	RELIQUATO STRADALE PROPRIETA' comune di San Sperate	3 mq	F 8 mappale 4819	€ 35,00	Deliberazione C.C. n. 43 del 30.07.2021 di sdemanializzazione

**ALLEGATO II - SCHEMA PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN SPERATE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 791.094,84	€ 791.094,84	1.582.189,68
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	€ 871.065,59	€ 856.065,59	1.727.131,18
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403		0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	0,00	0,00
Altro	€ 0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(Ing. Stefania Mameli)

Annotazioni

ALLEGATO II - SCHEDA B : SCHEMA PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN SPERATE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione e dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEZZA		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)		
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Importo	Tipologia		codice AUSA	denominazione
																calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo		codice	testo
1423040920202100001	1423040920	2021	2022		no		si	Sardegna	Servizi	90911200-8	Servizio di pulizia immobili comunali	1	Mameli Stefania	24	si	€ 71.799,98	€ 71.799,98	€ 35.899,99	€ 179.499,95					
1423040920202100002	1423040920	2021	2022		no		si	Sardegna	Servizi	90511000-3	Servizio di igiene urbana	1	Mameli Stefania	60	si	€ 791.094,84	€ 791.094,84	€ 2.373.284,52	€ 3.955.474,20					
1423040920202100003	01423040920	2022	2022		no		si	comunale	servizi	85311300-5	Concessione servizio di gestione asilo nido comunale	1	Atzori Iride	24	no	€ 320.032,00	€ 320.032,00	€ 0,00	€ 640.064,00					
1423040920202100004	01423040920	2022	2022		no		si	comunale	servizi	55524000-9	Servizio mensa scolastica	1	Atzori Iride	24	no	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 0,00	€ 450.000,00					
1423040920202100005	01423040920	2024	2024		no		si	comunale	servizi	85311200-4	Servizio educativo in favore di adulti con disagio psichico e mentale	1	Atzori Iride	24	no	€ 37.350,00	€ 37.350,00	€ 0,00	€ 74.700,00					
1423040920202100006	01423040920	2024	2024		no		si	comunale	servizi	85311300-5	Servizio educativo minori ed assistenza scolastica specialistica in favore dei minori disabili	1	atzori Iride	24	no	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 0,00	€ 170.000,00					
01423040920212000031	01423040921	2021	2022		no		si	comunale	servizi	799400-5	Affidamento in concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indispensabile destinati a mercati	1	Pisano Maria Grazia	60	si	€ 25.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 125.000,00					
1423040920202100007	1423040920	2021	2021		no		si	Sardegna	Servizi	90513200-8	Fornitura energia elettrica Agosto 2022 - Agosto 2023	1	Mameli Stefania	12	si	€ 60.983,61	€ 60.983,61	€ 0,00	121.967,22					
01423040920202200032	1423040920	2022	2022		no		si	Sardegna	Servizi		Srvizio di cura mantenimento e custodia cani randagi.	2	Simbulka Jose	36	si	€ 45.900,00	€ 45.900,00	€ 45.900,00	137.700,00					
																1.662.160,43	1.737.160,43	2.455.084,51	5.854.405,37	somma (11)				

Il referente del programma
(Ing. Stefania Mameli)

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pPresente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella,
- (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 8

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		codice fiscale	MMLSFN75T688354F
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 791.094,84	€ 791.094,84	€ 2.373.284,52
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	0,00	€ 0,00
stanziamenti di bilancio	€ 871.065,59	€ 856.065,59	€ 81.799,99
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990		0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 0,00	0,00	€ 0,00

**ALLEGATO II - SCHEDA C: SCHEMA PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN SPERATE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(Ing. Stefania Mameli)

Note

(1) breve descrizione dei motivi